I PROGRAMMI DELLA TV SVIZZERA (PAG. 7)

Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' nuvoloso TORINO +10 ALLE ORE 13

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

Anno 106 - Numero 255
Mercoledì 13 Novembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. [illegible] (con 20 linee automatiche)
L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

BENZINA

-40 lire il litro se il governo accetta

I benzinai ritengono che sia possibile - Rinuncerebbero per questo a parte dei loro utili

Roma, 13 novembre.

Il prezzo della benzina potrebbe diminuire di 40 lire il litro. Lo affermano i benzinai i quali si dichiarano disposti a rinunciare all'aumento del loro margine di guadagno per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

Quella dei gestori è l'ultima di una serie di proposte analoghe, fatte da più parti, che il nuovo governo dovrà prendere in esame. Come si ricorda, nei giorni scorsi i petrolieri e la Confindustria avevano prospettato la necessità e l'utilità di uno sgravio del peso fiscale del carburante nella misura di 30-40 lire il litro; l'Aci aveva ritenuto possibile una riduzione di 8 lire del prezzo al consumo.

Quali sono gli argomenti dei gestori a sostegno della loro tesi? Eccoli, in sintesi, in una dichiarazione fatta ieri sera dal segretario generale del comitato nazionale benzinai (Cinb). I gestori sono disposti a rinunciare agli aumenti dei loro utili, attualmente all'esame del Cip, se i petrolieri faranno altrettanto in modo che una diminuzione di 40 lire dell'imposta sui carburanti vada ad esclusivo beneficio degli utenti.

E' vero che il Fisco subirebbe una perdita netta di 520 miliardi all'anno; ma — sostengono i benzinai — questa somma verrebbe recuperata direttamente grazie all'aumento dei consumi di carburante e, indirettamente, grazie ad una ripresa economica che la riduzione di prezzo provocherebbe in alcuni settori, in particolare nel turismo e nelle attività commerciali.

Altro benefico effetto si avrebbe nella produzione di olio combustibile — essenziale per il funzionamento delle centrali termoelettriche — che è legata a quella della benzina. La riduzione delle vendite di carburante per auto ha necessariamente ridotto la produzione di olii pesanti.

Da molte parti, dunque, è chiara la buona volontà di operare per ridurre il prezzo della benzina. Non è per ora possibile prevedere se l'avrà anche il futuro governo al quale spetta decidere in merito.

r. s.

Sciopero

Buio alla tv e al cinema

Roma, 13 novembre.

Cinematografi, teatri, sale da concerto, e ippodromo resteranno chiusi tutta la giornata, la radio e la televisione limiteranno moltissimo i programmi.

L'ufficio stampa della Rai-tv ha comunicato che saranno messi in onda sul piccolo schermo due telegiornali (ridotti rispetto al normale) uno alle 20 e l'altro alle 23. *«Estremamente incerta»* la possibilità di trasmettere programmi registrati, sia alla radio che alla televisione; forse, dopo il telegiornale delle 20, ci sarà in tv un programma registrato comune per entrambi i canali. Alla radio invece, a parte due notiziari, il primo alle 8 ed il secondo alle 13, musica per tutta la giornata.

Allo sciopero dei lavoratori dello spettacolo, che hanno deciso di concentrare in una sola giornata le otto ore di astensione dal lavoro indette dalla federazione Cgil, Cisl, Uil, hanno dato il loro appoggio anche gli aderenti alla società attori italiani. Si fermerà di conseguenza anche l'attività nei teatri di posa, dove sono in cantiere nuovi film. Non è escluso però che, specie per quel che riguarda i cinema, lo sciopero non risulti totale, in particolare nei locali a piccola gestione.

Domani non usciranno giornali nel Lazio, nel Veneto, nel Friuli Venezia-Giulia, in Campania ed in Sardegna; è la terza fase dell'agitazione promossa dalla federazione nazionale della stampa per la difesa della libertà d'informazione.

Marco Tosatti

PER TORINO, PIEMONTE E LIGURIA SERVIZI ALLE PAG. 4 E 9

ultima ora

"L'ESPRESSO„ ACCUSA

Henke colpevole come Vito Miceli

L'ammiraglio Henke

Roma, 13 novembre.

«E' già pronto l'inchiostro per scrivere l'avviso di reato contro il generale Marchesi e l'ammiraglio Henke» afferma l'«Espresso» nel numero che uscirà domani. L'articolo, a firma di Lino Jannuzzi, prosegue sostenendo che «Marchesi ed Henke infatti sono stati chiamati in causa esplicitamente dallo stesso Miceli.

«Per Henke — aggiunge Jannuzzi — del resto bisogna vedere se prima di quello dei giudici di Padova non arriverà l'avviso di reato dei giudici di Milano, che stanno ormai per concludere l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana: è ormai pacifico che a questo proposito le responsabilità di Henke, che era a capo del Sid il 12 dicembre '69, sono almeno analoghe a quelle di Miceli capo del Sid nel '70 per il golpe di Borghese».

m. t.

Le elezioni di domenica

Adesso dc e psdi attendono il test

Roma, 13 novembre.

Democristiani e socialdemocratici, hanno ormai deciso di aspettare i risultati delle elezioni amministrative parziali di domenica prossima prima di riparlare seriamente di governo.

La domanda che molti dc si pongono è: quanto perderemmo verso destra se formassimo il governo monocolore di Moro, senza i socialdemocratici?

Il psdi si chiede: quanto guadagneremo a destra se continuiamo col nostro atteggiamento oltranzista, contrario alla formazione del monocolore e favorevole ad elezioni anticipate?

E' difficile che le elezioni di domenica (voto solo il 3 per cento degli elettori) possano fornire dati credibili per rispondere a queste domande. Tuttavia, i due partiti sembrano intenzionati a tirare le trattative alle lunghe in modo tale da arrivare fino alla settimana prossima.

Oggi, il presidente del consiglio incaricato, Moro, espone l'abbozzo del suo programma di governo alle delegazioni del psdi, del psi e del pri, separatamente.

Domani si incontrerà con la delegazione del suo partito. Dopodichè i quattro partiti dovranno convocare le rispettive direzioni per dare una risposta al presidente incaricato.

a. rap.

Diritto di famiglia

5000 DONNE MARCIANO SU ROMA

A PAGINA 2

Stamane a Parigi

MORTO DE SICA

Parigi, 13 novembre.

Vittorio De Sica è morto improvvisamente stamane alle 5,30 in una clinica parigina, dov'era ricoverato da alcuni giorni per un male tenuto ancora segreto dalla famiglia.

Il regista e attore, nato a Sora in provincia di Frosinone, aveva 72 anni. Era diventato cittadino francese per sposare Maria Mercader.

BIOGRAFIA A PAGINA 3

Serata "brava„ a tre nel night

DENUNCIATA LA BARONI ATTI OSCENI

Parma, 13 novembre.

(a. c.) Tamara Baroni, che qualche anno fa fu coinvolta in una clamorosa vicenda, è tornata alla ribalta per una serata a sfondo erotico svoltasi l'altra sera in un locale notturno di Parma.

Poco dopo mezzanotte, mentre nel locale si trovavano una trentina di persone, è entrata una ragazza, Rina Venturi, 20 anni, la quale è andata al tavolo dov'erano Tamara Baroni e alcuni amici. L'atmosfera era già piuttosto allegra.

A un certo momento, Tamara Baroni ha cominciato a denudarsi e si è scoperta completamente il seno; poi ha preso per le braccia Rina Venturi e si è messa a ballare in mezzo alla pista. Quindi — secondo la versione fornita dalla squadra mobile della questura — si sarebbe rivolta con tono canzonatorio agli uomini che assistevano alla scena, invitandoli a dar prova di essere veramente tali.

E' stato allora che un giovane di 27 anni, Mimmo Mantovani, sposato e padre di due bambini, si è svestito e si è seduto su un divano in attesa che una delle due donne gli si avvicinasse. E' stata Rina Venturi a sedersi accanto a lui, mentre la Baroni dirigeva il «gioco», che si è protratto per una ventina di minuti alla presenza di tutti.

La squadra mobile, al termine delle indagini, ha denunciato i tre per atti osceni in locale aperto al pubblico; denuncerà, inoltre, il proprietario del locale nel quale si è svolto il «festino».

GLI AZZURRI CONTRO IL BAYERN

La Nazionale italiana incontra con un solo attaccante questa sera, alle 19,30 a Roma, la squadra tedesca campione di Europa.

Sempre stasera, in Belgio, Parola spia i prossimi avversari della Juventus nell'incontro Anversa-Ajax.

Niente sport, questa sera in TV, per lo sciopero che bloccherà i programmi radiotelevisivi. C'era speranza che almeno la TV svizzera trasmettesse la sintesi di uno dei due incontri. Stamattina la notizia definitiva: l'emittente del canton Ticino metterà in onda invece una sintesi differita di Svizzera-Portogallo.

(Servizi a pagina 12)

CAUSIO

ALESSANDRIA NOVARA

VERCELLI CASALE

Domenica, fermo il campionato di serie A: grandi «derby» del «quadrilatero piemontese».

I grigi alessandrini aspettano gli azzurri novaresi in un'atmosfera tesa.

La «Pro» affronta i vecchi rivali della «Junior». Domenica farà caldo.

(Servizi a pagina 13)

L'ANTITERRORISMO "RUBA„ URANIO

Servizio a pagina 5

LE NOTIZIE OGGI

- Sciopero generale a SAVONA per protesta contro gli attentati fascisti.
- Tutta la Pianura Padana è da stamane immersa nella nebbia.
- Incomincia alle NAZIONI UNITE il dibattito sulla questione palestinese. E' arrivata a New York la delegazione dell'Olp guidata da Arafat. La polizia ha preso misure di sicurezza eccezionali. La situazione resa più tesa da un discorso di re FEISAL dell'Arabia Saudita che si è detto pronto a ricorrere di nuovo all'embargo petrolifero «se la crisi medio orientale non avrà una soluzione soddisfacente».
- Sono stati liberati stanotte in CILE 41 prigionieri politici.
- Nuova ondata di violenza nell'ULSTER: tre giovani uccisi da colpi d'arma da fuoco sparati da auto in corsa.
- Gruppi di genitori in VIRGINIA protestano contro i libri di testo adottati nelle scuole sparando contro i pullman che portano i loro figli.

Dalla mamma

Si parla tanto in questi giorni dei «decreti delegati» per le scuole. Giornali, studenti, professori, famiglie, comitati di quartiere, sindacalisti dibattono il problema.

Ma l'applicazione della novità non è ancora possibile: le elezioni potranno tenersi soltanto nei primi mesi del 1975, per il ritardo di una circolare ministeriale.

Il ministro Malfatti, per giustificarsi, dovrebbe farsi accompagnare da un genitore.

u. s.

Per la riforma del diritto di famiglia

Cinquemila donne marciano su Roma

Roma, 13 novembre.

Più di 5000 donne provenienti da tutt'Italia sono oggi a Roma per «marciare sulla capitale» e chiedere che il Senato si affretti ad approvare la legge sul nuovo diritto di famiglia. Alla manifestazione, organizzata dall'Udi (Unione donne italiane) hanno aderito sindacati, scrittori, giornalisti, uomini di cultura. Il corteo di donne (ma vi partecipano anche moltissimi uomini), attraverso il centro della città, arriva a Piazza Navona.

Alle orecchie dei senatori, soprattutto di alcuni democristiani che hanno bloccato la legge con i loro emendamenti, arriverà lo slogan urlato nella piazza: *«E' passato un secolo e il codice è sempre lo stesso».*

«Bisogna dire a quei senatori — dice l'attrice Mariangela Melato — *che in nome della difesa dei deboli vanno a cercare il pelo nell'uovo stravolgendo la legge già approvata dai deputati, che sarebbe anche ora di piantarla».*

Aggiunge la scrittrice Dacia Maraini, martellante: *«Vogliamo una famiglia in cui l'uomo non sia oppresso dal padrone, in cui i figli non siano oppressi dai genitori, in cui la donna non sia oppressa dall'uomo».*

Due anni fa i deputati (anche democristiani) approvavano la legge sul nuovo diritto di famiglia e la passavano poi al Senato, perché la votasse. In quel testo era scritto tra l'altro: *«Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti ed i medesimi doveri»; «Il regime patrimoniale legale della famiglia è costituito dalla comunione dei beni»;* la potestà sui figli *«è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori»,* venivano anche tutelati i figli nati fuori dal matrimonio.

«Per ragioni non tutte obbiettive» dice l'on. Reale, repubblicano, già ministro della Giustizia, il Senato non ha ancora terminato l'esame della legge. *«L'inspiegabile»* appare per Reale il fatto che molti democristiani vi abbiano ripensato e propongano emendamenti uno dopo l'altro, sabotando di fatto la legge.

Eppure, il sen. Fanfani, quando si lanciò nella battaglia per il «sì» contro il divorzio, dichiarò: *«Si darà all'Italia una moderna e aggiornata legge sulla famiglia».*

La manifestazione di oggi è diretta contro le resistenze di chi vuole che nulla cambi. I cartelli portati nel corteo sono eloquenti. In uno si vede Fanfani con in mano il codice napoleonico: *«L'ha pensato l'imperatore, vuol mantenerlo il senatore». «La donna non è una valigia»* si legge su un altro cartello, per protestare contro il codice che oggi considera la donna solo una *«appendice»* dell'uomo.

Sotto la scritta *«La donna lucida il pavimento, ma non è padrona della lucidatrice»* sfilano moltissime contadine. Il regime della comunanza dei beni che vorrebbero alcuni dc riguarda soprattutto loro e le mogli dei commercianti. L'emendamento di un democristiano vorrebbe escludere dalla comunione dei beni la proprietà della terra e dei negozi. Contro questo dc (Carraro) si sono scagliati altri dc (la sen. Falcucci) e i coltivatori diretti di Bonomi. Il fatto è che oggi nelle campagne a coltivare la terra sono rimaste quasi unicamente le donne, e queste vogliono essere comproprietarie del terreno (oggi intestato solo al marito) sul quale lavorano ogni giorno.

Alberto Rapisarda

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e delle manifestazioni.

A Torino: mostra di libri rari

La Mostra allestita dalla Biblioteca Nazionale di Torino (piazza Carlo Alberto 3) in occasione del V centenario dell'introduzione della stampa in Torino (1474) resterà aperta anche sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 18 e l'apertura sarà prolungata fino al 16 novembre per consentire la visita ad un maggior numero di persone. Rammentiamo che sono esposti 16 incunabuli piemontesi di cui 13 torinesi. Sono esposti anche 16 incunabuli stampati su pergamena e miniati: il più antico stampato a Magonza nel 1459 (la stampa fu introdotta nell'occidente europeo a Magonza nel 1455). Tra gli esemplari miniati ve ne sono di miniati per il Re di Francia. Insieme ai 34 libri summenzionati stampati nel '400 è esposta una superba serie di incisioni in legno e su metallo, sempre del '400, opera di Andrea Mantegna e Albrecht Dürer del quale sono esposte le stupende serie della Grande Passione dell'Apocalisse.

Società fotografica Subalpina: via Bogino 25, domani avrà luogo l'inaugurazione della mostra di stampe in bianco e nero partecipanti al 1 Concorso fotografico «Alle [illegible] di Vinovo».

Incontro con Soldati — Domani alle 18 nell'Aula Magna della Università, in via Verdi 8, Mario Soldati terrà, per iniziativa del Centro Pannunzio, una conversazione sul suo ultimo romanzo «Lo smeraldo». Interverranno Mario Bonfantini e Alberto Blandi.

Incontro con l'autore — Domani sera alle 21, alla libreria [illegible], Galleria S. Federico 7, Ugo Zatterin presenterà il libro di Nantas Salvalaggio: «Il Campiello sommerso». Interverrà l'autore.

Una «personale» del pittore Saverio Barbaro è aperta alla galleria «La nuova Albertina» (via C. Battisti 17).

Cristalli di Baccarat sono esposti da Beltrami (via XX Settembre 56) con alcuni pezzi d'eccezione appartenenti al museo Baccarat di Parigi.

Paola Pizziani espone alla galleria «La Semantica» di Chieri (p.za Duomo 5). Nell'occasione viene presentata la cartella «Frammenti di prato» che comprende 5 acquaforti originali dell'Artista con testo critico di Angelo Dragone.

Gianni Carbellini, pittore e viaggiatore, espone alla galleria «Bolaffi» (via Roma 118) i quadri nati dal ricordo dei suoi soggiorni in Giappone.

Una mostra «personale» di Aubry (nato a Roma nel 1935) rimarrà aperta sino al 17 novembre alla galleria d'arte «1022» (via dei Mille 22).

Grandi rocciatori a Finale

In riva al mare alpinismo di quinto grado

Finale Lig., 13 novembre.

Anche a Finale Ligure si può fare dell'alpinismo. L'attività, insolita in riva al mare, è stata iniziata da alcuni scalatori genovesi. Cominciarono, quasi per gioco, cinque anni fa, i fratelli Eugenio e Gian Luigi Vaccari, tracciando una via sul Monte Cucco: da allora i proseliti si sono moltiplicati, ed ogni domenica decine di appassionati della montagna raggiungono il Finalese per esercitarsi lungo i suoi bastioni di roccia che, in certi punti, presentano difficoltà di quinto e forse anche sesto grado.

A dare pieno impulso all'alpinismo a Finale Ligure è stato un gruppo (sempre genovese) guidato da Gianni Calcagno, rocciatore di fama internazionale, protagonista della sfortunata spedizione sull'Annapurna, nella catena dell'Himalaya, e composto da Alessandro Grillo, Massimo Mesciulam, Armando Casula. Fra essi, anche un finalese, l'unico: Olinto Simonetti. Con loro, sono comparsi sui monti dell'entroterra anche gli accademici del Cai di Torino Manera, Motti e Grassi, quelli del Cai di Novi Ligure, e altri alpinisti di Ovada, di Lecco, persino di Potenza. Durante l'estate, non è difficile incontrare anche tedeschi ed inglesi.

Il terreno per le ascensioni si trova nella grande piattaforma rocciosa, denominata «Pietra del Finale», che si estende per circa venti chilometri quadrati in cinque grandi placche di sedimento calcareo. «E' una zona — spiega Grillo — che si presta magnificamente all'alpinismo. Vi sono bastionate, con picchi quasi dolomitici, che presentano itinerari di discreta lunghezza, dai cinquanta ai duecento metri, in un ambiente suggestivo e facilmente raggiungibile».

Il bilancio di cinque anni di attività è lusinghiero: sono state tracciate una sessantina di vie, le principali sulle rocce dell'Orera, sulla Rocca di Perti, sulla Rocca Carpanea, sul Monte Cucco, sul Bric Pianarella e sulla Rocca di Corno. «Si tratta di palestre di roccia — spiega *Calcagno* — molto utili agli alpinisti affermati per mantenersi in allenamento durante i mesi invernali, quando l'alta montagna è inaccessibile per il maltempo. Data l'asperità di questi percorsi, inoltre, a Finale Ligure potrebbero forgiarsi scalatori di assoluto valore».

E' proprio questo alto coefficiente di difficoltà, secondo gli esperti, che ancora trattiene numerosi alpinisti dal cimentarsi a Finale: «Temono di ridimensionare se stessi, di scoprire i propri limiti», *dice Grillo. Il pericolo, comunque, è ridotto al minimo: ora, per garantire maggiore sicurezza in caso di eventuali infortuni, sono già state eseguite esercitazioni di soccorso, con finti feriti calati in barella da una vertiginosa bastionata.* «Si dovrà arrivare inoltre alla istituzione di un corpo di soccorso alpino», *aggiunge Grillo, in previsione di un futuro affollamento delle alture finalesi.*

La principale preoccupazione del gruppo è quella di scoprire nuovi appassionati: gli scalatori genovesi, infatti, non sono gelosi delle proprie conquiste e delle proprie sensazioni, ma vogliono offrire agli altri quello che [illegible], in lotta con se stessi, raggiungono [illegible] fatica luoghi battuti dal vento e riarsi dal sole «che — afferma Simonetti — parlano un antico linguaggio e raccontano la storia dell'uomo, attraverso incisioni rupestri, cocci e vestigia di lontani insediamenti umani».

Per questo, il gruppo pensa di organizzare nei prossimi mesi dei corsi di perfezionamento alpinistico, aperti alle giovani leve, e intende indire una conferenza-dibattito sull'argomento, con proiezioni di filmini e diapositive. La sintesi dei loro cinque anni di scalate, inoltre, è racchiusa in un voluminoso fascicolo, corredato da splendide fotografie, che attende un finanziatore per essere pubblicato come «guida alle montagne finalesi».

«E poi, intendiamo sensibilizzare le autorità locali: l'alpinismo, a Finale e in tutta la Riviera, avrebbe una enorme funzione turistica», *osserva Simonetti, ricordando che i genovesi hanno scoperto la medievale Finalborgo, i ponti romani e le numerose caverne del Finalese «proprio andando ad arrampicarsi». Sarebbe un'attrattiva anche per gli stranieri che, rileva Grillo «fanno ascensioni a Capri o addirittura a Portofino».*

Stefano Delfino

SCIPPO A MILANO

Difende la borsa cade a terra è in fin di vita

Milano, 13 novembre.

Una donna di 58 anni, Maria Tripaldi, qui abitante in via Saint-Bon, è morente all'ospedale Maggiore di Milano per aver tentato di difendere la borsetta contenente 2500 lire, che due giovani malviventi volevano rubarle. L'aggressione è avvenuta poco distante dall'abitazione della vittima: la donna è stata affiancata da due giovani a bordo di una moto i quali con la solita tecnica hanno tentato di strappare la borsetta dal braccio della Tripaldi. Questa ha cercato di resistere, ma per la violenza dello strattone è finita a terra battendo la testa.

Trasportata dapprima all'ospedale S. Carlo, la Tripaldi è stata poi trasferita al Niguarda in condizioni gravissime. La prognosi parla infatti di frattura temporale-parietale.

c. b.

Mago "deciso,,: ferita partner

Roma, 13 novembre.

Il collaudato numero della donna nella cassa segata in due dal «mago» una volta tanto non è riuscito: in un locale notturno della capitale, il «Piper», la lama dello strumento ha toccato, anche se molto leggermente, l'aiutante del prestigiatore, Milena Zegarac, 26 anni, «spalla» del mago Lery.

Colpo di scena a Sanremo

Sarà incriminato il "superteste,,?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, 13 novembre.

Colpo di scena al «processone del cemento» di Sanremo. Il pubblico ministero, dott. Poggi, inizierà un procedimento contro il «superteste» Gigino Bensa, per falsa testimonianza. Sull'avv. Franco Moreno, poi, uno dei legali del collegio di difesa dei sei professionisti accusati d'interesse privato in atti d'ufficio, è caduta l'ombra del sospetto che possa aver partecipato all'episodio dei 7 milioni di lire offerti dal costruttore Antonio Melandri, verbalmente e per conto di altre persone, ad Ugo Cerracchio, perché la smettesse di denunciare all'opinione pubblica certi scandali edilizi.

Gigino Bensa, stamane, era stato convocato in tribunale perché rivelasse il nome della persona che aveva accompagnato tre anni fa dal Melandri, la stessa che gli avrebbe chiesto il favore di contattare il Cerracchio e pagare il suo silenzio. Poiché il teste, a precise domande del giudice, continuava a trincerarsi dietro continui «Non so, non ricordo», il pubblico ministero dott. Poggi ha dichiarato: «Ho elementi di conoscenza di carattere personale in grado di dimostrare che il teste sta mentendo. Non potendoli utilizzare in questa sede, poiché ricopro la carica di pubblico ministero, serviranno in un futuro processo molto prossimo per falsa testimonianza contro il geom. Bensa in cui io sarò testimone d'accusa».

Il geom. Gigino Bensa, divenuto paonazzo, ha replicato: «Signor giudice, non può intimidirmi». A questo punto il p. m. ha fatto il nome dell'avv. Franco Moreno. «Signor presidente — ha detto il dottor Poggi — chieda al Bensa se per caso la persona di cui ora dice di non ricordare il nome e che all'epoca dell'episodio dei 7 milioni aveva accompagnato dal costruttore Melandri non è l'avv. Franco Moreno».

L'intero collegio di difesa è esploso contro il p. m. criticando il suo modo di condurre il processo e minacciando di trasferire l'accaduto davanti al Consiglio dell'Ordine. Vi sono stati momenti di confusione durante i quali il pubblico, numerosissimo in aula, ha dimostrato la sua solidarietà al dott. Poggi.

Ristabilita la calma e respinta la richiesta della difesa di sospendere il processo, il dibattimento è continuato con l'interrogatorio del teste.

r. b.

Per nebbia

Un sacerdote muore nell'auto fuori strada

CORRISPONDENTE

Casale Monf., 13 novembre.

(m. v.) Il parroco di Cardona d'Alfiano Natta, don Mario Simonetti, di 57 anni, ha perso stanotte la vita in un incidente stradale causato dalla nebbia. Il sacerdote, alla guida di una «127» è giunto al bivio per i paesi di Cardona, a sinistra e Sanico, a destra, ed ha perso l'orientamento a causa della mancanza di visibilità finendo fuori strada dove l'utilitaria si è capovolta.

Poco dopo, un automobilista di passaggio lo ha avvistato e soccorso portandolo dal medico condotto di Alfiano Natta il quale però, purtroppo, non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Tutta la città si è fermata

SDEGNO A SAVONA PER LA BOMBA NERA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, 13 novembre.

La città si è fermata. Savona, medaglia d'oro al valor militare per la lotta di liberazione, ha manifestato, stamane, compatta e decisa, il suo sdegno per il nuovo criminale attentato fascista che, ieri sera, poco prima delle 19, ha squassato, danneggiandola gravemente, la scuola media «Guidobono», alla periferia della città.

Sin dall'alba, cioè a pochissime ore di distanza dalla spontanea manifestazione che alle 21 di ieri si è svolta in piazza della prefettura, gruppi di operai e di studenti hanno raggiunto, a piedi, il centro della città dove, alle 9,30, in piazza Saffi, sulla quale si affaccia il palazzo del Governo, una marea di gente ha espresso la sua indignazione per l'attentato dei dinamitardi neri, reclamando energici e definitivi interventi contro il disegno eversivo delle trame nere.

Operatori della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, del comitato antifascista, dei partiti, si sono alternati al microfono mentre rappresentanze di cittadini raggiungevano il monumento alla Resistenza, di piazza Martiri della Libertà che, per tutta la notte, è stato presidiato da partigiani, operai e studenti.

Il potente ordigno, 9-10 chili di esplosivo, ha causato danni notevoli. Solo per un caso non ci sono state vittime. La bomba collocata ai piedi di un pilastro in cemento armato del grande atrio ha squarciato la colonna, aperto un grande varco in un muro perimetrale, mandato in frantumi le vetrate del piano terra ed i vetri delle finestre dei due piani soprastanti dove, nel pomeriggio, si era tenuta un'assemblea sindacale degli insegnanti dell'istituto, terminata verso le 18.

Allo sciopero generale di 24 ore ha aderito tutta la città: i negozi di alimentari hanno chiuso alle 9 e riapriranno nel pomeriggio. Gli altri negozi sono rimasti chiusi per l'intera mattinata. Compatto lo sciopero di artigiani, operai, impiegati di enti pubblici e privati. Bloccato il porto, paralizzati i servizi di autolinee.

Nicolò Siri

CHE TEMPO FARÀ

Tanta nebbia

Nebbia su tutto il Piemonte, con pochissime (e felici) schiarite. Del resto da alcuni giorni c'è in giro moltissima umidità. La temperatura si abbassa, in alcune zone sfiora lo zero.

Nel VERCELLESE, area di impenetrabili nebbioni, la giornata è classicamente autunnale. Nel capoluogo foschia, ma in campagna la visibilità al massimo raggiunge i trenta metri. Temperatura a + 2°. Nebbia anche ad ALESSANDRIA dove però la temperatura è leggermente superiore, siamo sul 5°. Immerso nella nebbia tutto l'OVADESE. Nelle valli d'ORBA e STURA gli automobilisti sono costretti a procedere con molta cautela.

Condizioni migliori per CUNEO città. Non c'è il sole ma almeno si vede: il cielo è coperto, la temperatura è + 7°. Ma, a 15 chilometri da Cuneo, da Centallo in giù, verso Torino, ecco la nebbia.

Migliore la situazione in riviera. Da SAVONA si apprende che in riva al mare c'è solamente foschia con minaccia di pioggia. Temperatura a + 9°.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+	12,0
minima	+	6,2
media	+	7,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 5,6; umidità 97%. Cielo nuvoloso. Temperature massima 11; minima 6; media 6,9. Previsioni: nuvoloso; visibilità ridotta.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino [illegible]
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

GIOCO DEL LOTTO

«Finalmente!» hanno esclamato sabato sera le migliaia di giocatori che ancora una volta avevano puntato le loro speranze sull'86 di Firenze: il super-centenario era uscito dall'urna dopo 155 assenze consecutive. Gli ha fatto compagnia il 24 di Cagliari, il più giovane della pattuglia centenaria, essendo a quota 101. Il primato passa ora al 17 di Napoli (137), seguito dal 9 di Firenze (132), 10 di Bari (119) e 47 di Venezia (107).

Fra le combinazioni, segnaliamo l'ambo di Gemelli a Milano (11-88), i terni nelle Cadenze a Firenze (88-48-78) e Genova (4-44-14), nelle Decine a Roma (37-31-36) e Torino (69-66-61).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 9 novembre 1974, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 10 (da 119 sett.); 80 (86); 2 (75); 48 (73); 8 (66); 33 (63); 6 (57); 17 (52); 21 (51).

CAGLIARI: 54 (80); 47 (77); 60 (73); 70 (65); 43 (60); 26 (56); 67 (52).

FIRENZE: 9 (132); 24 (81); 33 (56); 14 (51).

GENOVA: 77 (89); 5 (79); 36 (73); 53 (52).

MILANO: 53 (70); 50 (73); 21 (61); 36 (55); 40 (52); 82 (51).

NAPOLI: 17 (137); 75 (70); 20 (63); 51 (56).

PALERMO: 2 (60); 50 (51).

ROMA: 41 (90); 55 (60); 6 (57); 85 (64); 87 (54); 40 (53).

TORINO: 1 (96); 27 (84); 35 (73); 62 (72); 63 (53); 47 (56).

VENEZIA: 47 (109); 41 (73); 06 (60); 13 (60); 40 (63); 20 (60); 37 (55); 11 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Bari, 28; Genova, 31; Napoli, 23; Roma, 17.

Vertibili: Cagliari, 40; Genova, 33; Bari, 31; Roma, 30.

Cadenze: Roma, 5 (52); Torino, 3 (49); Genova, 8 (48); Bari, 0 (47).

Figure: Milano, 1 (54); Cagliari, 9 (38); Napoli, 8 (35); Venezia, 4 (34).

Decine: Milano, 1.a (71); Bari, 1.a (47); Cagliari, 10.na (45); Firenze, 20.na (39).

ENALOTTO

Nel concorso numero 45 (colonna vincente: 1 2 2 - 2 1 x - 2 x 2 - x x x) l'unico giocatore che ha totalizzato 12 punti vince lire 41.421.000; ai 97 «undici» vanno 320.300 lire, ai «dieci» (1062) ne spettano 29.300. Il monte premi è stato di lire 100.354.043.

Per il concorso numero 46 del 18 novembre 1974 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	
CAGLIARI	x	
FIRENZE	1	
GENOVA	x	1
MILANO	x	
NAPOLI	2	
PALERMO	1	
ROMA	1	x
TORINO	1	
VENEZIA	1	x
NAPOLI II	1	x
ROMA II	1	x

VOLKSWAGEN
GOLF
...si affianca al Maggiolino

Con 3,70 metri e 42 centimetri più corta del Maggiolino, ma è più spaziosa. Ha un ampio bagagliaio variabile da 350 a 698 litri e un portello posteriore molto comodo per caricare e scaricare i bagagli. A trazione anteriore è costruita con una tecnica che non ha confronti per originalità e modernità. Ha un motore di 1100 cmc. - ad albero a camme in testa - che per una velocità di 100 km/h richiede soltanto 6,8 litri di benzina per 100 km. (a richiesta motore di 1500 cmc). A 2 o a 4 porte, con l'eleganza della linea di Giugiaro e tutta la qualità della lavorazione Volkswagen. La Golf si affianca al Maggiolino che continuerà ad essere costruito per molto tempo ancora, offrendo una garanzia unica al mondo: quella di 18 milioni di esemplari finora comprati.

GOLF anche questa è una VOLKSWAGEN

La morte di De Sica

UN MAESTRO E UN'EPOCA

Vittorio De Sica con la sua attrice preferita, Sophia Loren, alla festa del Premio Viareggio

Come ricordare Vittorio De Sica? E' stato uno dei più istintivi e grandi uomini di spettacolo nel nostro secolo. Si può dire che una sua immagine almeno è rinchiusa nella memoria di ognuno di noi: l'ufficiale di cavalleria che in teatro rimpiangeva la «belle époque» con Melnati al motto di «dura minga», il giovanotto nasuto che balla e canta con trasporto *Parlami d'amore Mariù*, il fascinoso maresciallo che non riesce a sedurre la «bersagliera» Lollobrigida. Ma il De Sica indimenticabile è quello che non pretende il primo piano: si trova dietro una macchina da presa, al fianco di Cesare Zavattini, e gira come regista alcuni tra i capolavori del neorealismo.

Al cinema era giunto presto, e per caso. Nato a Sora in Ciociaria il 7 luglio 1901 (altre fonti recano il 1902), si era trasferito con la famiglia a Napoli. Qui, dove gli studi di Lombardo — il padre della Titanus — facevano una valida concorrenza a Torino capitale del muto, il giovane ebbe modo d'interpretare Clemenceau quindicenne nell'*Affaire Clemenceau* di Bencivenga. Un'esperienza occasionale, per il futuro divo si pensava ad un diploma di ragioniere e a un posto in banca. Nemmeno un'esibizione davanti alla regina Elena in uno spettacolo per soldati, convinse il padre. Solo a vent'anni compiuti poté seguire la sua avventurosa vocazione.

Simpatico e gioviale come poi sarebbe stato affascinante e istrione, Vittorio De Sica non soffrì una lunga anticamera. Tatiana Pavlova gl'insegnò il mestiere, Renato Simoni lo segnalò agli altri critici. Come brillante e come amoroso, non conosceva rivali. Difatti nel 1930, meno che trentenne, era primattore e nome di richiamo accanto ad attori come Almirante e Tofano. Prediligeva il repertorio leggero, con impegnative puntate nel teatro d'autore (Betti e Pirandello, più tardi Goldoni e Beaumarchais). Con la compagnia Za-bum diretta da Mario Mattoli, ebbe incassi eccezionali per l'epoca. Naturale che, a questo punto, il cinema lo tentasse con argomenti concreti.

De Sica accettò con entusiasmo. Inopinatamente non sfondò subito. Il produttore de *La vecchia signora*, Stefano Pittaluga, lo bollò pesantemente: «*Ma che cosa vuole fare con quel naso? Con quel naso non andrà mai lontano*». Invece segnò della sua presenza tutta la prima fase del cinema sonoro italiano. La canzone di Mariù finì sulle bocche di mezza Europa e produttori francesi non esitarono ad appiccicarla ad un film di Vigo, artista di genio ma non commerciale. Mario Camerini, oltre che in *Gli uomini, che mascalzoni*, lo diresse anche in *Il signor Max* e *Grandi magazzini*. L'attore aveva ormai perfezionato il suo tipo di ragazzo e timido amoroso degli Anni 30. Che desse vita a un giornalaio o desse rilievo a un fattorino, riusciva sempre a inserire una personale nota di ottimismo nelle caratterizzazioni.

Perciò lo sconcertò il tonfo riportato in *Manon Lescaut* di Carmine Gallone. De Sica prese sui due piedi una decisione che doveva risultare storica per Cinecittà. Era attore, sarebbe stato anche regista. Andò con i piedi di piombo, trasferendo sullo schermo la commedia di De Benedetti *Due dozzine di rose scarlatte* che aveva lanciato in palcoscenico e rievocando il mondo garbato del suo maestro Camerini in *Teresa Venerdì*, storia di un'orfana.

Niente lasciava presagire una tempra di forte narratore. Invece due esperienze — l'orrore della guerra e l'incontro con Zavattini — lo maturarono inaspettatamente. Già ne *I bambini ci guardano*, che è del 1943, dimostrava una capacità insolita di delineare ambienti e psicologie con rapidi scorci, acute notazioni. Il sorriso triste del bambino Pricò che soffre perché la mamma tradisce il marito, era quanto di più lontano ci si attendesse dall'ex brillante che si barcamenava tra sipari rosa e telefoni bianchi.

Nel '46, il trionfo. In *Sciuscià* De Sica e Zavattini scolpivano con dolente e ferma partecipazione il profilo di due ragazzi travolti dalla guerra e indotti dalla necessità ad arrangiarsi. L'esperienza del riformatorio li dilaniava nel fondo dell'animo. Per un equivoco l'uno uccideva l'altro. Invano, a due passi, li attendeva il cavallo bianco emblema dell'amicizia, per portarli lontano, insieme.

Il neorealismo non fu mai un'autentica scuola. Mancava dei presupposti ideologici: persino delle basi tecniche. Nel cinema rappresentò un momento di splendida moralità, che portò autori e attori a firmare opere imitate in tutto il mondo. Così, irrazionalmente come irrazionale era stato il fascismo e irrazionale il conflitto, gli artisti italiani rispondevano al giudizio dell'opinione pubblica. Se non si avevano attori professionisti, s'improvvisavano (chi non ricorda lo sguardo spento dell'esordiente Lamberto Maggiorani quando nel finale di *Ladri di biciclette* lo bloccano davanti al figlio?).

Se si cercava un pubblico più vasto, si ricorreva a una favola (*Miracolo a Milano*, dove i buoni partono a cavallo delle scope per un posto dove buongiorno vuole veramente dire buongiorno).

In Italia il conformismo dilagava e non mancavano voci autorevoli pronte a tuonare contro chi sciorinava i panni sporchi della famiglia. Il capolavoro *Umberto D* passò sotto silenzio nel 1952. Mai come allora lo stile di Vittorio De Sica fu tanto essenziale. Un pensionato attende invano l'aumento della pensione. Unica sua consolazione è l'amicizia per un'ingenua servetta e la devozione del suo cagnolino. Sarà proprio «Flike» a salvarlo dal suicidio quando, con l'istinto della conservazione, prende ad abbaiare e lo distoglie dai binari dov'è in arrivo un treno. Nella sequenza finale il vecchio si allontana cercando di giocare con il cane; pazzo di gioia. Sullo sfondo irrompono bambini e bambine, vociando: l'immagine del futuro e della speranza. Indimenticabile.

Dopo di allora la sua attività fu assoggettata alle leggi del profitto. Di tanto in tanto tornava all'ispirazione genuina (*Il tetto*, *La ciociara*, *Una breve vacanza*) o firmava spettacoli di classe (*Stazione Termini*, *L'oro di Napoli*, *Il giardino dei Finzi Contini*). Si cominciò a parlare di lui come di un sorpassato, a dire che gli piacevano troppo i quadri e il gioco. Vero. A sessant'anni rinunciò a difendere sempre l'autonomia dell'autore. Sorrideva quando gli spiegavano che lui e Zavattini erano come il caffelatte. De Sica versava il latte; cioè la giusta considerazione del sentimento, l'amarezza per lo sfacelo della famiglia e la perdita dell'infanzia, la prestigiosa resa degl'interpreti.

Adesso, nessuno più oserà dirci che per il nostro egoismo, l'unico rapporto umano che potesse nutrire il signor Umberto D., era quello con il suo cane.

Piero Perona

Un uomo amato

La notizia ci coglie di sorpresa. Quelle incredibili notizie che lasciano perplessa anche gente abituata a tutto, come i giornalisti. «E' morto De Sica». E nessuno parla, guarda gli altri negli occhi. «Ho detto che è morto De Sica». E allora con molta lentezza, la realtà diventa evidente, secca, gelida. E ci accorgiamo di amarlo. Molto più di quanto crediamo. Sentiamo che si è fatto un altro vuoto. Certo, la vita prosegue, chi se ne va è subito sostituito. Non c'è niente di immutabile sulla faccia della terra. La vita è implacabile con chi muore. Necrologi e ricordi. Citazioni solenni. Poi la ruota riprende a girare. E' giusto.

Ma quando se ne va uno che ha riempito il cuore di tutti? Basta forse allargare le braccia, piagnucolare che la morte esiste, e dunque è inutile prendersela? Il vuoto c'è, rimane.

I critici diranno molte cose su di lui. Divideranno il buono dal cattivo. Ma la gente, che lo ha seguito per quarant'anni, ricorda le cose più importanti: quel suo modo di entrare dentro, di farsi portare a casa, anche dopo lo spettacolo. Se si presentava lui, di persona, a recitare, la gente diceva: «Che naturalezza!». Se i film erano suoi, la gente diceva: «Che umanità!». Giudizi semplici, venuti su dal cuore. Ma De Sica era così, uno che il cuore non lo dimenticava mai, nelle opere grandi e nelle minori. Disse una volta: «Se non sorridono o non piangono, io ho sbagliato».

Lo amavamo tutti perché anche nei momenti di stanchezza sapeva dare qualche fresco sentimento. Gli perdonavamo le brutte cose degli ultimi anni. Sapevamo che era inquieto, stretto dal bisogno di soldi, torturato dalla mania del gioco. Doveva giocare, per sentirsi vivo. E girava il mondo, da un casinò all'altro. Perdeva e tornava a lavorare. Per guadagnare. Il suo pubblico fingeva di ignorare. «Virtù e difetti non fanno parte di un uomo?». E aspettavamo altre cose. Come se fosse immortale, senza età. «Stasera c'è De Sica». Al cinema o alla tv. E sorridevamo. Contenti.

e. rz.

LA GARA DI STAMPA SERA

Nuove ricette per Natale

Arrivano le Vostre ricette per Natale che partecipano alla gara a premi lanciata da Stampa Sera. Possono partecipare (inviando o portando al giornale, via Marenco 32 - Torino) uomini e donne. Ogni settimana alla migliore ricetta andrà un invito a cena (per due) nei ristoranti più in voga.

La ricetta migliore di Lui e quella migliore di Lei (la settimana che precede il Natale) verranno premiate con ricchi elettrodomestici. Premi andranno in palio fra quanti avranno partecipato alla gara. Ogni giorno pubblicheremo notizie e ricette pervenute con il commento dell'esperto Roberto Biasiol. Oggi abbiamo scelto queste.

ANTIPASTO NATALIZIO IN POMPELMI — Dosi per 6 persone: una scatola di granchi (in vendita nei negozi di gastronomia) una di gamberetti, un vasetto di maionese, un cucchiaio di senape, 6 pompelmi, sale. Esecuzione: Lavare molto bene i pompelmi, asciugarli e tagliarli a metà. Con un coltellino dalla punta rotonda levare la polpa e sminuzzarla, scolare e mettere in una terrina. Conservare solo sei delle mezze calottine vuote e pulirle bene anche all'interno. Nella terrina, assieme alla polpa di pompelmi aggiungere i granchi e metà dei gamberetti sminuzzati con la maionese, la senape ed un pizzico di sale. Distribuire il composto nei pompelmi e decorare con i gamberetti. Foderare le calotte con foglie di lattuga a mo' di coppette e riempirle.

Dino Conte, via Musante 19, Savigliano.

Con questo antipasto, considerata la preponderanza del pompelmo, consiglio un bianco secco, profumato con una punta asprina, saporito di pronta beva: un Cortese di Gavi del 1973 od un Blanc de Morgex valdostano.

r. b.

COTOLETTE ALLA VALSUSINA — Dosi per 6 persone. 12 fette di prosciutto cotto (tagliato spesso) - 12 fette di fontina - 2 uova - pane grattugiato - olio quanto basta - un po' di burro - sale - pepe.

Esecuzione: adagiare su di un tagliere il prosciutto e porre su ciascuna fetta una francia di fontina (o altro formaggio). Mettere sul formaggio una noce di burro e arrotolare il tutto. Frullare le due uova e passarvi gli involtini. Ripassarli nel pane grattugiato. Mettere in un tegame olio abbondante, e farlo scaldare. Porvi gli involtini e farli rosolare sino alla doratura. Servire caldissimo.

Elena De Maria, corso Raffaello 8 bis, Torino.

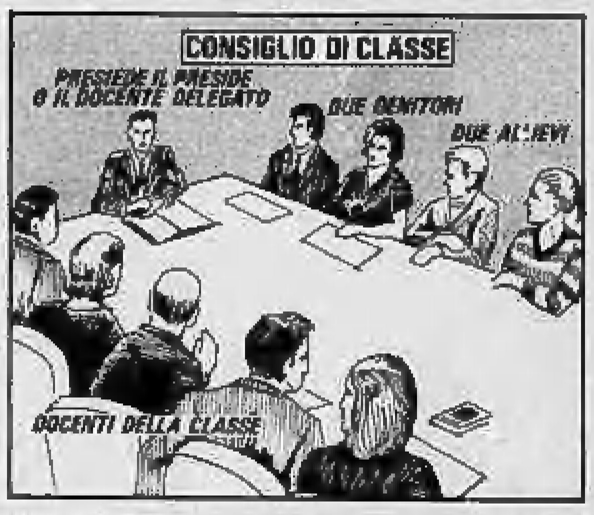
Saporite cotolette che sposano benissimo un Dolcetto d'Alba, rosso, rubino: compostamente vinoso, dal sapore asciutto lievemente ammandorlato come quello prodotto dal Castello di Neive, annata 1973.

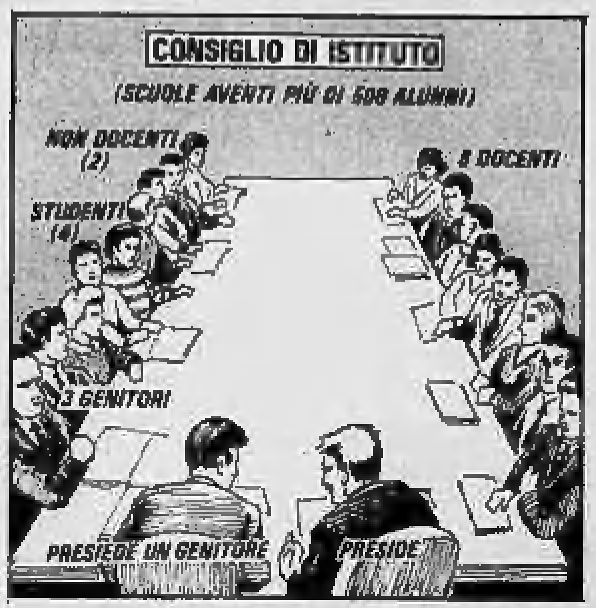
Roberto Biasiol

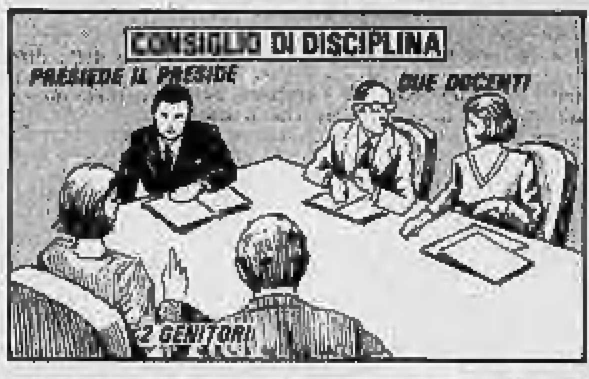
...e se la ricetta
non vi è riuscita,
fatevi portare a cena
DALLA MARCHESA
CASTELVECCHIO
TRATTORIA
MONCALIERI
Strada Stanzi 4, tel. 641.183

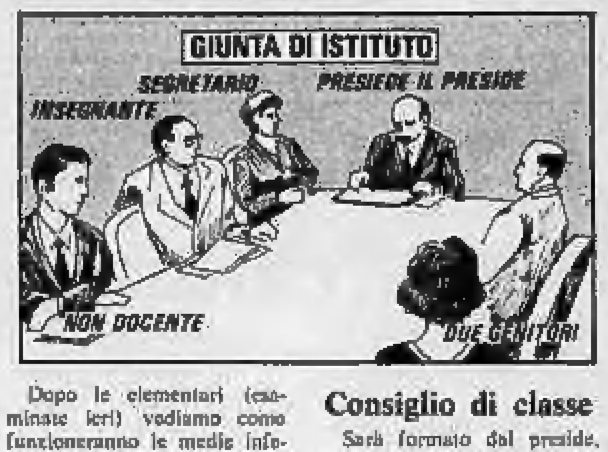
Decreti delegati

CHE COSA ACCADRÀ NELLE INFERIORI









Dopo le elementari (esaminate ieri) vediamo come funzioneranno le medie inferiori dopo le vacanze di Natale, quando cioè saranno stati eletti i nuovi organi previsti dai decreti delegati entrati in funzione proprio ieri. Questi nuovi organi, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbero portare una maggiore democrazia nella scuola, sostituendo la figura autoritaria o paternalistica del preside, e affidando la direzione a collegi formati dagli insegnanti, dal personale non docente, dai genitori e (dopo i 16 anni) degli studenti.

Consiglio di classe

Sarà formato dal preside, che lo dirigerà, da quattro insegnanti e quattro genitori per ciascuna classe. Il preside potrà essere rappresentato da un docente da lui delegato. Durerà in carica un anno, e avrà il compito di formulare proposte a tutti gli insegnanti (di ruolo e non di ruolo) sull'azione educativa e didattica, sulla sperimentazione e sui rapporti fra docenti e genitori.

Consiglio di istituto

Lo comporranno otto docenti, due rappresentanti del personale non insegnante e otto genitori, nelle scuole con più di 500 allievi (sei, uno e sei in quelle con meno di 500 allievi). Ne farà inoltre parte anche il preside. Lo presiederà un genitore. Rimarrà in carica tre anni. Delibererà su bilanci, regolamenti, funzionamento delle biblioteche, calendario delle lezioni e attività parascolastiche in genere.

Consiglio di disciplina

Sarà formato dal preside (che la dirigerà), due genitori e due insegnanti. Durerà in carica un anno e prenderà le decisioni disciplinari nei confronti degli alunni.

Giunta di istituto

Diretta dal preside, durerà in carica un anno, e sarà l'organo esecutivo di gestione. Sarà composto anche da un segretario, due genitori, un insegnante e un rappresentante del personale non docente.

Presentata un'enciclopedia dell'alimentazione

BISOGNA SAPER MANGIARE

Non è sufficiente mangiare per star bene. Mangiar troppo, si sa, è dannoso almeno quanto mangiar troppo poco. La scienza già da tempo ha sottolineato l'importanza della maniera di nutrirsi per il mantenimento della buona salute. Tuttavia un'indagine svolta dalla televisione ha dimostrato che in Italia la percentuale delle persone che «sanno» nutrirsi è bassissima. Un bambino di otto anni diceva: «In casa non mangiamo mai pesce. Sempre bistecca, due volte al giorno». Un altro, 12 anni: «Formaggio? Quasi mai. Mio padre dice che non fa sangue». Per contro il diabete dilaga, si eccede nell'uso di certi alimenti, se ne trascurano completamente altri. La sonnolenza dopo pranzo è un «male» tipicamente italiano, come l'abuso del vino («quello sì che fa sangue» credono molti).

Forse non tutti sanno che il pane, alimento per eccellenza, ha molte controindicazioni. E' sconsigliato, in misura maggiore o minore, a chi soffre di ulcera gastroduodenale, d'aerofagia e acne, a chi ha problemi di fegato, nei casi di cardiopatie, arteriosclerosi, di ipertensione, di uricemia, insufficienza renale, di diabete e, ovviamente, di obesità. E forse sono in pochi a conoscere i vari tipi di pane.

Ben venga dunque il libro di Ulrico Di Aichelburg, presentato ieri sera al Circolo della Stampa («Enciclopedia degli alimenti», Utet), nel quale con un linguaggio chiaro, non riservato agli addetti ai lavori, l'autore affronta razionalmente il problema. Nell'opera sono elencati in ordine alfabetico alimenti e bevande, ne sono indicati l'aspetto, i caratteri organolettici, la digeribilità, le modalità migliori per la preparazione e la conservazione e, ciò che è importante, le indicazioni e controindicazioni in rapporto a eventuali stati di malattia e ad altri elementi quali l'età, l'attività fisica o mentale, le abitudini di vita in generale o in particolari condizioni come la gravidanza e l'allattamento.

Altra notizia curiosa offerta dal libro di Ulrico Di Aichelburg è che il vino è composto da circa trecento sostanze organiche e inorganiche. Si parla del vino buono, quello d'uva, reso piacevole anche da un alto numero di alcoli, di acidi, di proteine, zuccheri, minerali, vitamine, enzimi, pectine. E' superfluo ricordare che anche il vino ha numerose controindicazioni.

Il consiglio più utile che il libro offre è la «razione alimentare»: cioè la «quantità, la qualità e la rispettiva proporzione dei principi alimentari (principi atti per sostanze semplici che compongono gli alimenti) che devono essere ingeriti nelle 24 ore». Tutte le sostanze sono indispensabili, ricorda l'autore, nessuna può essere sostituita. Inoltre nessun alimento è completo e di conseguenza è necessario variare assai spesso il «menu». Per quanto riguarda la quantità le calorie sono l'unità di misura dei cibi. Considerando che una bistecca di bue contiene una media di 100-150 calorie un uomo dal 21 ai 59 anni, di media statura, che compie un lavoro manuale medio ha necessità di [illegible] calorie al giorno; e una donna, nelle stesse condizioni, ne bastano 2400.

Poiché non sarebbe possibile in pratica compilare le liste dei pasti in base al calcolo delle calorie, Di Aichelburg suggerisce tre semplici norme fondamentali: che la alimentazione sia non eccessiva, né scarsa; equilibrata; molto variata. E' un grosso errore, insomma, abbuffarsi tutti i giorni di pastasciutta.

Mario De Angelis

COMUNICATO
PER POTER FARE SPAZIO AI NUOVI MODELLI, CLASSICI E MODERNI,
CHE SARANNO PRESENTATI NEI PRIMI GIORNI DEL PROSSIMO ANNO,
NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI DI:
PIAZZA SOLFERINO 2 (mobili classici)
VIA VANCHIGLIA 42 (mobili moderni e cucine)
OFFRIAMO
ALLA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA
LA NOSTRA ATTUALE CAMPIONATURA
CON SCONTI VARIANTI DAL 10 AL 25%
LA PRESENTE OFFERTA TERMINERA'
IL 15 GENNAIO 1975
VENTURINI
arredamenti
Torino - Tel. 510.266 - 535.085
830.854 - 877.996

perosino
CORSO R. TELESIO, 95 - TELEFONO 726.013
Il vostro bambino ha bisogno di noi
LETTINI, CULLE, CARROZZINE, ACCESSORI
Per la casa in città, al mare, ai monti
RETI, MATERASSI, LETTI, ARREDAMENTI
OFFERTE SPECIALI - ASSORTIMENTO

DALL' 11 NOVEMBRE
AL 31 DICEMBRE LA
sanfer
Via P. Micca 4,
ang. via XX Settembre
e Via Roma 365,
ang. piazza Carlo Felice
concede lo sconto del 10%
sui prezzi di cartellino, in tutti gli articoli di Maglierie - Biancherie - Calze - Confezioni per uomo, donna, ragazzi, bambini, per acquisti superiori alle lire 10.000.

In occasione
dell'apertura della
nuova sede di
via Lagrange 10,
il signor Sergio Boni
ringrazia:
l'Arch. Roberto Pagliero
per il progetto
la ditta Allestil
per gli allestimenti
la ditta Tetrao
per le decorazioni
la ditta Stilfloor
per le moquettes
l'agenzia 2P
per la campagna
pubblicitaria
CITO
CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI

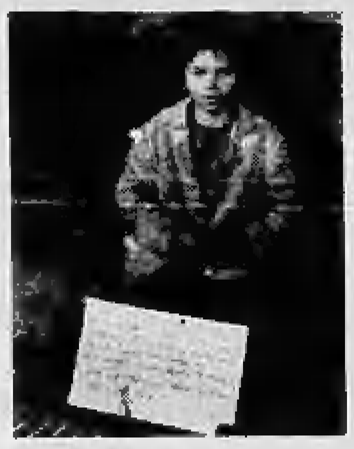
barrage PROFUMI Servetti

TORINO CRONACA

barrage PROFUMI Servetti

Piazza Carlo Felice

"Fate la carità ad un bambino affittato ad ore„



Piazza Carlo Felice, il pomeriggio di ieri. Il freddo, la nebbia, l'umidità dell'immutabile inverno torinese. Sulle lastre di pietra, sotto i portici, un bambino di otto anni. E' lì dal primo mattino, ci resterà fino a quando verranno a prenderlo i suoi *«principali»*. E' infatti uno dei bambini regolarmente affittati da *«agenzie specializzate»* per chiedere l'elemosina. Un lavoro estremamente redditizio: non per il piccolo mendicante, è chiaro, al quale tutt'al più toccherà qualcosa da mangiare e magari una broncopolmonite.

L'«agenzia» gli ha fornito un cartello da appendere al collo, dove si dice che è *«senza medicina»* e gli ha imposto di stare seduto in terra, sotto i portici, con addosso soltanto una maglietta di cotone e una giacchetta lacera. Così, si pensa, impietosirà di più, alla sera il guadagno dovrebbe essere più elevato.

Questi mini-mendicanti non sono i soliti zingarelli mandati a questuare da che mondo è mondo. Sono piccole vittime di organizzazioni che fanno capo a bar del vecchio centro o delle «borgate»: via Principe Amedeo, via Maria Vittoria, via Botero, Le Vallette, sarebbero le zone dove ci si spartisce la città e dove si contano i guadagni della giornata. Il traffico di bambini dovrebbe essere colpito dalla polizia femminile, ma gli organici a Torino si sono ridotti a tre sole assistenti. *(Foto di Cesare Bosio)*

Lavoratori dello spettacolo perché oggi sono in sciopero

Il settore cinematografico sollecita il nuovo contratto - Oggi assemblea alla Uil
Il personale Rai-Tv e dei teatri lirici chiede che venga finalmente varata la riforma

Sciopero di 24 ore, oggi, per i dipendenti dei cinematografi, dei teatri e della Rai-tv. E' stato proclamato in sede nazionale dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

I motivi della protesta — pur avendo come tema di fondo le rivendicazioni che costituiscono la piattaforma generale per l'aumento del punto di contingenza e la difesa dell'occupazione — sono di diversa natura per le due categorie.

I lavoratori del settore cinema sono in sciopero per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro. Il personale della Rai-tv e dei teatri lirici, invece, chiede che sia varata la riforma.

In seguito all'agitazione, gli spettacoli televisivi della serata saranno modificati. Le edizioni del telegiornale e i notiziari radio sono molto ridotti.

Per i dipendenti delle sale cinematografiche è in programma, nel pomeriggio alle 15,30, un'assemblea alla Uil di piazza Statuto 18. I rappresentanti sindacali illustreranno le richieste contrattuali.

Ospedali

Domani sono in sciopero i dipendenti degli ospedali. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali e di pronto soccorso. La fermata — di 2 ore — è stata decisa per protestare contro i quattro progetti di legge regionale proposti dalla giunta in applicazione della legge «386» (estensione dell'assistenza ospedaliera e passaggio delle competenze dalle mutue alle Regioni).

Venchi Unica

I rappresentanti sindacali si incontreranno domani alle ore 18 con il ministro del Lavoro Bertoldi.

Carrozzeria Vignale

Oggi, quattro ore di sciopero. Alle 9,30 si è svolta un'assemblea aperta.

Scam

I lavoratori della fabbrica di Moncalieri hanno proclamato l'«assemblea permanente». L'azienda, specializzata in compensati, ha licenziato nei giorni scorsi 30 dei [illegible] dipendenti.

Sipra

Oggi i lavoratori della Sipra scioperano 8 ore. I Consigli di fabbrica — che si riuniranno oggi a Milano — denunciano *«le operazioni, sempre più scoperte, tendenti a liquidare la Sipra e le società collegate con l'avvicinarsi della scadenza del 30 novembre della convenzione Stato-Rai»*. Lo scopo sarebbe, sempre secondo i sindacati, *«la creazione di una finanziaria privata nel campo della pubblicità stampa»*.

Astensioni dal lavoro per contingenza e salari

Quattro ore, interessati i settori industria e commercio

Nei settori dell'industria e del commercio si sciopera oggi, per quattro ore, in base alle indicazioni della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil per appoggiare le richieste della piattaforma generale: difesa dei salari, dei bassi redditi e dell'occupazione, investimenti, tariffe pubbliche, ecc.

Alcune indicazioni sullo sciopero. Alla Fiat — informa l'azienda — hanno scioperato 5836 operai su 33 mila 279 (17,5 per cento), impiegati: 132 su 9553 (1,4 per cento). La più alta astensione (51,5 per cento) si è avuta alle Officine Telai. Gli altri stabilimenti interessati allo sciopero sono: [illegible] Mirafiori, Osa, Ricambi e Direzione vendite ricambi, Spa Stura e Sot, Materiale Ferroviario e Fonderie Torino. In base ai primi dati forniti dai consigli di fabbrica, i sindacati hanno comunicato che le astensioni variano dal 40 all'80% a seconda delle varie fabbriche. «Questo dimostra», ha detto il segretario provinciale della Uilm, Ferro, «che i lavoratori sentono l'esigenza di arrivare a uno sciopero generale in appoggio alla vertenza per la difesa del salario e dell'occupazione».

I lavoratori del commercio (grandi magazzini, aziende commerciali, ecc.) hanno scioperato nella mattinata. Qualche dato fornito dai sindacati: Standa S. Rita (100%), F.m.a. Cesana (75%), Standa via Roma (85%), Standa Rivoli (90%), Standa corso Regina (65%), Standa corso G. Cesare (80%), Standa di Settimo (80%). Alcune filiali di grandi magazzini sciopereranno nel pomeriggio.

Manifestazioni anche a Grugliasco (Vignale, assemblea «aperta»), [illegible] (davanti alla Riber e alla Savara).

Scioperi e assemblee in vari stabilimenti del settore tessile (Vallesusa, Tabasso, Bona, Bertero, Paracchi).

La Pecchioli chiude

La società Pecchioli di corso Svizzera 32 (import-export di apparecchiature fotocinematografiche) ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori la intenzione di licenziare i due terzi dei dipendenti (un'ottantina, comprese le filiali di Milano, Genova e Roma). Resterebbero nello stabilimento solo 29 persone per consentire le operazioni di liquidazione. Quindi, la chiusura.

Per protesta le maestranze hanno occupato la sede e proclamato l'assemblea «aperta». «Non ci sono motivi seri per cessare l'attività», dicono. «Le uniche difficoltà sono da imputare a incapacità di gestione. Sappiamo che ci sono altre ditte interessate all'acquisto della "Pecchioli": speriamo presentino richieste concrete».

La prima notizia del provvedimento è stata resa nota dalla direzione venerdì, in un incontro all'Ufficio del lavoro. «Ci hanno detto che potevano garantire il 30 per cento della liquidazione a tutti», dicono operai e impiegati. «Il licenziamento sarebbe scattato venerdì 15. Stamane c'è stato un nuovo colloquio e si sono rimangiati tutto».

«Finché era in vita l'amministratore unico, Ernesto Pecchioli (deceduto nel luglio scorso), le cose andavano bene» aggiungono. «Si facevano programmi di espansione: nell'ottobre del '73 è stata aperta la filiale di Milano; a gennaio ci sono state assunzioni. Poi la situazione è cambiata di colpo: le importazioni sono state bloccate, non si pagavano più i fornitori. Contemporaneamente, però, si continuava a vendere e incassare con regolarità. La media mensile di fatturato negli ultimi mesi si aggira sui 150 milioni».

«Non si può permettere che un'azienda leader nel settore delle attrezzature per laboratorio fotografico in Italia scompaia. Nel '73 il fatturato complessivo è stato di tre miliardi e mezzo. Le prospettive di lavoro ci sono».

Oltre alla Pecchioli Cal di corso Svizzera — informano i rappresentanti sindacali — fa capo alla stessa proprietà la Favo di Volpiano (attrezzature fotografiche). Un'altra fabbrica — la Fotomateriale di via Gioberti 26 — «è stata liquidata nel giugno scorso».

Piazza Rebaudengo

Sparatoria da due auto contro un club

Esplosi 15 colpi - Il presidente: "Era un'azione intimidatoria"

Sparatoria all'una e venti di questa notte in piazza Rebaudengo. Decine di telefonate sono giunte alla questura: *«Si stanno ammazzando, correte subito»*. Immediatamente venivano convogliate verso la piazza numerose pattuglie della «volante» e della «mobile», che però non trovavano traccia degli sparatori. Secondo le segnalazioni, i colpi provenivano dai pressi del circolo privato «Nautilus». Il locale era chiuso, all'interno, però, le luci erano ancora accese.

Il presidente del circolo, Francesco Morena, 30 anni, ha dichiarato: *«E' stata un'azione intimidatoria nei nostri confronti»*. Intanto gli agenti trovavano lungo i marciapiedi 15 bossoli. Secondo una prima ricostruzione dei fatti i colpi sarebbero stati sparati da due auto dinnanzi al circolo. Non si esclude, però, che anche all'interno del locale si sia verificata una sparatoria.

— **Aggredito** un marocchino, ieri sera alle 23,30 nei pressi di un bar di via Berthollet. Si tratta di Mohamed Zanid, 22 anni, abitante in via Sant'Agostino 23. Tre giovani rimasti sconosciuti lo avrebbero picchiato per futili motivi. Soccorso e portato alle Molinette è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

— **Uno studente**, Alberto Bacino, 21 anni, via Richelmy 9, è stato picchiato a colpi di catena forse per motivi politici. Il giovane percorreva in moto via Lamarmora, quando è stato affiancato da altre tre motociclette. Cinque ragazzi lo hanno aggredito poi sono fuggiti.

— **Svaligiato** un negozio d'abbigliamento in via Madama Cristina 37. I ladri hanno scardinato la saracinesca, infranto la vetrina e si sono impadroniti di capi d'abbigliamento per un valore di tre milioni. Una pattuglia della «Volante» ha intercettato l'auto, una «Alfa GT», ma i ladri sono riusciti a fuggire gettandosi a folle velocità nella nebbia. Proprietario del negozio che ha subito il furto è Settimo Piperno, residente in via Baretti 36.

Manifestazione all'Enel

Manifestazione davanti all'Enel di via Bertola per protestare contro l'aumento delle tariffe. Una delegazione di sindacalisti si è trasferita quindi nel salone delle riunioni nel palazzo Enel dove si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'azienda.

Hanno parlato Del Piano (Cisl), Frasca (Cgil), Staurendi, capo commerciale del compartimento Enel di Torino, e Scavino, direttore del personale.

Del Piano ha chiesto che vengano anticipate le trattative in programma per febbraio auspicando che si dia l'avvio a un negoziato immediato. Il problema elettrico è stato esaminato sui due fronti del rincaro delle tariffe, e della carenza di combustibile che potrebbe significare una diminuzione nell'erogazione di energia.

echi di cronaca

L'arte di arredare è Gioffreda
Mobili, salotti, tappeti ecc. Sconto reale 20%. Via Filadelfia 31 ang. c. Tazzoli tel. 39.38.15.

Centro droga
Un consiglio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 873.370 - 873.371.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 19.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o skai o nappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco [illegible]. Acquistando soggiorno moderno o in stile [illegible] L. 450.000 in omaggio [illegible]. Vasto assortimento di armadi, camerette e soggiorni, tutti in pronta consegna. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via [illegible] 24 (piazza Rivoli), telefoni [illegible].

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici a casa Vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e [illegible] come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò [illegible] spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible] Torino, via Di Nanni 106 (angolo via Volvera), telefono 380.272; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94 telefono 780.660.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla luce del sole! Vendita dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, tel. 331.165.

"Accade„ ieri

E' MORTO DISSANGUATO un agricoltore della Val Pellice schiacciato dalla propria motozappa. E' Aldo Baillon, 48 anni, residente a Luserna San Giovanni. Forse per un sobbalzo del mezzo sul terreno in discesa, l'agricoltore è scivolato dal sedile finendo con le gambe fra le lame della fresa. E' deceduto prima che arrivassero i primi soccorsi.

TRUFFATO don Giovanni Lachello, parroco di Piobesi. Un restauratore imbroglione, al quale il sacerdote aveva consegnato oggetti sacri, si è fatto consegnare, in pagamento, un assegno postdatato da un milione e 850 mila lire. Quindi ha promesso uno sconto se il prete gli sostituiva l'assegno con denaro contante. Don Lachello ha accettato, ha pagato, ma, troppo fiducioso, non ha preteso subito la restituzione dell'assegno. Il «restauratore» è scomparso.

CATTURATO Vincenzo Sozzi, 26 anni, nativo di Catania e abitante in via Pirandello 12. Da tempo era ricercato per rapina.

SUI MIRACOLI della grotta delle Beaume di Oulx (dove da tempo un gruppo di persone parla di visioni e apparizioni) i carabinieri di Susa hanno aperto un'inchiesta. Temono che si tratti di una truffa. Una società, la Fiordaliso, avrebbe fatto costruire la «scala santa» di 108 gradini, che conduce alla caverna, senza autorizzazione. Una misteriosa associazione di credenti farebbe capo a Lucia Cristino, 65 anni, abitante a Susa in via Viterbo 42.

AUTO RUBATE: uno smantellatore è stato arrestato. E' Fernando Dell'Agnolo, 29 anni, corso Francia 206, ricercato da settembre. E' stato catturato alla Madonna di Campagna. Con il socio Giuseppe Zanardo mandava avanti la ditta di autodemolizioni «Nando e Beppe» di strada Lanzo 141, dove gli uomini del capitano Formato scoprirono che venivano cambiati i «connotati» delle auto rubate. Il Dell'Agnolo è stato notato mentre si aggirava nei pressi della sua officina, che è tuttora sotto sequestro. L'uomo, accortosi dei carabinieri, ha cercato di scappare, ma è stato subito catturato. Ha tentato ancora la fuga nel momento in cui veniva fatto salire sulla «gazzella», ma anche questa volta è stato riacciuffato.

GRAVE INFORTUNIO sul lavoro alla Cgt di Cascine Vica. La fabbrica produce ingranaggi metallici. Un operaio addetto a uno stampo ha avuto un braccio schiacciato da un maglio. Si tratta di Emilio [illegible], 33 anni, residente a Torino in corso Brunelleschi 2. L'uomo lavorava allo stampo che produce ingranaggi quando il braccio destro gli è rimasto imprigionato nella pressa. Soccorso dai compagni di lavoro è stato portato al Martini Nuovo e di qui al Cto. E' stato ricoverato con una prognosi di 60 giorni.

A Torino si offre con le armi "protezione„ ai negozianti

Se non accettano di pagare rischiano di vedersi distruggere i locali

Ancora un attentato ad un negozio per costringere il proprietario a pagare la tangente per la «protezione». Torino sta entrando, giorno per giorno, nel giro criminoso della delinquenza organizzata. Il «racket», che si era instaurato prima nel giro dei locali notturni e delle bische clandestine, cerca ora di estendersi anche sui commercianti, sui «negozio», iniziando una «escalation» pericolosissima. C'è infatti da tener presente che l'attentato non è che una singola manifestazione plateale, ma ci sono centinaia di casi in cui la paura tiene celata alla polizia la verità.

Il metodo è sempre uguale: l'hanno inventato mezzo secolo fa gruppi di siciliani, prima emigrati in Nord Africa e poi approdati a Marsiglia, per sfruttare la prostituzione e l'industria del divertimento.

La mafia l'ha esportato in America. Sfruttando la tendenza del cittadino al quieto vivere, delinquenti si organizzano e sotto la minaccia di rappresaglie impongono le tangenti. I negozianti sono quanto mai esposti.

Nella nostra città gli episodi si susseguono. Soltanto dopo le vacanze di Ferragosto ricordiamo l'attentato con bomba del 13 settembre alla macelleria di Luigi Donna in via Giotto; la serie di sparatorie di ottobre contro le vetrine di alcuni negozi di via San Donato e ieri sera la bomba a mano contro la serranda del negozio d'abbigliamento di via Principe Tommaso. Tutto ciò senza rievocare gli attentati e le sparatorie ai club privati e la bomba di domenica 27 ottobre davanti all'ingresso della bisca di via Monte Nero.

Ma quanti non denunciano di dover subire una protezione? Centinaia. Sappiamo, da segnalazioni verbali, che numerosi negozi di via Lagrange sono perseguitati da una banda di estorsori. E' noto di cristalli rigati in via Roma per sottolineare che chi passa ad esigere la gabella fa sul serio.

Che cosa può fare la polizia? Ben poco. Ieri pomeriggio una pattuglia della «Mobile» ha fermato due giovani su un camioncino con pistole e dinamite. Viaggiavano con documenti falsi e quando sono stati identificati, nei loro fascicoli c'erano i precedenti per qualificarli quali «professionisti» degli [illegible] ai locali notturni.

L'azione della polizia si può sviluppare soltanto con la collaborazione dei cittadini che si ribellano denunciando l'estorsione.

a. rig.

"Paga o per te saranno guai„

Il proprietario del negozio d'abbigliamento di via Bernardino Galliari angolo via Principe Tommaso non ha voluto cedere al «racket»: ha avuto la serranda bucata dallo scoppio di una bomba a mano. L'attentato è avvenuto ieri sera alle 20,30 mentre il marciapiede era pieno di gente.

Nessuno è intervenuto. Due giovani su una macchina sono passati in velocità e hanno lanciato l'ordigno che poi è stato individuato dalla «scientifica» per una bomba del tipo «Srcm».

Polizia e carabinieri non hanno trovato persone disposte a dare elementi utili all'identificazione. Il capitano Formato dei carabinieri aveva ricevuto pochi giorni prima dal proprietario, Gaetano Rapisarda, 36 anni, la denuncia del tentativo di ricatto. Era venuta lunedì dopo una telefonata: «I tuoi affari vanno molto bene, se vuoi continuare a lavorare devi pagare 10 milioni in contanti altrimenti uccideremo i tuoi figli e daremo fuoco al negozio».

Il commerciante ha rifiutato e le conseguenze sono note.

C.I.P.
CONSORZIO IMPRENDITORI PETROLIFERI
Soc. Coop. a resp. limitata - TORINO - C.so Govone 5

RIFORNIMENTI ASSICURATI

Tutti i combustibili
Conduzione e assistenza tecnica delle centrali termiche

IMPRESE ADERENTI ALLA COOPERATIVA:
AG PETROLI s.a.s. - Via Lombroso 11 - TORINO - Telefono 659.654
BIG - PETROL s.a.s. - Corso Vittorio Emanuele 90 - TORINO - Telefono 532.330
GENERALKERO s.a.s. - Via Sansovino 243/55 - TORINO - Telefono [illegible]
GIROTTO geom. Pier Carlo - Via Arnaz 13 - TORINO - Telefono 790.290
SIRPA E GRINZA S.p.A. - Strada del Drosso 99 - TORINO - Telefono 343.535
ITALTERMICA - Via Tempio Pausania 34/24 - TORINO - Telefono 303.618
LA CARBONAFTA s.n.c. - Str. del Francese 97 int. 2/A - TORINO - Tel. 470.1984
LAVAGNO S.p.A. - Via Trecate 29 - TORINO
SIF s.n.c. - Corso Novara 105 - TORINO - Telefono 851.577
TESSITORE S.p.A. - Corso Vercelli 274/5 - TORINO - Telefono 263.836
ALLASIA geom. Bartolo - Via Racconigi 242 - CARMAGNOLA - Telefono 973.272
CRAVERO Riccardo - Via Torino 107 - BRANDIZZO - Telefono 913.9114
COMM. PETROLI s.a.s. - Via Fantina 52 - SETTIMO TORINESE - Telefono [illegible]
GIBBIN s.n.c. - Corso Moncenisio 79 - ROSTA - Telefono 951.189
G. [illegible] s.n.c. - Via Fréjus 37 - ORBASSANO - Telefono 900.2265
PELOSIN Sante Tarcisio - Str. Cambiano-reg. Falcettini 8 - CHIERI - Tel. 947.2316
PETROLTERMICA S.p.A. - Stat. Castellamonte 7 - BAIRO Can. - Tel. (0124) 50039
PETROVAL S.p.A. - Reg. Sogno 2 - SAINT CRISTOPHE (AO) - Tel. (0165) [illegible]
SICCA S.p.A. - Str. del Portone 147 - GRUGLIASCO

il grissotto non e' un tango argentino
OKAY

Al Tribunale Amministrativo

Ricorso contro la requisizione

ULTIMA ORA - L'istanza non è stata accettata

Gli avvocati Siniscalco e Giardini stamane all'udienza del tribunale amministrativo

L'impresa Manolino ha fatto ricorso al «provvedimento d'urgenza» del prefetto che dispone che 66 alloggi di uno stabile dell'impresa in strada del Drosso, vengano messi a disposizione per i casi urgenti. Oggi il caso viene discusso in Tribunale Regionale Amministrativo. Qualora i giudici accettino il ricorso presentato significherebbe che si riconoscono «gravi e irreparabili danni», provocati dal provvedimento nei confronti dell'impresa Manolino.

Stamane il Manolino ha detto: «Questa vicenda ha buttato nel più profondo scoramento quanti come noi lavorano nel campo. Ci siamo adoperati in ogni modo per risolvere la questione «occupanti» e crediamo con tanta buona volontà. Abbiamo addirittura convinto persone che avevano già acquistato l'appartamento a decidere per il no. Eravamo disposti a restituire il denaro avuto, pur di mettere a disposizione alloggi per gli occupanti. In [illegible] avevamo chiesto al comune un prestito restituibile in 18 mesi pari a poco più della metà del valore dell'alloggio.

«Non va bene lo stesso. Non è colpa nostra se la questione non si risolve. Cosa si vuole fare, pagare una casa il 3% del valore, quando il denaro in banca costa il 22%?».

Mentre l'avvocatura dello Stato difende la decisione del prefetto, gli occupanti lamentano che «ci si perde in questioni che non risolvono affatto il problema della casa». «E' un'altra ignobile speculazione — *hanno detto i comitati di lotta* — invece di pensare di dare soldi a impresari ricchi che non sono riusciti a vendere i loro appartamenti, si pensi a usare gli stessi soldi per costruire nuove case popolari. Devono essere requisiti gli alloggi sfitti».

Il Tribunale Regionale Amministrativo ha accolto le tesi degli avvocati Giardini e Savia, respingendo l'istanza di sospensione richiesta dall'impresa Manolino. Da questo momento il provvedimento d'urgenza del prefetto, diviene dunque esecutivo.

Per provare le responsabilità di Pomar nel golpe

E' stato "rubato" un'altra volta l'uranio del laboratorio di Ispra

L'antiterrorismo ha ricostruito il furto e dimostrato una falla nei sistemi di sicurezza dell'Euratom - Continua il "gioco della spia" di Nicoli - Sogno ha fretta: vuole parlare con Violante

Eliodoro Pomar

L'antiterrorismo ha ricostruito le modalità con le quali l'ingegner Eliodoro Pomar, tecnico dell'Euratom di Ispra, avrebbe rubato l'uranio, con il quale inquinare le acque del Peschiera e forse l'acquedotto di Roma.

Sembra accertato che abbia agito da solo, senza complicità interne. Ma la ricostruzione ha svelato che, nei dispositivi di sicurezza dell'Euratom, c'era una falla. L'ingegnere, per portare a termine l'impresa, si è affidato in parte alla [illegible] dell'ambiente ed in parte ha «forzato» i reparti ai quali era estranea la sua presenza. Il ritrovamento di un certo numero di «strumenti» ha consentito agli agenti dell'antiterrorismo di simulare il furto dell'uranio lasciando esterrefatti i dirigenti del Centro, che ora sono corsi ai ripari.

Un notevole contributo agli accertamenti sarebbe venuto dalla verifica di una informazione trasmessa da Nicoli al Sid. Uno specialista in casseforti era stato inviato da Roma nei giorni scorsi per partecipare attivamente alla ricostruzione.

Nicoli, a piede libero dopo la scarcerazione decisa dal giudice Luciano Violante, è stato interrogato a Roma in qualità di imputato (e non di testimone come riferito dalle cronache romane) in relazione al «golpe» del defunto principe nero Junio Valerio Borghese.

I giudici Violante e Pochettino hanno emesso nuovi mandati di cattura a modifica dei precedenti contro Eliodoro Pomar, latitante; Mario Pavia, Giacomo Micalizio e Leopoldo Parigini. L'imputazione è di *«cospirazione politica contro lo Stato per mutare la forma di governo»*.

I nuovi mandati, notificati ieri, fanno riferimento a quanto appurato attraverso la deposizione della «spia» Torquato Nicoli. Nicoli figura alle dipendenze del Sid dal gennaio 1974. Anche qui le notizie di fonte romana presentano inesattezze. Non è vero che la magistratura torinese abbia appreso da quella romana l'appartenenza di Nicoli ai servizi segreti: è il contrario. Nicoli è stato individuato da Violante attraverso le deposizioni e gli accertamenti della sua inchiesta. Su precisa richiesta del magistrato, Nicoli è stato riconosciuto come agente del Sid da parte dell'ammiraglio Casardi attuale capo dei servizi segreti e da una dichiarazione scritta e firmata dal generale Maletti e dal capitano La Bruna, della sezione «D». La dichiarazione, che risulta agli atti dell'inchiesta torinese, fissa il riconoscimento al 15 ottobre scorso, giorno seguente l'emissione del mandato di cattura che porta la data del 14 ottobre.

In quell'occasione il giudice istruttore Violante si era recato personalmente a conferire con il capo del Sid e soltanto dopo molte insistenze ottenne il riconoscimento del Nicoli. Riconoscimento che sarebbe avvenuto prima verbalmente e soltanto dopo altre insistenze, per iscritto. Ricevuto l'atto all'aeroporto di Roma mentre stava per ripartire per Torino, dal capitano La Bruna, Violante ha notificato copia del documento al giudice Vitalone di Roma.

Ritorna così di attualità l'interrogativo che si fa sempre più insistente: l'agente del Sid Torquato Nicoli, detto Tino, se era «in servizio» soltanto dal 1° gennaio del 1974, in che posizione si trovava quando partecipava alle riunioni golpiste del '70 sulle quali indaga il giudice romano?

Per l'agente del Sid Nicoli e per Mario Scolari, nipote di Mario Pavia, i capi di imputazione della magistratura torinese restano quelli di «*cospirazione mediante associazione*». Non è stata aggiunta, nel loro caso, l'aggravante dell'articolo 283: «*Attentato contro la Costituzione dello Stato e al mutamento della forma di governo*».

Intanto Edgardo Sogno, che si era sempre rifiutato di lasciarsi interrogare dal giudice Violante (lo accusava di faziosità e diramava contro di lui comunicati diffamatori) improvvisamente *vuole* essere interrogato dal magistrato torinese. Ci sono stati due contatti presi da un amico di Sogno lunedì scorso. La risposta ottenuta dall'ex ambasciatore sarebbe stata all'incirca un secco: «*Se vuole presentarsi lo faccia quando crede*». Ci si chiede a che cosa si debba l'improvviso voltafaccia.

L'auto sbanda in una curva morto un operaio di Foglizzo

Un operaio di Foglizzo ha perso la vita in un incidente stradale questa mattina alle 7,30 mentre si recava al lavoro. Un altro è rimasto gravemente ferito. La vittima è Giacomo Fusero, 40 anni. Viaggiava sull'auto di un compagno di lavoro, Carlo Gioga, 35 anni, residente a San Giusto.

L'auto, una «124» è uscita di strada nella curva di un cavalcavia nei pressi dello stabilimento della Facis sulla strada Volpiano-Settimo. Non si conoscono ancora i particolari dell'incidente. Una squadra della polizia stradale è sul posto. Sembra che il Gioga, che era al volante, abbia tentato un sorpasso in curva ed abbia perso il controllo della vettura.

L'auto ha sfondato il guard-rail ed è piombata alla base del cavalcavia. I due occupanti sono stati immediatamente soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio che li hanno portati all'Astanteria Martini. Per il Fusero i medici non hanno potuto far nulla. Quando è giunto al pronto soccorso era già cadavere. Carlo Gioga è ricoverato in osservazione e si sospetta che abbia riportato delle lesioni interne.

Investimento mortale

Mortale incidente la notte scorsa in pieno centro di Pinerolo dove, in via Fenestrelle, all'altezza del bivio con via Cottolengo, un operaio di 26 anni, Ezio Ribetto, celibe, abitante in via Priolo 38, è stato investito da una «500» sulle strisce pedonali ed ucciso sul colpo.

Alla guida dell'auto era una barista, Silvana Lantelme, di 22 anni, abitante a Pragelato in frazione Duc 15, che viaggiava verso Abbadia Alpina.

Sul piazzale della stazione di Chiusa S. Michele

Agguato ad una ballerina arrestati i tre rapinatori

Tre giovani hanno teso un agguato ad un'entraîneuse di un night di Condove. La donna, in auto, è fuggita verso la stazione di Chiusa San Michele in cerca d'aiuto, ma è stata raggiunta e picchiata selvaggiamente. Ha fornito però ai carabinieri sufficienti indicazioni da fare arrestare gli aggressori.

Sono stati arrestati nella giornata di ieri. Sono Luciano Rossi, 24 anni, abitante con la moglie in via Scrivia 3 a Rivoli; Franco De Martino, 26 anni, anch'egli sposato, e l'operaio Vincenzo Gerti, 25 anni, entrambi residenti a Rivalta. Hanno confessato.

La vittima è Rita Amerio, 37 anni, abitante in via Cimarosa 30/16. Ogni sera lavora nel locale notturno «Scandinavia» di Condove, poi rientra a Torino perché la mattina lavora come ambulante al mercato di Porta Palazzo.

La rapina è avvenuta qualche giorno fa, ma Rita Amerio è stata picchiata al punto che si vergognava di uscire di casa ed ha quindi tardato a presentare denuncia.

E' probabile che i rapinatori abbiano studiato le sue abitudini. L'hanno attesa in piena notte, verso le 3, all'uscita dal night. La donna è salita in auto e dopo pochi metri è stata affiancata dalla macchina dei rapinatori.

«Non c'era nessuno — ha raccontato — e non potevo in alcun modo sfuggire». In un disperato tentativo di sottrarsi alla caccia, è andata alla stazione ferroviaria di Chiusa San Michele. Ha abbandonato la propria auto ed è corsa in cerca dei ferrovieri. Ma non c'era nessuno.

Luciano Rossi, Franco De Martino e Vincenzo Gerti l'hanno raggiunta e trascinata fuori. Per vendicarsi, l'hanno picchiata finché non è caduta a terra pesta e sanguinante. Sono fuggiti con i bagagli e i soldi che aveva nella borsetta, 150 mila lire.

«Mi sono stampata bene in testa le loro facce» ha detto Rita Amerio ai carabinieri di Condove e di Susa. Ha sfogliato gli album segnaletici e non ha avuto esitazioni nell'indicare uno dei tre aggressori, già noto per altri episodi di violenza.

— Due ladri d'auto giovanissimi, hanno sparato stanotte sui carabinieri nella speranza di evitare la cattura. Sono stati arrestati per tentato omicidio dopo una breve caccia nei boschi intorno a Susa. Abitano entrambi a Pinerolo. Uno ha 16 anni, l'altro ne ha 18, si chiama Raffaele Brescia e abita in via Pellico 18. Viaggiavano su una «1100» rubata a Pinerolo a Italo Panse.

Alla periferia di Susa, verso le 3,30, sono incappati in una pattuglia di carabinieri. Hanno forzato il blocco e imboccato la strada che porta a Pian Gelassa. Quando l'auto inseguitrice si è avvicinata, non hanno esitato a sparare.

I carabinieri hanno risposto al fuoco, ma hanno tenuto la mira bassa e sono riusciti a colpire le gomme della «1100». I due ladri sono così stati costretti a fermarsi. Era molto buio e si sono gettati nella boscaglia. E' stato dato l'allarme a tutta la zona.

Un'ora dopo sono stati bloccati esausti, lungo un sentiero.

Moglie gelosa di Pinerolo in corte d'assise

Il marito la lascia per sempre allora gli spara con la pistola

Accusata di tentato omicidio - La donna si difende: "Era lui che cercava di uccidermi: gli ho strappato l'arma, è partito un colpo per caso"

La corte d'assise giudica domani una moglie gelosa accusata di aver sparato un intero caricatore di pistola contro il marito.

La donna si chiama Luisetta Becciu, ha 44 anni e gestisce una pizzeria a Pinerolo: «Su nuraghe». Il marito è Romano Murgia, 45 anni.

L'episodio, su cui giudici togati e giudici popolari dovranno pronunciarsi, è del 18 settembre dell'anno scorso.

La famiglia Murgia abita al piano superiore della pizzeria, in una villetta alla periferia della città. I due figli, Loredana di 19 anni e Giampaolo di 15, assistono ai continui litigi dei genitori. Periodicamente il capofamiglia fa le valigie e si allontana da casa per un lungo periodo.

Ogni volta la moglie dice: «*Questa volta non gli faccio rimettere piede in casa*», ma puntualmente si rappacificano. La tranquillità però dura poco. Riprendono i litigi e Romano Murgia fa nuovamente le valigie e se ne va.

La sera del 18 settembre del '73, durante la cena, marito e moglie si scontrano un'ennesima volta. E' una lite furibonda e l'uomo, a un certo punto, grida: «*Stavolta me ne vado per sempre*».

A questo punto la cronaca si complica. Le versioni del Murgia e della moglie sono diverse.

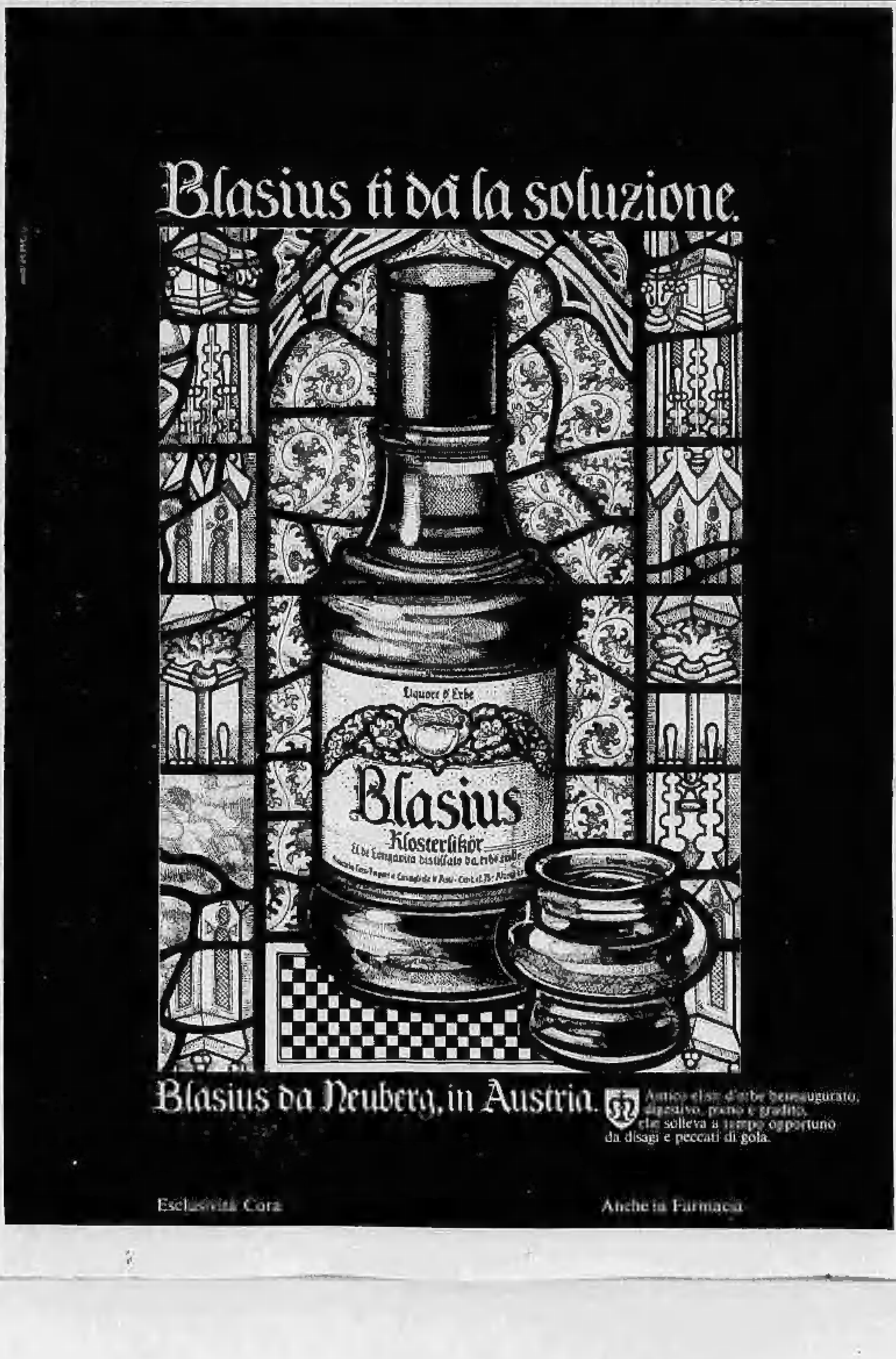
«*Ero salito al piano superiore* — racconta l'uomo — *per fare le valigie, quando mia moglie mi ha raggiunto con la pistola in pugno e mi ha sparato l'intero caricatore*».

«*E' lui che ha tentato di uccidermi* — sostiene Luisetta Becciu —. *Ho cercato di strappargli di mano la pistola ed è partito un colpo*».

Luisetta Becciu è accusata di tentato omicidio dal marito

Per le scale che portano alle camere da letto i carabinieri trovano però numerosi proiettili e bossoli esplosi. Murgia, ferito all'inguine, dopo essersi barricato nella camera della figlia, si cala dalla finestra servendosi di una coperta. Un automobilista di passaggio, credendolo vittima di un incidente stradale, lo fa salire sulla sua auto e lo accompagna all'ospedale. Il proiettile ha trapassato il corpo senza provocare lesioni gravi.

Luisetta Becciu è accusata di tentato omicidio. Spetta ai giudici stabilire come realmente si sono svolti i fatti.



Blasius ti dà la soluzione.
Liquor & Erbe
Blasius
Klosterlikör
Blasius da Neuberg, in Austria.
Antico elisir d'erbe benaugurato, digestivo, pieno e gradito, che solleva a tempo opportuno da disagi e peccati di gola.
Esclusiva Cora
Anche in Farmacia

Nel centro di Torino c'è un nuovo centro.

Da oggi.

In via Lagrange angolo via Giolitti.

Cioé centroconvenienza, centrogaranzia, centroqualità, centrocompetenza. Cioé il posto nuovo per comprare il tappeto orientale autentico in modo più conveniente, garantito come mai prima, di qualità indiscussa.
E con competenza al giusto livello.
Ah, dimenticavamo. Tra amici, anche.

CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI ipotecari e fiduciari immediati [illegible] Telefonare [illegible]

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] Telefonare [illegible]

A.A.A. PRESTITI immediati fiduciari e ipotecari. Via [illegible] telefono [illegible]

AFIA S.p.A.
Finanziamenti. [illegible] Via [illegible] telefono [illegible]

ATTENZIONE! [illegible] telefoni [illegible]

CONCEDIAMO
prestiti fiduciari finanziamenti ipotecari. [illegible] Telefonare [illegible]

FINANZIAMO
rapidamente operai impiegati [illegible] XX Settembre 31. Telefonare [illegible]

OPERAZIONE [illegible] Telefonare [illegible]

PRESTIAMO denaro a tutti in [illegible]

FIDAUTO
[illegible] telefono [illegible]

3 Aziende, negozi

AFFIDATE [illegible] Telefonare [illegible]

CEDESI bar [illegible] Telefonare [illegible]

CEDO [illegible] Telefonare [illegible]

LIBRERIA [illegible] telefono [illegible]

TABACCHERIA [illegible] Telefonare [illegible]

4 Terreni

A km [illegible] Telefonare [illegible]

A lire 1000 al mq [illegible] Telefonare [illegible]

FRANCASE vende [illegible] Telefonare [illegible]

REVIGLIASCO [illegible] Telefonare [illegible]

SETTIMO Torinese vendesi terreno [illegible] Telefonare [illegible]

TERRENO industriale [illegible] Telefonare [illegible]

TERRENO panoramico [illegible] Telefonare [illegible]

TERRENO panoramico [illegible] Telefonare [illegible]

TERRENO [illegible] Telefonare [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ABBISOGNA [illegible] telefono [illegible]

offerte

DRUENTO vendesi [illegible] telefono [illegible]

LOCALE [illegible] Telefonare [illegible]

LOCALI [illegible] Edil-Case [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO [illegible]

impiegati

ALL'EUROSCHOOL

cercansi perforatrici e programmatori da addestrare [illegible] Telefonare [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible] telefono [illegible]

DISEGNATORE [illegible] Telefonare [illegible]

LAUREATI ingegneria [illegible] Telefonare [illegible]

9 Lavori a ore

offerte

FAMIGLIA cerca donna [illegible]

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO [illegible]

A.A. FIERA dell'automobile [illegible]

ALFASUD [illegible] Telefonare [illegible]

ALFETTA [illegible]

ALFA [illegible]

AUTOVETTURE di ogni marca [illegible]

COMPRO [illegible] Telefonare [illegible]

FORD [illegible]

LANCIA [illegible] Telefonare [illegible]

MIURA Lamborghini [illegible] Telefonare [illegible]

PORSCHE Volkswagen 914 [illegible]

PRIVATAMENTE vendo [illegible]

128 Special [illegible] Corso Orbassano 72.

132 [illegible] Corso Orbassano 72.

16 Motocicli

MOTOCARRI Piaggio [illegible] telefono [illegible]

17 Monolocali

FRANCASE [illegible]

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO [illegible] Telefonare [illegible]

CONFAR Sas via XX Settembre 54 [illegible] Telefonare [illegible]

L'IMMOBILIARE
acquista per contanti alloggi, ville, [illegible] Telefonare [illegible] Torino [illegible]

19 Vendita alloggi

A. CORSO [illegible]

AFFARONE [illegible] Telefonare [illegible]

ALLOGGETTO [illegible] Telefonare [illegible]

ALLOGGI [illegible] telefono [illegible]

ALLOGGI [illegible] Telefonare [illegible]

ALLOGGIO nuovo [illegible] Telefonare [illegible]

ANCHE [illegible] Edil-Case telefonare [illegible]

CAMERE [illegible] Telefonare [illegible]

CORSO Firenze [illegible] telefonare [illegible]

CORSO Orbassano [illegible] Edil-Case telefonare [illegible]

DRUENTO vendesi [illegible]

FALCHERA vendesi [illegible]

L'IMMOBILIARE
acquista per contanti alloggi, ville, [illegible] Telefonare [illegible] Torino [illegible]

NEL centro del più nuovo ed elegante quartiere [illegible] Edil-Case telefonare [illegible]

RUSTICO panoramico [illegible] Telefonare [illegible]

SIGNORILI [illegible]

SVENDO [illegible] Telefonare [illegible]

SVENDO [illegible] Telefonare [illegible]

20 Domande affitto

A. REFERENZIATISSIMO [illegible] Telefonare [illegible]

A [illegible] Telefonare [illegible]

ABBISOGNA [illegible] telefono [illegible]

AFFITTARE [illegible]

CAUZIONANDO [illegible] Telefonare [illegible]

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO [illegible] telefono [illegible]

A [illegible] Telefonare [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible] Telefonare [illegible]

AMMOBILIATO [illegible] Telefonare [illegible]

AMMOBILIATO [illegible] Telefonare [illegible]

AMMOBILIATO [illegible] Telefono [illegible]

PINO Torinese [illegible] Telefonare [illegible]

SONILA [illegible] Telefonare [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare [illegible]

25 Artigiani, ecc.

AMMINISTRAZIONE [illegible]

DECORAZIONI [illegible] Telefonare [illegible]

IDRAULICI [illegible] Telefonare [illegible]

26 Igiene e terapia

ABILE [illegible]

30 Scuole e istituti

OFFRESI [illegible] Telefonare [illegible]

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO [illegible] Telefonare [illegible]

46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA [illegible]

A. AL mare [illegible]

A [illegible] Telefonare [illegible]

49 Informazioni

A. ABIT [illegible]

ABILE [illegible] telefono [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

REGALIAMO [illegible] telefono [illegible]

52 Varie

A. ABBIAMO [illegible] telefono [illegible]

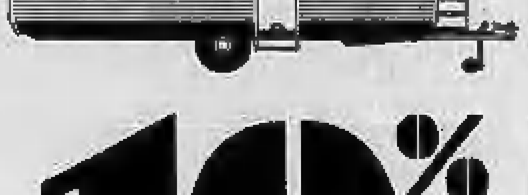
ACQUISTO [illegible] Telefonare [illegible]

SELLAIO [illegible]

TUTTI gli accessori [illegible] Telefonare [illegible]

alt all' inflazione!

INVESTIMENTO VACANZE '75



10%

sconto su tutti i modelli

CARAVELAIR

presso tutti gli Agenti e Concessionari

Punti vendita CARAVELAIR
TORINO: 3 G - CARAVANS - Strada dell'Aeroporto Svincolo Tangenziale Nord - Tel. 011/28.21.371
TRECATE: CENTRO VACANZE - Via Novara 143
DUSINO S. MICHELE: TREMONTI - C. Industria 14 - Tel. 0141/93.750
CENDLA: CENTRO VACANZE 2000 - Biv. Str. Statale 20/26 Tel. 0172/08.154
COSSATO: MOTTA PIETRO - Via Mazzini - Tel. 015/94.050
PONT-ST-MARTIN: CALCAMUGGI GIULIANA - Via Chanoux 84 Tel. 0125/82.044

INVITO AL BIAS
INVITO AL PROGRESSO

XIII CONVEGNO • MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMAZIONE E STRUMENTAZIONE
MILANO 13 - 19 NOVEMBRE 1974
QUARTIERE FIERA CAMPIONARIA DI MILANO
INGRESSI: PORTA CARLO MAGNO E VIA GATTAMELATA

ASCIUGANO — ESSICCANO — SGELANO
riscaldatori istantanei
DIEMO
a gasolio ed a gas

arcom
CHERASCO (CN)
TEL. 48050-48189

CAPANNONI CANTIERI CARROZZERIE MAGAZZINI AUTORIMESSE DEPOSITI DOKS CHIESE

TORINO - Tel. 746.812 - 751.939

AOSTA	Tel. 32.172	ASTI	Tel. 52.104
MILANO	Tel. 3493.063	VERCELLI	Tel. 64.311
VERONA	Tel. 390.491	BOLOGNA	Tel. 433.709

CERCANSI AGENTI PER ZONE LIBERE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: il Pulsar serie KL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto. fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

SPETTACOLI

STASERA TV

Salta tutto?

Roma, 12 novembre.

L'ufficio stampa della Rai informa che, a proposito dello sciopero, si può assicurare soltanto la messa in onda di due telegiornali, ridotti, uno alle 20 e l'altro intorno alle 23.

Per quanto riguarda il « Giornale radio » è prevista la trasmissione, in due edizioni, alle 8 e alle 13.

Estremamente incerta è la possibilità di trasmettere programmi registrati sia alla radio sia alla televisione; tuttavia non si esclude che, dopo il « Telegiornale » delle 20 vada in onda un programma registrato. Saltano lo sport e il film. Alla radio viene trasmesso sulle varie reti un programma unico di musica registrata.

(Ansa)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 15: Corso di francese - Corso di inglese; Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Di fronte alla legge: « Il difensore » (2ª puntata); 21,55: Concerto del flautista Severino Gazzelloni; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: La palla è rotonda; 20: Ritratto d'autore (Arturo Martino, replica); 20,30: Telegiornale; 21: In difesa di (Luigi Malerba e Orvieto); 21,25: Ieri e oggi; 22,40: Prima visione.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Jazz club:** Teddy Wilson
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti.** Fatti e opinioni a cura di Silvano Toppi
20,45 **Telegiornale**
21 — **« In trappola ».** Commedia di Pierrette Caillol. Regia di Flaminio Bollini
22,45 **Mercoledì sport**
23,30 **Telegiornale**

Per voi giovani Parole (ma chi dice qualcosa?)

Ecco « Warchild », una bambina in mezzo alla guerra

Molte parole, musica pochina. Un po' da tutte le parti. Non fa eccezione l'ultimo LP dei Jethro Tull, Warchild (« Bambino di guerra »), *che probabilmente deluderà i molti fans nostrani, inevitabilmente a corto di lingua inglese. Gli strumenti impazzano come al solito e non mancano suoni come la fisarmonica e la cornamusa scozzese, ma sembra che i motivi si accavallino, si divorino l'un l'altro come per disputarsi il poco tempo che lascia loro il parlato. Svanisce subito l'introduzione di chitarra di Jan Anderson a Ladies, e appena ci si rende conto che Back-door-Angels è roba buona, irrompe Sealion.*

Ed è appunto Leonedimare a centrare il problema. Parole, parole, parole, ma vogliamo ancora rose rosse bombon e cioccolata, oppure no? Ed ecco il verbo Jethro Tull: « Guarda come bilanciamo il mondo sulla punta del nostro naso, come leoni di mare con la palla sul naso ». *Facciamo nostra la perplessità dell'autorevole* « Melody Maker »: *si tratta di un pesante simbolismo sulla vita, o più semplicemente di una canzone sulle foche? Jan Anderson è dunque un profeta che viene cantando e misurando gesti teatrali sui buchi di un flauto, oppure è semplicemente un componente di gruppo rock incontrato per strada?*

Ionesco diceva: « Les paroles sont des mots ». *Cosa incomprensibile a chi consulti un vocabolario che inevitabilmente tradurrà parole e mot nell'identico modo: parole. Ma inequivocabile per chi sa ciò che vuole: parole nel senso di parlare (così, tanto per farlo) e mot nel senso di dire (punto fermo). In bocca a Rolling Stones sarebbe senz'altro una canzone sulle foche (paroles), ma perché su quella di Anderson dev'essere una profezia (mots)?*

Non ci portano lumi neppure i fermenti più in vista di casa nostra che, non usando l'inglese, non possono neppure essere fraintesi. Ecco qui « Il miele dei pianeti, le isole, le api » *di Claudio Rocchi. Oscuro già nel sottotitolo.* « la musica attraverso tutti ». *E poi nell'elenco degli interpreti dove una forse avventurata femmina di cane a nome Grace,* « abbaia ». *E ancora sulla copertina, dove vengono disinvoltamente mescolati personaggi dei tarocchi, simboli cabalistici, forse Rasputin, di certo una divinità indiana, e il tutto in doppia copia: perché i fans possano appenderlo sulle pareti di casa. Claudio Rocchi sa indubbiamente come creare una atmosfera. Ed il brano dell'abbaio, Lila, ne è una conferma. I timbri manuali e sapienti delle tabla di Trilok Gurtu, mescolano gli echi elettronici con sapienza, ma siamo sempre lì: è atmosfera che resta in attesa di qualcosa che non viene. E se arriva il Rocchi delirante de Il miele delle api, ci si sente a disagio. Come quando un poeta dilettante ci aggancia e mescola i suoi versi a discorsi sulla vita e visioni miracolose:* « Il miele delle api, lieve dentro i fiori. La stella sul monte per noi ». *Se affermasse di aver visto comparire Bob Dylan benedicente ed un semaforo di Sesto San Giovanni, nessuno avrebbe nulla da eccepire.*

E' detto Bob Dylan non a caso, perché nel suo excursus nel folk, con tanto di armonica con fiati di legno, il Rocchi autorevole, senz'altro preferibile all'altra sua personalità, dylaneggia spudoratamente anche se con qualche anno di ritardo. E finisce che anche concetti seri come « più che un mestiere nella vita io voglio fare l'uomo », *si stemperano nella banalità che seguono, tipo che cosa ne sappia una rana degli spazi profondi del mare, delle alghe, dei coralli.*

Ed ecco il dubbio di prima: filosofia presa a prestito da Emmanuelle (« niente è fermo, tutto muta ») *senza neppure la scusa di creare un intervallo tra un'azione sessuale e l'altra, o semplicemente un appello a Marco Pannella sulla condizione intellettuale delle rane?*

Ammonisce Eduardo De Filippo, mai nonno come tutti i poeti: « 'O munno de parole, mpara ll'arte do parlà. E tu saje ca st'arte è l'arte ca se scaglie 'o traditore: pecchè l'ommo senza core, la fortuna se pparla ».

Discografia: Jethro Tull: **Warchild** (Ricordi CHR 1067); Claudio Rocchi: **Il miele dei pianeti, le isole, le api** (Ariston 121135); Eduardo De Filippo: **Eduardo legge Napoli** (vol. II, Cetra CLC 0851).

Alibi per 10 silenzi

Dieci sono i dischi LP che questa settimana non abbiamo ascoltato. Ce n'è qualcuno vecchiotto, altri di ieri, qualcuno che deve ancora uscire. Sono costati ciascuno un patrimonio in lire, dollari o sterline. Valgono almeno un alibi e una citazione.

Sono rimasti inascoltati per mancanza di coraggio: Marcella: « Metamorfosi » (CGD 69082); Caterina Caselli: « Primavera » (splendida copertina del pittore Pericoli intitolata: « Progetto per la sostituzione del simbolo "Primavera" con una sfera biodegradabile », CGD 69071); Neil Diamond: « His 12 Greatest Hits » (MAPS 7408); Giorgio Lenzi: « Per gioco e con amore » (Fontana 6323804).

Per mancanza di tempo: Shirley Bassey: « Nobody Does It Like Me » (UAS 29621); Cher (finalmente stupenda, con gatto nero sulla spalla): « Dark Lady » (MAPS 7426); El Chicano: « Cinco » (MAPS 7262); Kris Kristofferson (il Billy the Kid del film di Peckinpah): « Jesus Was a Capricorn » (MNT 65391).

Per mancanza di sprint: Love Unlimited: « From A Girl's Point Of... eccetera, eccetera » (MAPS 5935); Etta James: « Etta James » (Chess 50042).

Musicassette e 45 spiccioli

In musicassette e stereo 8: Stevie Wonder: *Talking Book* (RMA 88172 e RCS 84119); The Jackson 5: *Skywriter* (RMS 88173 e RCS 84120); Kit: *Silent Warrior* (RMS 88174 e RCS 84121); Rare Hearth: *Ma* (RMS 88177 e RCS 84124). I 45 giri: Steve Wonder: *Blame It on The Sun* (dall'LP *Talking Book*; TSM-NP 64192); Il Segno dello Zodiaco: *Un attimo di gelosia* (RPN-NP 16576); Sonia Cocchi: *C'è la notte tra noi* (RPN-NP 16567); The Jackson 5: *Dancing Machine* (dall'LP *Get It Together*; TSM-NP 64190).

(A cura di EMIO DONAGGIO)

Totanbot Iva

La Zanicchi presto sui teleschermi

Primo piano di Iva Zanicchi in televisione

Roma, 13 novembre.

Negli studi televisivi di Roma si registra il nuovo teleshow musicale « Totanbot Zanicchi », con Iva Zanicchi protagonista, affiancata da Alighiero Noschese. La programmazione è prevista per il gennaio-febbraio del 1975.

La regia è di Romolo Siena, l'orchestra diretta da Pino Calvi: due specialisti del genere leggero.

Lingua ufficiale, come vuole la moda, il romagnolo. (Ansa)

Vince Buñuel

Targa Aiace al "Fascino discreto"

Stéphane Audran, nel film di Buñuel

Roma, 13 novembre.

Si sono concluse le operazioni di spoglio delle schede votate dal pubblico dei cinema d'Essai per l'assegnazione dell'11ª Targa Aiace (Associazione italiana amici cinema d'Essai): è risultato vincitore il film di Luis Buñuel Il fascino discreto della borghesia *che insieme con* Susurri e grida, Città amara, Effetto notte, Agnus Dei, Corpo d'amore, Paper Moon, La villeggiatura *era stato selezionato da una commissione composta da critici.*

CONCERTI TORINO

Settecento e Novecento

Per la Camerata Casella

Serata un po' spenta, ieri al Conservatorio per la Camerata Casella, probabilmente a causa dell'incomprensibile scarsa affluenza del pubblico. Eppure non mancavano i motivi di interesse, nel concerto che la Società torinese, come di consueto, aveva diviso tra repertorio antico e moderno.

Nella prima parte, dei tre previsti « Concertini » di Pergolesi, ne sono stati eseguiti solo due. Il secondo e il quinto, anche in questo caso per motivi non troppo chiari. Su Pergolesi un moderno regista cinematografico, accorto e disincantato, potrebbe ricamare un film di successo, senza cadere necessariamente in lacrimosità ed eccessi romanzeschi: la vita di questo compositore, deceduto ad appena ventisei anni, è infatti un raro esempio preromantico di straziante vicende sentimentali. I due «Concertini» eseguiti ieri sera non sono propriamente dei capolavori, ed il sospetto che si tratti di apocrifi (ciò che riguarda gran parte della sua produzione) potrebbe anche, in fondo, giovare all'Autore; in queste modeste paginette Pergolesi sembra fin troppo ricalcare uno stile dell'epoca scontato e non di rado consunto.

Seconda parte novecentesca, con un « Concerto per organo » del francese Charles Chaynes. Pochi, purtroppo, sono i compositori contemporanei che abbiano scritto opere in questo settore, che permetterebbe di esplorare una gamma di timbri pressoché illimitata. Chaynes è un compositore ispirato, che pur non aderendo strettamente a certe ben note formulazioni d'avanguardia, si mantiene in una sintassi sinuosa abbastanza complessa, dimostrando tuttavia la propria predilezione per la forma del concerto solistico.

Il giovane maestro Filippo Zigante, che dirigeva il complesso strumentale della Camerata Casella, ha fatto il possibile per tenere viva la serata, mentre l'organista Arturo Sacchetti ha pienamente convinto, sia come accorto interprete del « Concerto » di Chaynes, sia in un virtuosistico bis.

r. v.

Concerto rinviato per l'Unione Musicale — Il concerto della Filarmonica di Amsterdam, in programma questa sera alle 21 al Regio per la serie dispari dell'Unione Musicale, è stato rinviato a domani sera a causa dello sciopero del settore dello spettacolo. L'orchestra Filarmonica di Amsterdam sarà diretta da Anton Kersjes.

Unione Musicale — Domani alle 17 in via Cesare Battisti 4 b, incontro-dibattito sul tema: « 20 ore da riempire di che cosa e in che modo: ipotesi di utilizzo del monte-ore previsto dai decreti delegati per gli insegnanti ». Introdurranno Luisa Brusasco, Marina Dina, Laura Marchiaro.

Audizione di dischi rinviata — L'audizione discografica di musica pucciniana in programma per oggi al Piccolo Regio è rinviata alla settimana prossima a causa dello sciopero.

Tre serate per gli Xavantes — Stasera, domani e venerdì alle 21 alla Galleria d'arte moderna, tre serate dedicate alla proiezione dei film sulle popolazioni primitive Xavantes (Amazzonia).

Teatro GOBETTI
Via Rossini 8
MOSTRA PERSONALE DI
COCO
Orario: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

danze arlecchino
Ore 21 BALLO LISCIO
con GLI ARALDI

SWING club
V. Botero 15, tel. 553.702
Questa sera e domani
NEW ORLEANS JAZZ
ALVIN ALCORN
Tromba (ex Kid Ory) & Bovisa

CARIGNANO stasera riposo
a causa dello sciopero
dei lavoratori dello spettacolo.
Le rappresentazioni della Comp.
MASIERO-FOA'
riprendono domani
per terminare domenica.
Prenotazione e vendita biglietti
Via Roma 49 - Tel. 544.562:
da oggi per sabato 16,
da domani per la recita
della sera stessa

danze club 84
Ore 21
FESTIVAL ACCONCIATURE
sabato BALLO LISCIO

LA PERLA
Questa sera ore 21 alle
GLORIE E AMATORI DEL
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I BARONI
dalle Magiche Romagnole
e DUCCI, LEONE, RUGA

DU Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Turi Golino
e la sua grande orchestra

Carignano - Comunicato
ai Sigg. ABBONATI
alla 3ª recita
La Direzione del Teatro
avverte che, a causa dello
sciopero dei lavoratori
dello spettacolo, la recita di
stasera è spostata
a DOMANI SERA
con la conservazione dello stesso
posto, senza possibilità di alcuna
altra variazione o spostamento

danze REPOSI
Bambini e mincantanti
ogni sabato alle ore 16
TOPOLINO SHOW
iscrizioni gratuite - Telef. 537.259

GOOD MUSIC
Venerdì 15 ore 21
CLAUDIO ROCHI
e
BIGLIETTO
PER L'INFERNO
Corso Traiano 28/15 - Tel. 617.288

COMPAGNIA SOCIALE
TEATRO AQUILEGIA
prima nazionale
I PESCI ROSSI
di J. Anouilh - Regia A. Cavallo
giovedì 14 novembre ore 21,15
v. delle Rosine 10-A - tel. 835.355

Bastian Contrario
PER LA SUA DELIZIA
E DEI BUONGUSTAI
LE PRESENTA LA:
Settimana Gastronomica
DEDICATA AL VERDE CANAVESE:
TAJARIN CON I TARTUFI,
SUPA MITONA,
VITELLO ARROSTO CON I TARTUFI,
FRITTO MISTO DI CASCINA.
Str. Moncalvo 102
Moncalieri
TEL. 696.83.88

danze REPOSI
domani ore 21 BALLO LISCIO
con I MONFRIN
coppia MAURO MAURI
cantautore piemontese

WESTEND
NIGHT CLUB
Stasera ore 24
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Str. Traforo Pino - Telef. 890.020

HAAS
ed i suoi tappeti orientali

prezzi giusti
merce bella
seria garanzia

più facile e comodo scegliere nel più vasto assortimento d'Europa fra migliaia e migliaia di tappeti

visitateci e rimarrete sbalorditi dell'assortimento

SCENDILETTO ANATOLICI	cadauno	L. 12.500
MOSSUL	200 x 135 cadauno	L. 140.000
BELUCISTAN	80 x 150 pari a	L. 54.000 L. 40.000 il mq
BOKARA KARACHI DORE'	185 x 290 pari a	L. 378.000 L. 70.000 il mq
KASKAY MECCA	170 x 265 pari a	L. 338.000 L. 75.000 il mq
KULA EXTRA	235 x 145 pari a	L. 323.000 L. 95.000 il mq
ANATOLICO MELAS	118 x 190 pari a	L. 271.000 L. 120.000 il mq
KIRMAN YEZD DORE'	269 x 145 pari a	L. 625.000 L. 160.000 il mq
PREGHIERE KAYSERI	120 x 200 cadauno	L. 250.000
ARDEBIL	255 x 166 cadauno	L. 550.000
PANDEMA	205 x 300 cadauno	L. 650.000
VERAMIN FINE	218 x 148 cadauno	L. 653.000

Un bel tappeto orientale è ancora e sempre un piacevole investimento, se ben comprato, ed è noto che HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti. HAAS IN TUTTA ITALIA con le più vaste scelte di tappeti moderni, ungheresi, peruviani, messicani, moquettes, velluti, tenderie, stoffe per mobili, crétonnes.

TORINO - Via Roma 320 - Tel. 542.761 - 541.838

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Come nuove.
CITROEN - "Controllo 1974"
a partire da L. 1.300.000
Tessera garanzia Italia - 6 mesi - 10.000 km
CITROEN FRANSCAR Concessionaria
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 VIA SALUZZO 86
ASSISTENZA CORSO SEBASTOPOLI 272

UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE
Le costruzioni di tipo tradizionale alpino sono interpretate in chiave moderna e valorizzano architettonicamente l'ambiente naturale.
Alla Chapelle troverete: centro commerciale, albergo, ristorante, piscina, campi da tennis e tutti i vantaggi della vicina Sauze.
Ogni appartamento è dotato di: blocco cucina - pavimenti in legno, ceramica e moquette - riscaldamento e regolazione individuale ed è predisposto per l'installazione del caminetto.
- Monolocale, angolo cottura, bagno, balcone, cantina da 12.400.000
- Soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina da 17.300.000
- Soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balcone, cantina da 27.200.000
- Posti auto singoli riscaldati da 2.000.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO - UFFICIO VENDITE SUL POSTO
INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
TORINO - Via Santa Teresa 3 Tel. 53 70 66
MILANO - C.so V. Emanuele 37 B Tel. 792931 / 792539
I SINGOLI PROMOTORI SONO: FORNACI RIUNITE S.p.A. TORINO - CO FIM S.p.A. MONDOVI' - INTERMATIC S.p.A. TORINO

Si fa un gran parlare di sicurezza: la Rover ve la fa vedere.

Guardate la scocca della Rover: è una struttura indeformabile e indistruttibile in acciaio che costituisce l'abitacolo e porta tutti gli elementi meccanici. E guardate la paratia in acciaio davanti alla plancia: è uno scudo insuperabile per dare la massima protezione ai passeggeri.

E c'è dell'altro ancora nella Rover che fa sicurezza: i sedili "cedono" all'indietro in caso di tamponamento, ammortizzando così il classico "colpo di frusta".

Questa è la sicurezza Rover: una sicurezza che vuol dire robustezza.

Non per niente la Rover è fatta dalla stessa Casa che fa la Land Rover e la Range Rover...

Rover 2000 TC - 2200 TC - 3500 S - 3500 Aut.

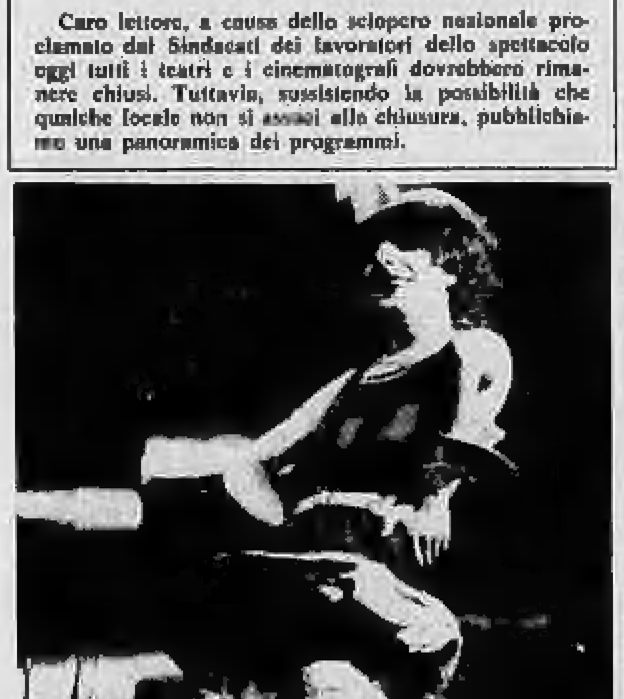
INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 255

DOVE ANDIAMO STASERA

Avvertenza

Caro lettore, a causa dello sciopero nazionale proclamato dai Sindacati dei lavoratori dello spettacolo oggi tutti i teatri e i cinematografi dovrebbero rimanere chiusi. Tuttavia, sussistendo la possibilità che qualche locale non si associ alla chiusura, pubblichiamo una panoramica dei programmi.



Belle de May nell'imitazione di Marlene Dietrich: le repliche de « La grande Eugène » proseguono sino a domenica

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Teatro Stabile, domani ore 21 « Trovarsi » di L. Pirandello, con Rossella Falk, Ugo Pagliai e Nora Ricci; regia di Giorgio De Lullo.
CARIGNANO: stasera riposo; domani ore 21,15 Lauretta Masiero - Arnoldo Foà in « La folle Amanda », di Barillet e Grédy. Regia A. Foà. Biglietteria v. Roma 49, tel. 544.563.
ERBA: questa sera ore 21,15 « La grande Eugène », di Frantz Salieri. Prenotazioni, biglietti, t. 690.467. Ultimi 5 giorni.

ALCIONE: chiuso per riposo settimanale. Domani « Tutto sexy... e più », lo show dell'anno con Emilio Marsine e Stephanie; presenta Gianni Libani. Vietato 18. Ore 15,15; 21,30.
SWING (Bonelli 15, tel. 551.702): New Orleans Jazz con Alvin Alcorn, tromba ex Kid Ory e Savina jazz band.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.

AC FLORIDA (p. Solferino t. 542.822) ore 21 I Masih.
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
DU PARC: ore 21 Tori Gallino.
GAY SALA: 16-21 S. Castillo.
IMPERIAL: 16-21 I Mustri.
LA GROTTE Dancing - Ristorante V. S. Tommaso ang. V. Bertola - tel. 545.207.
LE ROI: ore 21 Nat Alvarez.
TROCADERO: ore 21 Dolfino Pattel.

MINI CABARET (tel. 613.606).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbis 1).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing Orch. I Franco's.

BABY - La cloche - Rist. (894.213).
CAPRICE (Bazzi 16 - 551.928): 21.
GAY DISCOTECA (Moncal. 52): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
WEST-END NIGHT CLUB: ore 21 Acrobazia, tel. 590.820.
WHISKY NOTTE (t. 587.565): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Cassetta	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.003) L'esorcista di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: esorcista si sacrifica per liberare da Satana « superiar » una bambina indemoniata. (Ultimo giorno in questo locale) ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147) Herbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephanie Powers, John McIntire, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de « Il maggiolino tutto matto » con gli stessi personaggi e la medesima auto. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16 — 17,45 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.140) Anche gli angeli tirano di destro di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Ricky Bruch, Laura Bechonelli (Italia - Colori) — Negli anni del proibizionismo, americano arrivato italiano vuole inserirsi tra i « duri » della malavita newyorkese 1930. Non vietato. ★ Commedia avventurosa	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,15 16,25 18,20 20,15 22,15 Ingr. 1500
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.358) Paura nella notte di Jimmy Sangster, con Peter Cushing, Judy Geeson, Joan Collins, Ralph Bates	Critica ●	Orario 14,30 16,30

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Soccio 18, t. 311.255 - ar condiz.) I santissimi ("Les valseuses") di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou-Miou, Patrick Dewaere e con Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Femmine e maschi sono le prede di due amici maligni in giro erotico-turistico per la Francia. Disorganizzato. Viet. min. a. 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14 — 16,05 18,10 20,25 22,35 Ingr. 800
ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 753.771) Il bestione, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due camionisti che lavorano in proprio con un grosso « articolato » devono fronteggiare ricatti e attentati mafiosi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 20 — 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.034) La polizia di Pierre-Alain Jolivet, con Karin Schubert, George Geret, Amidou, Claudie Lange (Francia - Colori) — Storia d'una « squillo », schiavizzata da gente insignificante e cinica. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,55 18,40 20,35 22,30 Ingr. 800
FORTINO (via Cigna 47, telefono 489.060) Attenti a quei due... chiamate Londra di David Greene e James Hill, con Tony Curtis, Roger Moore, Rosemary Nicols, Hannah Gordon (G. Bretagna - Colori) — I due impenitenti di « Qui Scotland Yard » in una doppia storia brillante e poliziesca. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 20,30 22,30 Ingr. 800
LA PERLA (v. De Gasperi 20, telefono 594.701) Spostiamoci di Giuseppe Patroni Griffi, con Elizabeth Taylor, Guido Mannari, Ian Bannen, Mona Washbourne (Italia - Colori) — Nella struttura risvegliata cadavere a Villa Borghese, regge in azione la polizia romana e internazionale. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,30 17,30 20,01 22,30 Ingr. 800
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 685.194) Prigione di donne, di Brunello Rondi, con Martine Brochard, Marilù Tolo, Katia Christine, Erna Schürer, Isabelle de Valvert (Italia - Colori) — Turista francese in Italia trova destino perché ritenuta drogata. V. m. a. 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1000
ORFEO (piazza Castello, telefono 538.184) Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Hope Lange (Usa - Colori) — A New York, un probo cittadino vittima della malavita che l'ha reso vedovo, scende in campo nascosto e fa strage di criminali. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,45 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (v. Brescia 28, t. 850.461) - domani: Il domestico. Viet. m. a. 14. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.086) - Mani d'acciaio furia cinese, T. Peng, W.C. Chou, colori. ★ Lotta orientale
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi: La cicala, la formica e gli altri signori. A colori ★ Disegni animati
FARO (v. Po 30, t. 837.216) - La cugina, M. Ranieri, Stefania Casini, F.H. Colussi, techn. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
FIAMMA (c. Traiano 57, t. 372.093) - Sinfonia Il grande svaligiatore, J.-P. Belmondo, Anna Dupirey, Charles Boyer, techn. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.904) - L'uomo del Kung Fu, Wu Ja. Colori. Viet. 14 anni. Prima vis. Torino. Ap. 14,15. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.800) - Le 4 dita della furia, Nong Fel, Lui Lam, col. Viet. 14. ★ Lotta orientale
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.768) - I maghi del terrore, V. Price, P. Lorre, colori su. Viet. 14. ★ Horror
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 48, t. 760.981) - Bullitt, Steve McQueen. Colori. Non vietato. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Poliziesco
STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.041) - Il fiore delle Mille e una notte, di P. P. Pasolini. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. (Film: 15; 17,30; 20; 22,30) ★ Fantastico-fiabesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 345.341) - Angelica, Michèle Mercier, Robert Hossein...

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

in Piemonte

ALESSANDRIA

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il giudice e la sua assassina.
NUOVO: Se ci provi io ci sto.
POLITEAMA: L'arrivista.
VITTORIA: Herbie: il maggiolino sempre più matto.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La tua mani sul mio corpo.
IRIS: La gang dei bassotti.
ITALIA: Requiem per un commissario di polizia.
MODERNO: La gondolera.

OVADA
LUX: Panico a Needle Park.
MODERNO: La violenza è il mio forte.
TORRIELLI: Il dio sotto la pelle.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mani d'acciaio.

AOSTA
CORSO: I racconti dello zio Tom.
GIACOSA: Africa nuda, Africa violenta.
ITALIA: Attenti a quei due: chiamate Londra.
LUX: Una sirena tutta carne in Russia.
SPLENDOR: Un uomo una città.

SAINT-VINCENT
Gli ultimi sei minuti.

ASTI
VITTORIA: Attenti a quei due, chiamate Londra.
POLITEAMA NAZIONALE: Africa nuda, Africa violenta.
TEATRO ALFIERI: A viso aperto.
SALONE: Calibro 20 per lo specialista.
LUX: (Sabato) convegni.
SPLENDOR: Il girotondo dell'amore.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Casa di appuntamento.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Cime tempestose.

CUNEO
CORSO: Organizzazione crimini.
FIAMMA: Compagnia teatrale Macario.
ITALIA: Esorcismo nero.
NAZIONALE: Il domestico.

ALBA
CORINO: Tom e Jerry.
EDEN: Quel maledetto treno al Rio Grande Express.

BRA
IMPERO: Un uomo, una città.
POLITEAMA: Il bestione.
VITTORIA: Un corpo una notte.

SALUZZO
STALSA: Il bestione.
SPLENDOR: Paperino e Company.

NOVARA
ASTRA: Amore libero.
COCCIA: Mio Dio come sono caduta in basso.
ELDORADO: L'esorcista.
EXCELSIOR: Hocco.
FARAGGIANA: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
VITTORIA: Professore venga accompagnato dai suoi genitori.
S. CUORE: Il giorno dello sciacallo.

ARONA
SAN CARLO: Il conquistatore di Atlantide.
ROMA: Soli contro tutti.
MODERNO: Alto biondo con una scarpa nera.
LUX: L'uomo da marciapiede.

BELLINZAGO

CARCARE
ITALIA: Una stagione all'inferno.

CERIALE
ODEON: A viso aperto.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Inchiesta pericolosa.
ONDINA: Il riso dei francesi.
IDEAL: La sirena.

LOANO
PERLA: Spettacolo a vista e Killer Kid.

MILLESIMO
ITALIA: L'uomo della Mancha.
LUX: Ad un passo dalla morte.

SPOTORNO
MIGNON: Un dono al servizio della polizia.

VADO LIGURE
AMBRA: Come uccidere vostra moglie.
SABAZIA: Il suo nome è qualcuno.

VARAZZE
TEIRO: F.B.I. operazione narcotici.

IMPERIA
CAVOUR: Un sorriso da nascondere.
ROSSINI: Il lupo.
CENTRALE: Tre sono l'avventure.
AMBRA: Ninoù miei diletti.
IMPERIA: Women.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La ragazzina.
CERRI: Dopo l'urlo un uragano di violenza.

ZENT: Indovina chi viene a cena?
OLIMPIA: Gli amici di Eddie Coyle.

DIANO MARINA
DIANESE: Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Il grande Gatsby.
CENTRALE: Mio Dio come sono caduta in basso.
SANREMESE: Dopo l'urlo un uragano di violenza.
ORFEO: Un avventuriero a Tahiti.
SUPERCINEMA: Il ritorno di Zanna Bianca.
LUX: La moglie più bella.
ASTRA: L'esorcista.
MIGNON: Rivoluzione sessuale.
RITZ: L'erotomane.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Storie scellerate.
IMPERO: Cinque dita di morte.

LA SPEZIA
ODEON: Piccola sera allegra senza gioie.
NUOVO MARCONI: Poenca, una prostituta al servizio dell'impero.
DIANA: L'erotomane.
COZZANI: Dracula contro Frankenstein.
MONTEVERDI: Oh Calcutta. Sfale: Ribelli in uno specchio d'oro.
ASTRA: L'esorcista.
SMERALDO: Il ritorno di Zanna Bianca.
ARSENALE: Champagne per due dopo il funerale.

Liguria

GENOVA

IN BREVE

Teatro Carignano — La recita di oggi è rinviata. Gli abbonati alla terza recita de « La folle Amanda » [illegible] il posto per lo spettacolo di domani.

Ciclo su Lizzani al Museo del Cinema — Sino a domenica alle 18 e alle 21,15 proiezione, al Museo del Cinema a Palazzo Chiablese, di « Cronache di poveri amanti » (1953), con Marcello Mastroianni, Anna Maria Ferrero, Antonella Lualdi, Cosetta Greco per la « Personale di Carlo Lizzani ».

Fotoamatori — Stasera alle 21,15, in via Bogino 17, nella sede del gruppo fotografico « La Mole » proiezioni di diapositive di Antonello Beniamino. Il tema è « Visualizzazione filosofica ed intellettuale dei problemi sociali ed ecologici dell'uomo ».

Pro Cultura — Letizia Alterocca parlerà oggi pomeriggio alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 su « Gabriel Marcel, filosofo della speranza ».

Libri per l'infanzia alla Galleria d'Arte Moderna — Oggi alle 18 alla Galleria d'arte moderna in corso Galileo Ferraris 30, Bruno Munari presenta la collana « Tanti bambini ».

Dick Moby agli Infradossi — Domani sera alle 21,15 in via San Massimo 31 il Teatro degli Infradossi aprirà la sua stagione di prosa portando in scena « Dick Moby » con Raffaella De Vita e Beppe De Mec.

Da ieri sera Pirandello all'Alfieri

Trovarsi, con la Falk

L'attrice, diretta da Giorgio De Lullo, nella parte di Marta Abba

Marta Abba e Rossella Falk: Pirandello degli Anni 30 e 70

E' bellissimo l'effetto iniziale di *Trovarsi*. Rossella Falk socchiude il pesante velario scarlatto dell'Alfieri e si mostra al suo pubblico: una mano, l'espressione tesa, la figura intera per ultimo. Platea e galleria rimbombano di applausi all'attrice. Ma anche nel copione, incentrato su un personaggio che è attrice, risuonano i battimani. Il consenso della pagina scritta prolunga l'eco della realtà delineando subito quale sarà l'argomento della commedia.

Pirandello vi dibatte ancora una volta i rapporti tra la vita e l'arte, tra l'immaginazione e la verità. Donata Genzi è una proiezione dei suoi fantasmi ma al tempo stesso un omaggio a Marta Abba, attrice e compagna, che fino a ieri ha curato gelosamente l'esclusiva di *Trovarsi* arrendendosi all'entusiasmo della Falk, che le ha assicurato una ripresa dalla stagione '73-'74 e il traguardo delle duecento rappresentazioni. Diciamo subito che non ci si trova di fronte a un capolavoro.

L'inizio è statico, gli antagonisti non si muovono dialetticamente. Sembra persino incredibile che un creatore come Pirandello abbia tanta difficoltà nel portare avanti il dialogo e nell'infiorettare le situazioni di particolari ora goffi ora prevedibili. Siamo in un salotto borghese, è vero, ma in qualsiasi parte del mondo le chiacchiere vengono a noia dopo che si è varcato il limite della sopportazione. Invece qui gli ospiti si affollano attorno a Donata Genzi, primadonna gelida e famosa, ossessionandola della propria mediocrità.

Si insinua che l'attrice, condannata a fingere mille emozioni sulla scena, non è poi capace di affrontarne altre, autentiche, nell'esistenza privata. D'altro canto l'attrice pensa di dare piena vita alle figure delle sue commedie, una, nessuna e centomila come deve essere chi dello spettacolo ha una concezione quasi sacrale. Ecco che Donata — quando finalmente entriamo nel vivo della recita con il secondo atto — crede di realizzare se stessa nella romantica passione che la avvince a un artista impulsivo.

Tutto è inutile. L'uomo (che prosaicamente sarebbe un ignorante più che un ingenuo, difatti non è mai stato a teatro prima di allora) la pianta allorché si accorge che alla ribalta l'appassionata amante ripete senza arrossire i gesti e le parole dell'amore, del loro amore. Bene. La commedia ha preso quota. Il pubblico ora è attentissimo. Purtroppo gli ultimi dieci minuti sono retorici, con il monologo dell'attrice che esalta la sua solitudine.

Qui si è inserita l'attenta opera di regia di Giorgio De Lullo che, impaniatosi nel trabocchetto del primo atto, ora ha un'impennata e concede alla Falk di recitare una scena dei *Sei personaggi in cerca d'autore*. Cosicché l'attrice abbandona le positure ieratiche che, sia pure ironicamente citate in principio, sembrano affascinarla. Il binomio Falk-De Lullo è sempre di indubbia classe.

Quanto ai collaboratori di *Trovarsi*, occorre citare la scena stile Novecento di Pier Luigi Pizzi e la focosa partecipazione di Ugo Pagliai, tecnicamente dotato e solo insistente nei rari momenti comici. Consensi anche all'Annicelli, alla Zocchi e alla numerosa compagnia scritturata nel cartellone dello Stabile.

Piero Perona

film per famiglie

All'ARISTON « Herbie il maggiolino sempre più matto » (produzione Disney); al MASSIMO « Ben Hur » (riedizione kolossal); al TORINO « Torna a casa Lassie » (con il celebre « collie »); al FORTINO « Attenti a quei due: chiamate Londra » (con la coppia Roger Moore e Tony Curtis); all'ERBA « La cicala, la formica e gli altri signori » (solo pomeriggio); allo ZETA « Francesco d'Assisi » (regia Cavani); all'ADUA « Le armate rosse alla liberazione dell'Europa » (guerra); all'ARTISTI « Vera Cruz » (con Burt Lancaster e Gary Cooper).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

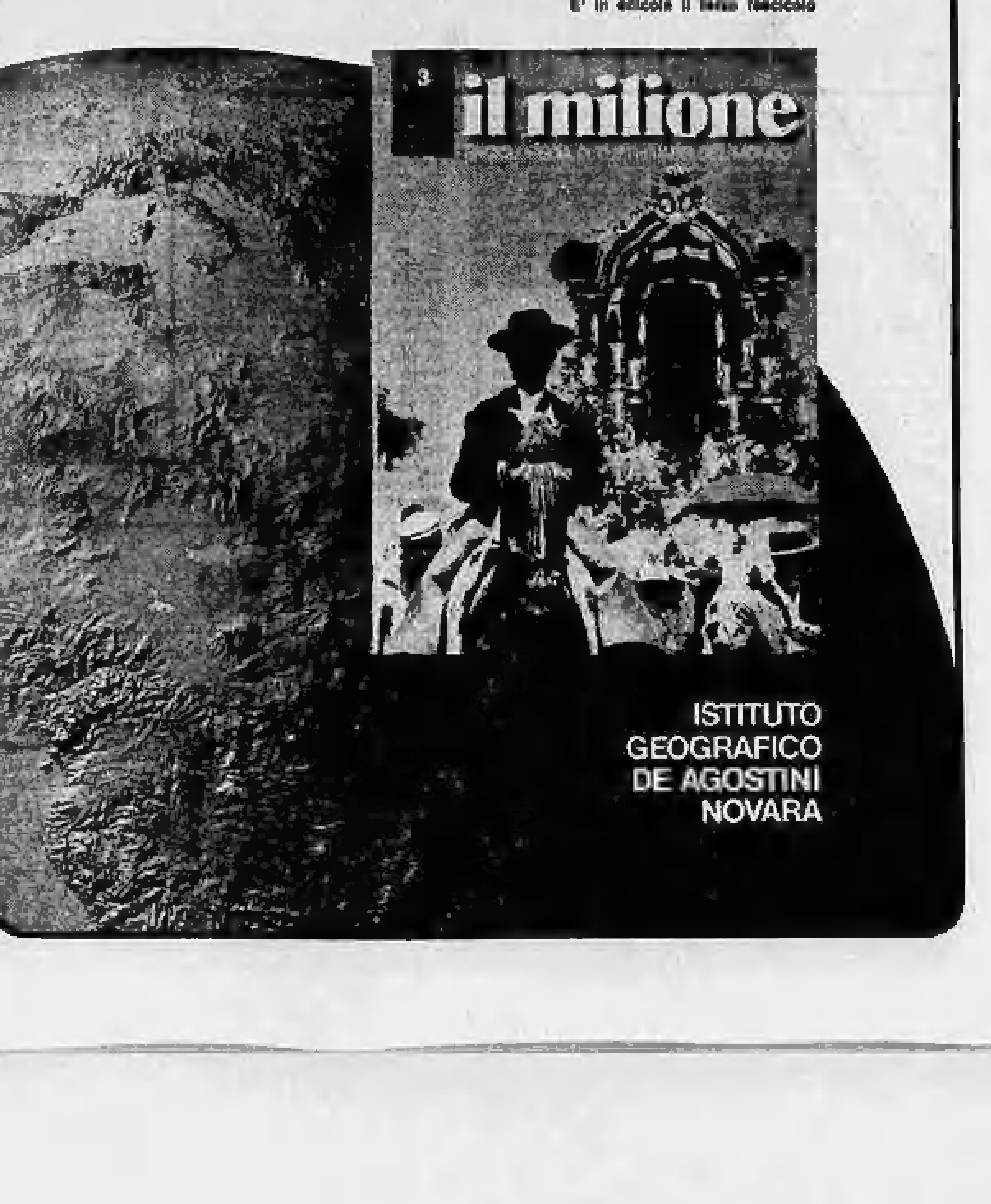
in edicola

il milione

ENCICLOPEDIA DI TUTTI I PAESI DEL MONDO

L'opera più celebre e prestigiosa dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Rinnovato nel formato e nella veste editoriale, « Il Milione » ripropone una formula fortunata che ne fa un'enciclopedia moderna ed unica nel suo genere. Un viaggio ideale in tutti i paesi del mondo per conoscerne la geografia, l'economia, la storia, la cultura, il folklore. Testi di noti scrittori, giornalisti e specialisti. 6384 pagine, 15.000 fotografie a colori, 2000 tabelle, grafici e disegni, 500 carte geografiche, 14 volumi rilegati in formato 23x30, 228 fascicoli settimanali a 600 lire in tutte le edicole ogni mercoledì dal 6 novembre.

E' in edicola il terzo fascicolo



TRENI: partenze e arrivi nelle stazioni di Torino, Porta Nuova e Porta Susa

PARTENZE DA PORTA NUOVA PER:

0,01	L	Bra
0,04	L	Ivrea
0,04	L	Santhià (1)
0,06	L	Asti
0,09	L	Bussoleno
0,10	L	Torre Pell.
0,45	E	Parigi
2,17	D	Alessandria
2,17	D	Genova f
2,35	E	Roma
2,39	L	Savona (v. Bra)
2,45	L	Novara
3,10	E	Firenze (v. Bol.)
3,20	L	Savona (v. Fossano)
3,42	L	Casale
4,20	L	Torre Pell.
4,30	L	Ceva (v. Bra)
4,38	E	Roma
5,10	L	Alessandria
5,10	E	Milano
5,15	L	Casale
5,34	L	Modane
5,42	D	Arona
6,00	E	Bologna
6,22	D	Ventimiglia
6,28	L	Bardonecchia F
6,30	D	Venezia
6,30	L	Ceva (v. Bra)
6,34	D	Roma
6,37	L	Modane
6,40	L	Savona (v. Fossano)
6,42	D	Pré S. Didier
6,44	L	Alessandria
6,47	D	Biella
6,48	L	Torre Pellice
7,10	D	Acqui
7,10	L	Susa
7,10	L	Bardonecchia F
7,09	D	Alessandria (v. Alba)
7,30	R	Milano
7,30	D	Limone
7,37	L	Casale
7,40	L	Bra
7,41	L	Bussoleno F
7,50	R	Ventimiglia
8,00	E	Bologna
8,04	L	Torre Pell.
8,10	R	Napoli
8,25	D	Limone
8,30	E	Venezia
8,35	R	Lione
8,55	D	Aosta
9,10	E	Roma
9,15	D	Limone
9,34	L	Pinerolo
9,30	D	Trieste
10,00	D	Savona (v. Fossano)
10,55	D	Aosta
11,20	D	Genova
11,30	D	Milano
11,45	E	Parigi
11,49	L	Ceva (v. Bra)
11,50	L	Bardonecchia
11,54	L	Alessandria
11,55	D	Cuneo (v. Airasca)
12,09	E	Limone
12,10	L	Savona (v. Fossano)
12,20	E	Genova
12,30	D	Venezia
12,34	L	Torre Pell.
12,35	D	Pré S. Didier
12,40	D	Albenga
12,55	R	Biella
13,02	L	Casale
13,05	D	Alba
13,07	L	Bra S
13,24	L	Casale (2)
13,25	E	Roma
13,30	E	Milano
13,34	D	Arona
13,35	D	Piacenza
13,40	L	Modane
13,41	L	Alessandria
14,04	L	Torre Pell.
14,12	R	Savona
14,12	R	Ventim. (3)
14,20	D	Albenga
14,25	L	Aosta
14,28	E	Venezia
14,30	D	Genova
15,05	L	Limone
15,10	L	Chieri f
15,15	L	Savona (v. Fossano)
15,20	D	Genova
15,30	E	Milano
15,32	L	Torre Pell.
15,34	L	Susa
15,34	L	Bra f
15,38	L	Asti
15,55	D	Domodoss. (v. Novara)
16,05	E	Cuneo
16,20	R	Venezia
16,30	D	Alba
16,40	D	Domodoss. (v. Romagn.)
16,45	D	Lione
16,50	R	Roma
16,54	D	Pré S. Didier
17,00	D	Firenze (v. Genova)
17,01	L	Aosta
17,04	L	Ceva (v. Bra)
17,15	L	Alessandr. f
17,22	L	Torre Pell.
17,25	L	Bussoleno
17,28	R	Savona
17,30	E	Venezia
17,32	L	Savona (v. Fossano)
17,48	L	Bra (f)
17,48	L	Ivrea f
17,53	L	Milano
17,55	E	Bologna
18,00	D	Cuneo
18,04	L	Ceva (v. Bra)
18,12	L	Bardonecchia
18,18	L	Asti (f)
18,22	E	Milano
18,28	D	Genova
18,30	R	Biella
18,30	D	Limone
18,30	L	Torre Pell.
18,40	D	Milano
18,41	L	Ceva (v. Fossano) f
18,47	L	Torre Pell. f
19,01	D	Aosta
19,05	D	Savona (v. Fossano)
19,06	L	Ivrea f
19,12	L	Alessandria
19,16	L	Bardonecchia
19,24	D	Santhià
19,30	L	Torre Pell.
19,35	L	Cuneo
19,45	E	Milano
19,48	D	Napoli
19,54	D	Casale
19,55	E	Bari (4)
20,04	L	Asti
20,12	D	Savona
20,16	L	Bra f
20,18	L	Ceva (v. Bra) F
20,37	D	Ivrea F
20,38	L	Bussoleno
20,48	E	Reggio Cal.
20,55	E	Lecce
21,10	E	Palermo
21,10	D	Venezia
21,40	E	Siracusa
21,50	R	Milano
21,55	D	Cuneo
21,58	D	Aosta
22,03	D	Parigi
22,15	E	Roma
22,23	D	Piacenza
22,35	D	Trieste
22,40	E	Parigi-Calais
22,43	L	Chivasso
23,05	L	Cuneo
23,10	D	Roma
23,22	L	Mondovì f
23,26	L	Bra (f)
23,30	L	Asti
23,33	L	Chieri f
23,56	L	Mondovì

PARTENZE DA PORTA SUSA PER:

5,55	L	Castell., Pont
6,41	D	Mortara
6,44	L	Torino Dora f
7,16	L	Vercelli f
7,34	L	Castell., Pont
8,15	L	Castell., Pont
9,20	L	Novara
11,28	L	Castell., Pont
12,11	D	Casale
12,10	L	Castell., Pont f
13,25	D	Asti
13,52	L	Castell., Pont Sf
14,58	L	Castell., Pont
15,30	L	Ivrea-Santhià
15,41	L	Castell., Pont
15,48	L	Chivasso
16,57	L	Mondovì (f)
17,25	L	Vercelli
17,40	L	Castell., Pont
17,45	L	Casale
18,10	L	Castell., Pont f
18,26	L	Bussoleno (f)
18,32	L	Montiglio
18,35	L	Casale
18,38	L	Ceva, v. Bra f
19,01	L	Castell., Pont
19,38	L	Castell., Pont f
19,54	L	Santhià (f)
20,07	L	Rivarolo f
20,07	L	Castell., Pont F
22,15	L	Rivarolo F

ARRIVI A PORTA NUOVA DA:

0,03	D	Firenze, v. Bol.
0,14	L	Milano
0,35	E	Roma
1,05	L	Alessandria
1,27	E	Milano
2,35	E	Parigi
4,34	E	Parigi-Calais
4,45	L	Mondovì
5,00	L	Susa f
5,00	L	Bussoleno f
5,03	L	Torre Pell. f
5,09	L	Bra
5,15	L	Asti
5,22	L	Mondovì f
5,27	L	Torre Pell. F
5,31	L	Bra
5,38	L	Asti
5,47	L	Bussoleno f
6,13	L	Cuneo
6,21	L	Torre Pell. f
6,26	L	Asti
6,40	L	Novara
6,54	L	Bra
6,56	L	Bardonecchia
7,06	L	Torre Pell.
7,12	L	Savona, v. Foss.
7,14	L	Ivrea
7,17	D	Alessandria
7,20	L	Bussoleno f
7,23	L	Bra f
7,28	D	Parigi
7,36	L	Alessandria
7,37	D	Pré-St-Didier
7,40	L	Torre Pell.
7,45	D	Roma
7,49	D	Alba
7,52	D	Santhià
7,57	E	Lecce
7,58	L	Bussoleno
8,04	L	Cuneo
8,09	E	Roma
8,14	D	Limone
8,14	D	Trieste
8,35	R	Milano
8,37	L	Torre Pell.
8,41	E	Bari (3)
8,42	L	Modane
8,44	L	Ceva (v. Bra)
8,49	E	Palermo
8,52	D	Cuneo (v. Airasca)
8,57	D	Aosta
9,02	D	Savona (v. Fossano)
9,07	R	Biella
9,14	E	Reggio Cal.
9,18	D	Domodossola (v. Romagn.)
9,34	D	Domodossola (v. Novara)
10,03	D	Milano
10,18	E	Bologna
10,24	E	Cuneo
10,45	D	Savona (v. Fossano)
10,49	D	Napoli
10,59	L	Pinerolo
11,03	L	Ceva (v. Bra)
11,08	D	Venezia
11,10	E	Siracusa
11,34	R	Venezia
11,51	L	Alessandria
11,53	D	Pré-St-Didier
12,20	E	Firenze (v. Genova)
12,35	R	Savona (v. Fossano)
12,43	E	Milano
12,55	D	Lione
13,05	L	Chivasso
13,20	D	Arona
13,30	L	Fossano
13,34	R	Biella
13,38	D	Limone
13,38	L	Susa
13,47	L	Ivrea
13,50	L	Torre Pell.
13,55	E	Milano
13,57	L	Chieri f
14,03	L	Savona (v. Bra)
14,08	L	Alessandria
14,11	L	Casale
14,15	D	Genova
14,38	L	Savona (v. Fossano)
14,57	E	Cuneo
14,58	D	Aosta
15,03	L	Modane
15,10	R	Roma
15,15	L	Torre Pell.
15,19	D	Savona (v. Fossano)
15,20	D	Trieste
15,27	D	Alba (v. Cavallerm.)
15,54	L	Aosta
16,10	D	Arona
16,20	E	Venezia
16,38	D	Aosta
16,44	D	Roma
17,03	L	Bra S
17,18	D	Venezia
17,20	D	Limone
17,40	D	Roma
17,57	L	Casale
17,58	L	Savona (v. Fossano)
18,02	E	Milano
18,10	E	Parigi
18,20	L	Genova
18,22	D	Bologna
18,26	R	Ventimiglia
18,39	L	Susa
18,41	L	Torre Pell.
18,49	L	Ceva (v. Bra)
18,58	E	Milano
18,57	D	Alessandria
19,13	E	Genova
19,20	D	Casale
19,40	L	Aosta
19,48	L	Torre Pell.
19,55	L	Novara
19,57	L	Limone
19,59	L	Modane
20,05	E	Roma
20,08	D	Biella
20,13	L	Bardonecch. F
20,18	L	Alessandria
20,19	D	Milano
20,24	R	Milano
20,33	D	Savona (v. Fossano)
20,47	D	Acqui
20,50	L	Casale
21,08	L	Ceva (v. Bra)
21,12	E	Venezia
21,15	L	Modane
21,25	L	Savona (v. Fossano)
21,30	L	Torre Pell.
21,30	L	Aosta
21,35	D	Limone
21,42	D	Pré S. Didier
21,43	L	Alessandria
21,46	E	Roma
21,47	R	Lione
21,51	D	Savona (v. Fossano)
22,00	L	Torre Pell. f
22,05	D	Sestri Lev. F
22,14	L	Chieri f
22,19	D	Trieste
22,21	E	Roma
22,23	D	Casale
22,28	L	Bra (f)
22,29	R	Ventimiglia F
23,05	D	Piacenza
23,22	R	Savona (v. Fossano)
23,25	D	Arona
23,30	L	Savona (v. Bra)
23,37	E	Venezia F
23,45	E	Venezia
23,47	R	Napoli

ARRIVI A PORTA SUSA DA:

4,52	L	Bruzolo f
4,50	L	Chivasso F
5,05	L	Ivrea f
5,10	L	Santhià f
5,51	L	Casale
5,58	L	Ivrea
6,12	L	Rivarolo f
6,31	L	Susa f
6,46	L	Castell., Pont
6,47	L	Ceva, v. Bra f
6,53	L	Casale
7,09	L	Castell., Pont f
7,20	L	Novara
7,23	L	Castell., Pont
7,30	D	Casale
7,38	L	Aosta
8,25	L	Castell., Pont
11,58	D	Mortara
13,08	D	Asti
13,36	L	Castell., Pont
14,21	L	Castell., Pont
14,45	L	Novara
16,44	L	Torino Dora (f)
17,17	L	Castell., Pont
17,34	L	Verres f
18,09	L	Chivasso
18,36	L	Castell., Pont
18,41	L	Torino Dora f
19,18	L	Castell., Pont f
20,31	L	Castell., Pont F
21,15	L	Castell., Pont

NOTE L = locale (accelerato) - D = diretto - E = espresso (direttissimo) - R = rapido - F = festivo - f = feriale - (f) = feriale, non al sabato - Sf = sabato feriale - (1) = sospeso il giorno seguente i festivi - (2) = sospeso al sabato - (3) = prefestivi e festivi, gli altri giorni fino a Savona - (4) = venerdì e sabato - (5) = domenica e lunedì.

AEREI

ARRIVI A CASELLE: 1,55 Roma (non lunedì); 8,25 Roma; 10,05 Roma; 12,10 Bologna, Roma; 16,00 Londra (non lunedì, sabato, domenica); 14,10 Roma; 14,15 Genova, Alghero, Cagliari; 14,23 Londra (solo lunedì, venerdì, domenica); 15,35 Ginevra; 15,35 Parigi (non domenica); 16,30 [illegible] (non lunedì, venerdì, domenica); 17,45 Francoforte (non sabato e domenica); 18,15 Roma; 19,15 Parigi; 20,00 Milano, Francoforte; 21,55 Roma; 22,15 Pisa, Napoli, Catania; 22,55 Bologna, Cagliari; 23,34 Roma.

PARTENZE DA CASELLE: 7,00 Pisa, Napoli, Catania; 7,20 Bologna, Cagliari; 7,25 Roma; 8,00 Parigi; 8,45 Roma; 9,05 Milano, Francoforte; 11,50 Roma; 14,05 Ginevra; 14,40 Genova (non lunedì, venerdì domenica); 14,50 Roma; 15,00 Genova, Alghero, Cagliari; 15,15 Londra (solo [illegible], venerdì, domenica); 16,35 Bologna, Roma; 16,35 Parigi (non domenica); 17,10 Londra (non lunedì, venerdì, domenica); 18,25 Francoforte (non sabato e domenica); 18,35 Roma; 20,45 Roma.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

In giornata gli influssi esalteranno la saggezza, la ricerca della verità ed una forte umanità. Favoriti i nati sotto il segno dei Gemelli.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La giornata si preannuncia positiva per il lavoro ma attenzione nel trattare coi parenti o collaboratori che potrebbero provocare una rottura nelle vostre iniziative più importanti. Armatevi di coraggio e solo se vi impegnerete riuscirete a risolvere ogni difficoltà. Nei sentimenti cercate di non sbagliare come siete sempre fatto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non scoraggiatevi per motivi di interesse anche se al momento forse non tutto si presenta propizio: presto avrete la possibilità di godere di grandi entrate. Non preoccupatevi quindi: il denaro che avete prestato vi frutterà enormemente. Siate più coerenti nei dare giudizi. Curate maggiormente la salute e date più affetto ad un familiare.

diviselle
FORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.131 - 761.471
diviselle

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In giornata potrete permettervi ogni cosa: gli astri vi saranno infatti eccezionalmente favorevoli sia negli affari sia nei viaggi sia nei rapporti sentimentali. Un doppio aspetto di Mercurio nel segno garantisce successo e popolarità a coloro che coprono cariche di una certa importanza. Un pizzico di prudenza comunque non guasta mai, soprattutto in campo sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dopo un periodo negativo in giornata riceverete interessanti proposte di lavoro che non dovrete trascurare: analizzatele attentamente sono infatti previsti grandi guadagni nel futuro. Momentaneamente è persino conveniente trascurare i sentimenti ed impegnarsi di più nel lavoro al fine di trarne i vantaggi maggiori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non date peso a chiacchiere e ad indiscrezioni fatte sul vostro conto. Parlatene un po' e avrete piena soddisfazione. Continuate ad impegnarvi con la medesima energia nella vostra attività e molto presto potrete cominciare a raccogliere i frutti di quanto avete seminato. Non preoccupatevi di una possibile monotonia in campo sentimentale: presto avrete piacevoli sorprese.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di non innervosirvi anche se avrete fondati motivi. La situazione sfavorevole è dovuta alla presenza in aspetto negativo della Luna che potrebbe momentaneamente contrastarvi proprio nelle cose che più vi stanno a cuore. Non scoraggiatevi neppure se in campo sentimentale tutto sembra essere finito con la persona che vi sta a cuore: presto la rivedrete e fugherete ogni paura.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non scoraggiatevi per qualche momentaneo impedimento fisico e soprattutto cercate di non drammatizzare la situazione. Nel lavoro tale impedimento vi handicapperà, è naturale; presto comunque riprenderete tutto a pieno ritmo. Nei sentimenti cercate di tenere in considerazione maggiore la persona che vi interessa. Dopo novembre piacevoli novità.

LANTERNE
in ferro battuto per
VILLE
Officina tel. 287.628

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Anche se le vostre iniziative sono pregevoli, presentatele a superiori e collaboratori con una certa diplomazia. Tutto procederà come nelle vostre previsioni ma è comunque prudente evitare il mercato di possibili malintesi. Il periodo si presenta estremamente negativo sotto il profilo sentimentale per le donne mentre gli uomini dovrebbero imporsi una maggior costanza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate prudenti nei rapporti con soci e collaboratori: anche se apparentemente sembrerete avvantaggiati in realtà dovrete abilmente difendervi dai raggiri di persone prive di scrupoli. In campo sentimentale siate meno possessivi con chi amate e soprattutto sappiate essere un po' più romantici: a volte potreste sembrare troppo « crudi ».

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Cercate di forzare le situazioni, soprattutto in campo economico: sarete avvantaggiati da ottimi influssi e tutto si svolgerà a vostro vantaggio. Riuscirete a trovare soluzioni adeguate anche a problemi di una certa immediatezza. Sono previsti per la maggior parte dei nati guadagni rapidi. Anche la situazione familiare che fino a qualche giorno fa si presentava in crisi sembra ora avviata verso felici soluzioni.

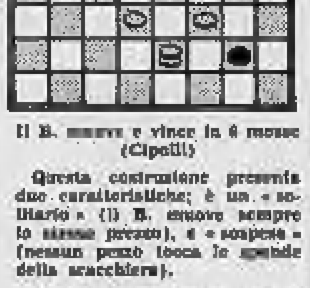
PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
[illegible]

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata sarete posseduti da una certa ansia. Cercate di dominarla poiché tutto procede per il meglio: attenti piuttosto alla presenza di persone false nell'ambito del lavoro che vorrebbero ostacolarvi. Non scoraggiatevi e non date peso a chiacchiere che potrebbero poi essere causa di malintesi. Miglioramenti in campo affettivo e sentimentale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Godrete degli ottimi influssi che vi permetteranno di arrivare a rapide e adeguate soluzioni anche per quanto riguarda iniziative da poco intraprese. Non scoraggiatevi per inezie e soprattutto dominate la vostra esagerata suscettibilità. Miglioramenti sotto il profilo sentimentale. Ritorno di trascorse amicizie.

la dama

« Solitario sospeso »



Il B. muove e vince in 6 mosse (Cipelli)

Questa costruzione presenta due caratteristiche; è un « solitario » (il B. muove sempre lo stesso pezzo), e « sospeso » (nessun pezzo tocca le sponde della scacchiera).

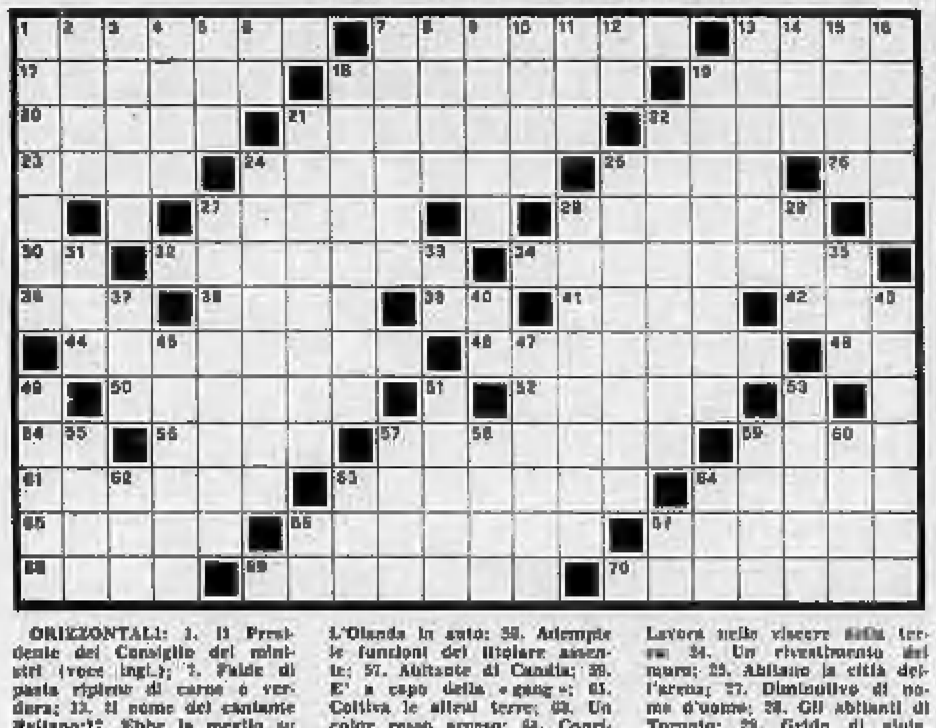
SOLUZIONE: 27-30, 18-20; 30-27, 14-22; 27-31, 11-18; 31-22, 6-15; 22-27, 13-6; 27-2, [illegible]

Partite

Magnifico (B)-Manfrin (N): 24-20, 10-14; 20-16, 5-10; 28-24, 1-5; 32-28, 12-15; 23-20, 14-19; 21-18, 10-13; 25-21, 13-17; 29-25, 11-14; 18x11, 7x14; 20x11, 6x15; 22-18; 3-7; 18x11, 7-14; 27-22, 8-12; 15x7, 4x11; 21-18, 14x21, 25x18, 17-21; 26x17, 19x26; 30x21, 15-19, 24-20, 19-22; 20-16, 22-26; 16-12, 26-30; 12-7, 30-27; [illegible], 5-10; 3-6, 10-13; 6x15, 13x22; 21-18, 27-23; 18-14, 23x32; 15-19, 22-26; 31-28, 32x23; 19x28, 28-30; 26-23, 2-6; 23-20, 30-26; 14-11, 6x15; 20x11... Il Bianco vince.

Carlo Barbero

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il Presidente del Consiglio dei ministri (voce ingl.); 7. Falde di pasta ripiene di carne o verdura; 13. Il nome del cantante Reitano; 17. Ebbe la meglio su Remo; 18. Nome di donna; 19. Porzione d'intestino; 20. Uno dei cinque sensi; 21. Atti del darsi da fare in qualche modo; 22. La campagna per la vita; 23. Il Santo dell'ippodromo milanese; 24. Tutto ciò che non è inerente alla realtà; 25. La chiede il malvivente con la borsa; 26. Andata-Ritorno; 27. Il nome di Cechov; 28. Si consuma la notte di Natale; 30. Affermazione straniera; 32. Un incarico provvisorio; 34. Anomalia psichica; 36. L'inferno della mitologia; 38. Pittore italiano, a nome Gioacchino; 39. L'argento in simbolo; 41. Conosciuti; 42. Segnale di fermata; 44. Meravigliato, stupefatto; 46. Altro nome del male; 48. Monogramma di Aleardi; 50. Ha per capitale Ottawa; 52. Pianticella sempreverde che si abbarbica ai vecchi muri; 54. L'Olanda in auto; 56. Adempie le funzioni del titolare assente; 57. Abitante di Candia; 59. E' a capo della « gang »; 61. Coltiva le altrui terre; 62. Un color rosso acceso; 64. Copricapo coloniale; 65. Adorato dai feticisti; 66. Piccole località sperdute tra la campagna; 67. Sylvie, nota cantante francese; 68. Il prodotto del filugello; 69. Carnivoro dei mustelidi; 70. I palpiti del cuore.

VERTICALI: 1. Storica regione della Germania settentrionale; 2. Isola dell'Egeo; 3. Titolo di tribù musulmane; 4. Ne deve fare molto l'obeso; 5. Il leggendario fondatore di Troia; 6. Est-Ovest; 7. Gli abitanti di Bucarest; 8. Rischio poetico; 9. Crivelli; 10. Il nome dell'attrice Schoener; 11. Carmi oraziani; 12. Nota del diapason; 13. Pregiato legno per mobili; 14. Illustre (abbr.); 15. Fa sbadigliare; 16. Peso morale; 18. Bagnata di rugiada; 19. Tela grossolana per vele; 21. La Diana dei romani; 22. Lavora nelle viscere della terra; 24. Un rivestimento del muro; 25. Abitano la città dell'arena; 27. Diminutivo di nome d'uomo; 28. Gli abitanti di Toronto; 29. Grido di gioia, di greca origine; 31. Nome bifronte di donna; 33. Avversativa; 35. Cittadina del Trentino; 37. Ed altre cose ancora; 40. Monogramma di Galilei; 43. Scrisse « La secchia rapita »; 45. Mobile a quattro gambe; 47. Membrana dell'occhio; 48. L'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato; 51. Ricco re di Lidia; 53. Si prenotano in treno; 55. Parola di plauso; 57. Radice dal sapore piccante; 58. Il nome dell'attore Jannings; 59. Famoso corsaro francese; 60. Vecchia marca d'auto; 62. Nipote di Abramo; 63. Il... Grande della Scala; 64. Isola delle Baleari; 66. Il fiume che bagna Piacenza; 67. Varese.

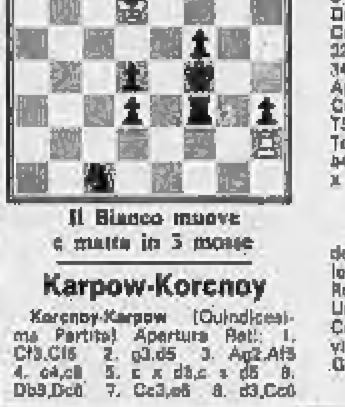
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

MANILA■CROCE■CHASSIS
O■FRUGALITA■TRONCO■P
NA■ENOLOGO■GRANDI■GA
ARS■ANTRO■GRONDE■GIN
CLIP■ERO■PEONIA■CLAN
AEREO■I■ALETTO■OLIVA
■SILLA■PIANTO■ERICA■
VIALE■VERUNA■SOVINI
IANE■CAROTA■TAU■INES
ENI■BANANO■MOLTO■EST
NA■BARONE■PERDITE■IR
N■COLONI■CATTOLICA■I
AGNELLI■LENZA■ISCHIA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Il nostro concorso

PROBLEMA N. 5
(5 varianti)



Il Bianco muove e matta in 3 mosse

Karpow-Korcnoy

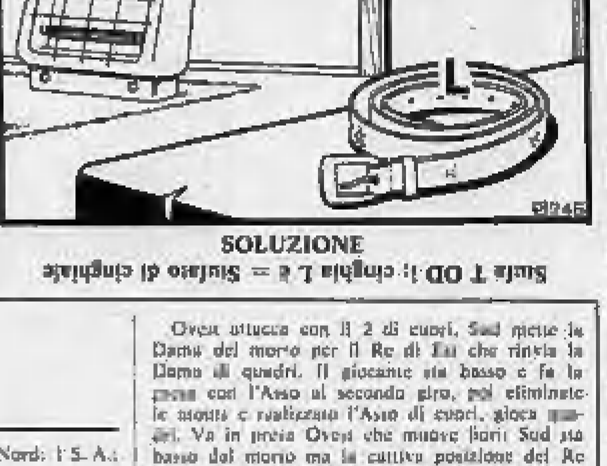
Korcnoy-Karpow (Quindicesima Partita) Apertura Reti: 1. Cf3,Cf6 2. g3,d5 3. Ag2,Af5 4. c4,c6 5. c x d5,c x d5 6. Db3,Dc8 7. Cc3,e6 8. d3,Cc6 9. Af4,Ae7 10. 0-0,0-0 11. Tc1, Ag6 12. Ce5,Cd7 13. C x g6,h x g6 14. h4,Cc5 15. Dd1,Dd8 16. d4,Cd7 17. e4, Cb6 18. c5, Tc8 19. Ah3,a6 20. Rg2, Cc4 21. b3,Ca3 22. Ca4,Cb4 23. Dd2,b5 24. Cc5,A x c5 25. d x c5,d4 26. Tfe1,d4 27. Ag4, Da5 28. D x a5,C x a5 29. Ad2, Cc6 30. Af3,d3 31. Te3,Cc2 32. T x d3,C x e5 33. Td6,T x c5 34. Ae4, Tfc8 35. Td1,Cc6 36. Ag5,a5 37. Td7,Cb4 38. Tb7, Cd5 39. A x d5,e x d5 40. Ae7, T5c7 41. T x c7,T x c7 42. Ad6, Td7 43. A x a5,d4 44. a4,b x a4 45. b x a4,Ta7 46. Ab6,T x a4 47. Rf1 Patta.

Notiziario

New York - Classifica finale della Sesta Olimpiade Femminile: 1. Urss con punti 13½; 2. Romania 13½; 3.-4. Bulgaria e Ungheria 13; 5. Olanda 8½; 6. Cecoslovacchia 8; 7. Jugoslavia 7½; 8. Inghilterra 4; 9. Germania Fed. 4; 10. Canada 3.

Ferruccio Pezzuto

il rebus (7, 2, 9)



SOLUZIONE

Stufa T OD i; cinghia L e = Stufato di cinghiale

bridge

Dichiarazione (Sud in seconda). Nord: 1 S. A.; Est: passo; Sud: 4 picche.

	Nord	
	♠ R F 4 3 ♥ A D ♦ A 4 3 ♣ A 8 4 2	
♠ 7 2 ♥ F 9 7 5 2 ♦ R 7 6 ♣ 9 7 3	N O E S	♠ 6 ♥ R 10 8 6 ♦ D F 10 2 ♣ R 10 6 5
	♠ A D 10 9 8 5 ♥ 4 3 ♦ 9 8 5 ♣ D F	

Ovest attacca con il 2 di cuori. Sud mette la Dama del morto per il Re di Est che rinvia la Dama di quadri. Il giocante sta basso e fa la presa con l'Asso al secondo giro, poi eliminate le atouts e realizzato l'Asso di cuori, gioca quadri. Va in presa Ovest che muove fiori. Sud sta basso dal morto ma la cattiva posizione del Re batte il contratto. La difesa ha realizzato in totale 2 prese a quadri, una a cuori ed una a fiori.

Il contratto è stato battuto dalla cattiva posizione di 2 Re (25 % della probabilità). Tuttavia Sud avrebbe potuto giocare la mano al 100 %.

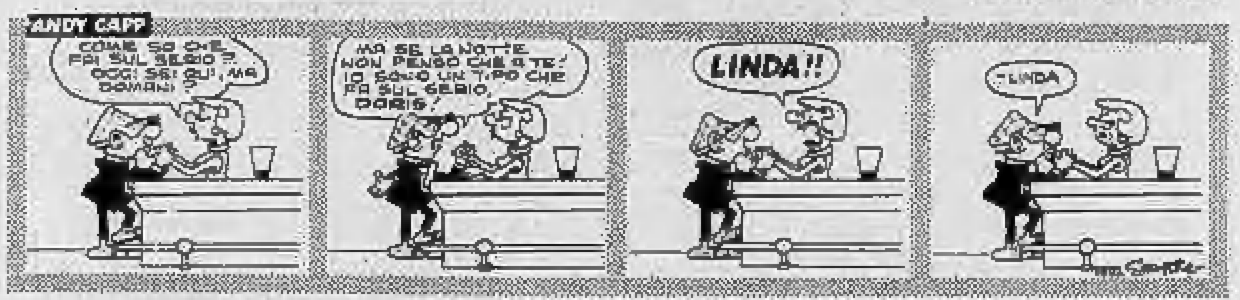
Sull'attacco di Re di cuori Sud fa la presa con l'Asso del morto ed eliminate le atouts della difesa intavola la Dama di fiori. Est fa la presa con il Re, incassa il Re di cuori e rinvia quadri. Ma Sud può scartare una delle 2 quadri perdenti sull'Asso di fiori del morto (dopo aver realizzato il Fante). In totale perde una quadri una cuori ed una fiori, qualunque sia la posizione del Re di cuori e del Re di fiori.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

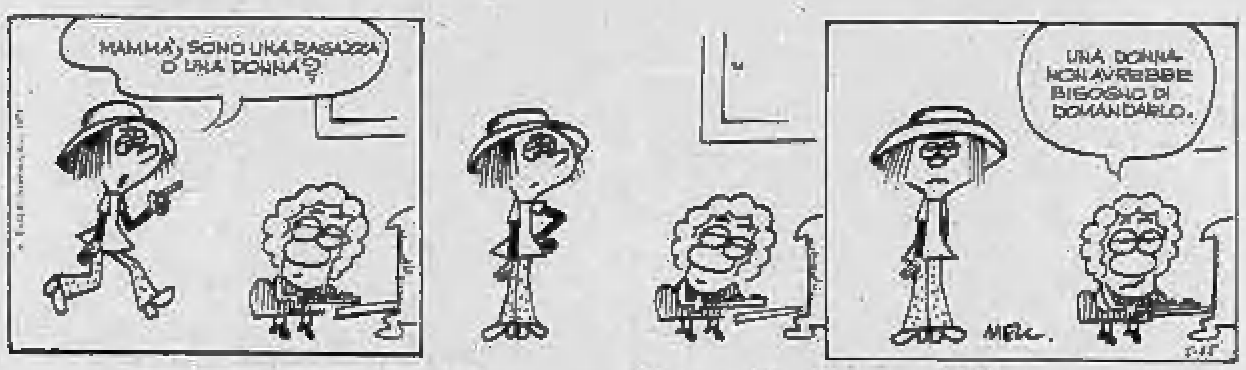
(Copyright « News Blitz »)


ANDY CAPP
COME SO CHE FAI SUL SERIO? OGGI SEI QUI, MA DOMANI?
MA SE LA NOTTE NON PENSO CHE A TE! IO SONO UN TIPO CHE FA SUL SERIO, DORIS!
LINDA!!
LINDA
Smythe

MAMMA

« Strip » di Mell

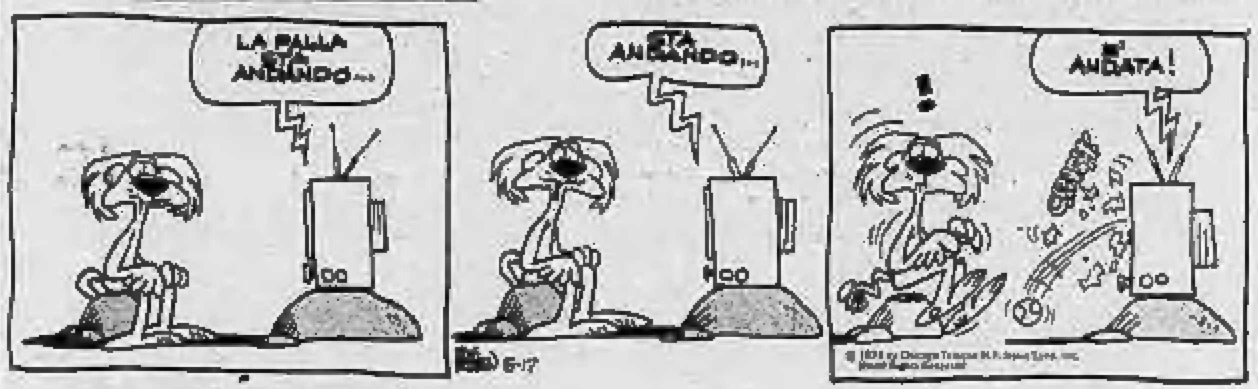
(Copyright « Marka »)


MAMMÀ, SONO UNA RAGAZZA O UNA DONNA?
UNA DONNA NON AVREBBE BISOGNO DI DOMANDARLO.
MELL

animal crackers

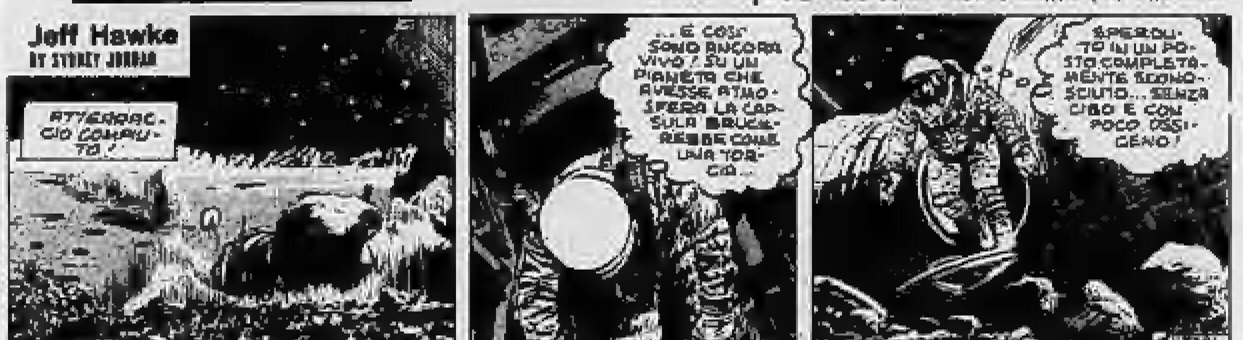
il mondo di Rog Bollen

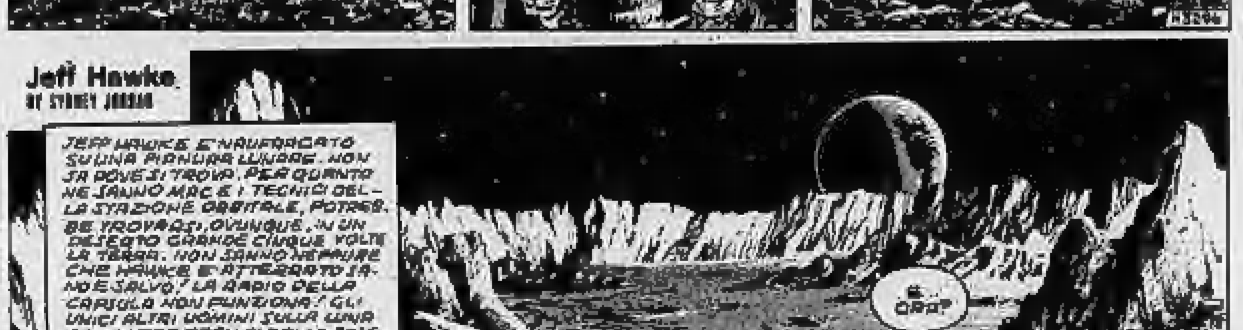
(Copyright U.P.I.)


LA PALLA STA ANDANDO...
STA ANDANDO...
!
E' ANDATA!

DISPERSO SULLA LUNA

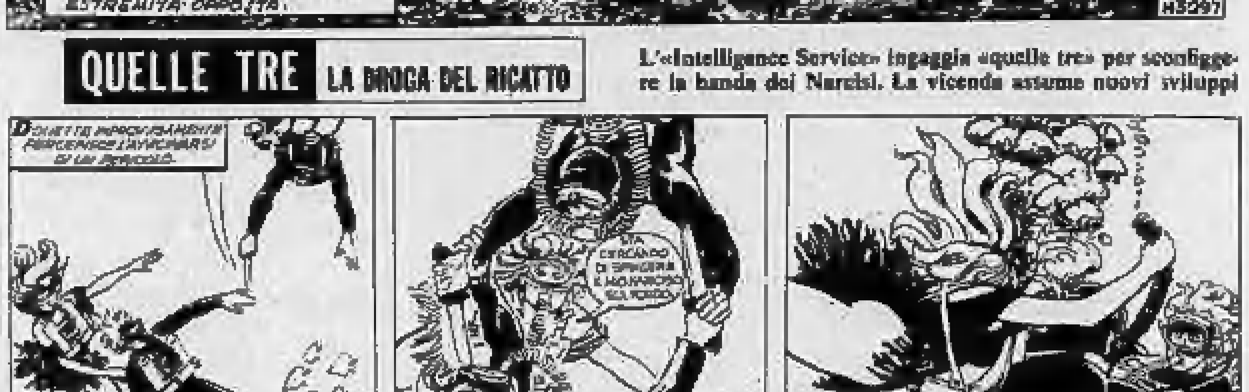
L'astuzia e l'ingegno del formidabile detective spaziale si scontrano questa volta contro nuovi nemici ("News Blitz")


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
ATTERRAGGIO COMPIUTO!
... E COSÌ SONO ANCORA VIVO! SU UN PIANETA CHE AVESSE ATMOSFERA LA CAPSULA BRUCEREBBE COME UNA TORCIA...
SPERDUTO IN UN POSTO COMPLETAMENTE SCONOSCIUTO... SENZA CIBO E CON POCO OSSIGENO!
H3296


Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
JEFF HAWKE È NAUFRAGATO SU UNA PIANURA LUNARE. NON SA DOVE SI TROVA. PER QUANTO NE SANNO MAC E I TECNICI DELLA STAZIONE ORBITALE, POTREBBE TROVARSI OVUNQUE... IN UN DESERTO GRANDE CINQUE VOLTE LA TERRA. NON SANNO NEPPURE CHE HAWKE È ATTERRATO SANO E SALVO! LA RADIO DELLA CAPSULA NON FUNZIONA! GLI UNICI ALTRI UOMINI SULLA LUNA SONO I TRE TECNICI DELLA BASE DI PLATONE CHE SI TROVA ALL'ESTREMITÀ OPPOSTA.
E ORA?
H3297

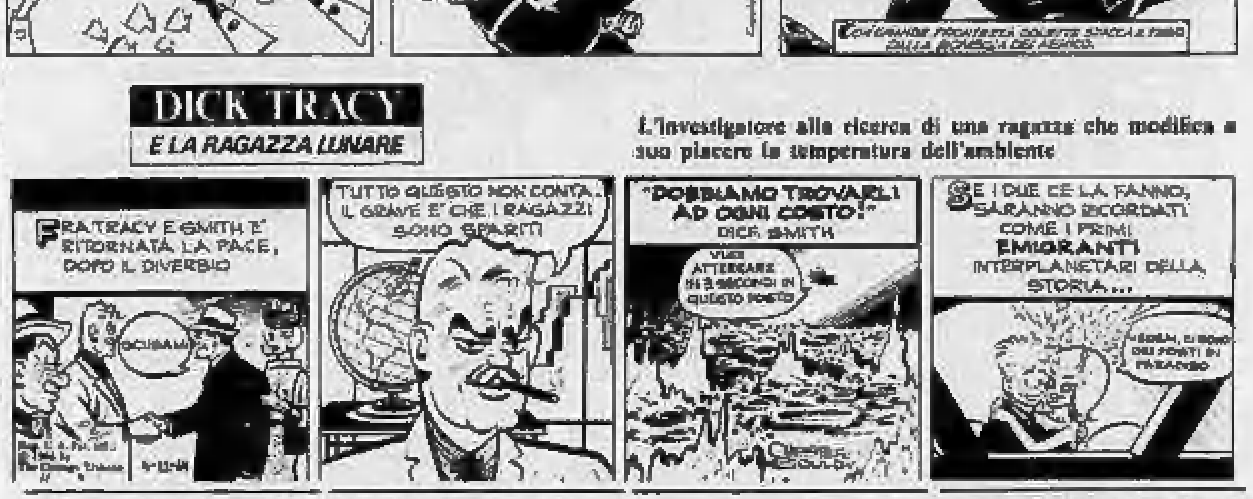
QUELLE TRE LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi


DORIETTE IMPROVVISAMENTE PERCEPISCE L'AVVICINARSI DI UN PERICOLO.
CON GRANDE PRONTEZZA ODIETTE STACCA IL TUBO DALLA BOMBOLA DEL NEMICO.

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente


FRA TRACY E SMITH È RITORNATA LA PACE, DOPO IL DIVERBIO
TUTTO QUESTO NON CONTA. IL GRAVE È CHE I RAGAZZI SONO SPARITI
"DOBBIAMO TROVARLI AD OGNI COSTO!" DICK SMITH
SE I DUE CE LA FANNO, SARANNO RICORDATI COME I PRIMI EMIGRANTI INTERPLANETARI DELLA STORIA...

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(411 — Continua)

NOVARA

Noi privilegiati? Non esageriamo

La provincia ha risentito poco della crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, 13 novembre.

E' considerata una delle province piemontesi meno colpite dalla crisi. Novara città ha 101.000 abitanti. Novara e gli altri 164 comuni ne hanno 503.000. I cittadini che lavorano sono 194.000, in maggioranza nell'industria (95.650), poi nel commercio (37.000), edilizia (18.000), servizi (17.000), agricoltura (14.000), via via gli altri. Complessivamente il reddito netto annuo è di 505.148 milioni di lire. Ogni novarese guadagna (in media, naturalmente) 1.016.814 lire l'anno, terzo reddito in regione, ventottesimo in Italia. Disoccupazione vera e propria non ce n'è. In questo momento ci sono 6000 lavoratori in cassa integrazione. Il nucleo più forte è alla Montefibre di Pallanza (2000); 900 alla Bemberg (settore fibre) di Gozzano; 1000 alla Filatura di Grignasco. A Novara città: 800 all'Olcese (industria tessile), 300 alla Sorgato (fonderia), 300 alla Ergo (elettromeccanica).

E' una provincia geograficamente lunghissima, 150 chilometri. Varia: pianure, laghi, montagna. Il costo della vita è alto. «*Come a Torino e Milano*» dicono. Precisano subito che la casa costa di meno: 80.000 lire mensili — zona centro — per tre camere e servizi; 45-50 mila nei sobborghi.

Si cita volentieri Milano. E' a 40 chilometri, raggiungibile con treni comodi in 30 minuti. Torino è a 120 chilometri. Il confine con la Lombardia è a 10 chilometri, in prossimità del Ticino. Quindi, è attratta nell'orbita di Milano? «*Inevitabile* — dicono —. *Quaranta chilometri sono un terzo di 120. Milano è a due passi. Che farci*». Anche il dialetto è più lombardo che piemontese. E perfino il carattere. Aperto, disponibile per iniziative. Finora gli affari sono andati avanti abbastanza spediti. Dunque, la provincia è davvero privilegiata?

«*Faccio un esempio. Se a Torino l'industria dell'auto è in difficoltà, tutta la città sembra fermarsi* — dice Bruno Giuliani, 33 anni, socialista lombardiano, segretario della Cgil —. *Bene: questo non avviene a Novara. Ma è perché qui l'industria è diversificata. E questo vuol dire che difficilmente può scoppiare una crisi di ampiezza generale. Ci saranno delle aziende che "tirano" mentre altre magari vanno maluccio. Oggi comunque non siamo nell'occhio del ciclone, semplicemente perché reggono le piccole e medie industrie. Questo non significa che nel Novarese non ci siano dati preoccupanti, zone sottosviluppate. Posso citare l'Ossola*».

Ezio Leonardi, 45 anni, democristiano scalfariano, il sindaco di Novara dal gennaio 1973: «*Parlare di area privilegiata è un azzardo. Anche noi risentiamo della pesantezza del momento. Per il settore edile sono tutt'altro che rose e fiori. S'immagini che la Regione tiene ferme, ed esclusivamente per questioni burocratiche, pratiche che riguardano lavori edili per mezzo milione di metri cubi. E si sa che l'edilizia è il volano dell'economia. Poi abbiamo le nuove casse integrazione. L'avere tante piccole e medie aziende è senza dubbio una fortuna. Però ho paura che ci arrivi addosso un'ondata di riflusso*».

Questa è scaramanzia. In realtà ci sono buoni motivi perché altre province vi invidino. Avete un panorama industriale appoggiato su industrie, appunto medie e piccole, che non vanno male.

«*L'averle* — dice Leonardi — *è frutto del lavoro di anni. Parliamoci chiaro: l'averle scelte di modeste dimensioni non è stato un'improvvisazione ma il risultato di discussioni. Personalmente non sono mai stato entusiasta, e l'ho detto pubblicamente, dell'insediamento della Fiat a Cameri. Perché? Ma perché la grande industria prima o poi finisce per rastrellare la manodopera nei centri vicini, depauperando quella grossa valvola di sicurezza, ce ne accorgiamo oggi no?, che sono le piccole aziende. Visto che non c'è disoccupazione, è inutile correre rischi*».

Si dice: andiamo piano. Anche il Novarese ha le sue preoccupazioni. Può darsi, però da fuori non si vedono.

Giuliani: «*I progetti di ristrutturazione di certe aziende non sono da sottovalutare. Ed è un pericolo per i lavoratori. Poi, ricordiamoci della disoccupazione intellettuale. Che sarà problema nazionale ma che si sente anche qui, in quest'isola che si vorrebbe far passare per tranquilla. Migliaia di giovani usciti dalla scuola non riescono a risolvere il problema del primo impiego. Ed è il secondo elemento di disagio. Terzo elemento: lavoro a domicilio, o lavoro nero. In alcuni paesi tutte le case ospitano gente che lavora per conto di industrie. I settori più interessati al fenomeno: tessile, pietre dure per orologi, rubinetterie, caffettiere. Gli imprenditori sostengono: c'è scarsità di manodopera. E nel Cusio, nell'Omegnese; può essere vero. Ma, dico, se la montagna non va a Maometto, facciamo andare Maometto alla montagna. Dirottiamo le industrie dove la manodopera c'è, magari nella vicina Ossola. In verità agli imprenditori il lavoro nero fa comodo, ci speculano su*».

Come mai la piccola azienda novarese non è toccata dalla crisi?

«*Perché molte lavorano per i mercati esteri. Altre fanno prodotti specializzati, merci con pochi concorrenti. Pentole, oggetti inossidabili*».

«*L'impresa modesta* — dice Leonardi — *ha molti vantaggi, a parte i rapporti più personali all'interno dell'azienda. Ciò che voglio dire è che sono più rari i grossi traumi*».

In altre zone ci sono stati i grossi traumi, anche per piccole aziende.

«*D'accordo, però si tratta di aziende legate a grandi industrie trainanti* — replica il sindaco — *vedi Fiat, tanto per fare dei nomi, che le coinvolgono nelle loro difficoltà*».

Non è da escludere che la vicinanza di Milano vi favorisca.

Leonardi: «*Non in senso assoluto. Per questo la Lombardia assorbe parecchi prodotti industriali novaresi. Forse solamente per facilità dei trasporti. Per il novarese la Lombardia è una scelta obbligata. Tra l'altro, il cittadino di Novara va a Milano per gli acquisti. Qui vengono gli abitanti della provincia*».

Giuliani: «*Non so fino a che punto sia una fortuna avere una megalopoli a pochi passi. Mi spiego. Milano, la Lombardia, hanno dei grossi problemi di congestione industriale, tendono a decentrare. E offrono ciò che non gli va. Un'azienda chimica che inquinava Cinisello Balsamo voleva venire a inquinare Vespolate; una fonderia aveva scelto Borgolavezzaro. A queste scelte abbiamo detto no*».

Guardiamoci attorno: si può parlare di ottimismo?

Leonardi: «*Sono un ottimista inguaribile, è vero. E penso che i novaresi hanno grosse virtù*».

Un sindaco non direbbe mai il contrario.

«*No, no, sono assolutamente sincero. Li conosco da una vita, è gente che lavora, e bene. Gente, come dire?, sana. Ma la stretta creditizia li mette a dura prova. Qui nessuno ha mai sprecato una lira, fatto perdere soldi alle banche. Se ci sono dei soldi fermi, perché non darglieli? Sono convinto che la situazione non è delle migliori. Neppure drammatica, però*».

Giuliani: «*Se dipendesse solo da Novara, dalla regione, non sarei pessimista, guardando all'oggi. Mi preoccupa la situazione politica, economica dell'intero Paese. Questa non è una provincia separata. La macchina dello Stato non funziona, lo sappiamo, siamo impegnati in una battaglia lunga. Dappertutto. Non mi sento di essere ottimista solo perché lavoro a Novara: I mali di fuori stendono fili anche qui. Nessuno può starsene a guardare*». Pausa. «*Che cosa succederà a Roma?*».

Elvio Ronza

In Piemonte

○ **CUNEO - 4000 studenti in sciopero**

Ieri sera, a conclusione di una animata riunione, i comitati di base degli studenti delle scuole medie superiori di Cuneo hanno proclamato una giornata di sciopero, per sabato prossimo, dei 4 mila studenti del capoluogo. Al centro dell'agitazione sono i trasporti fra il circondario e Cuneo e l'istituzione di una «mensa» popolare che fornisca un pasto agli studenti ad un prezzo non superiore alle 500 lire.

○ **ALESSANDRIA - Primato del carovita**

La città di Alessandria è, con Asti, la più cara della regione: il costo della vita ha avuto infatti, fra giugno e luglio, una forte spinta, pari al 3,6 per cento, mentre altrove i prezzi sono cresciuti in modo più contenuto, non superiore comunque al 2,1 per cento. Solo per l'elettricità e i combustibili l'indice di spesa è sceso dell'1,5 per cento, mentre tutti gli altri settori hanno subito forti incrementi: fino all'8,2 per cento quello dell'abbigliamento, del 9 per cento quello dell'abitazione. Affittare oggi un alloggio medio (tre camere e servizi) ad Alessandria implica un onere che da un minimo di 60 mila sale ad un massimo di 100 mila lire mensili. Non è raro il caso di persone che indirizzano le loro ricerche sui centri vicinori, dove i canoni sono assai inferiori.

○ **VERBANIA - Latitante arrestato per furto**

Carmelo Bellissimo, 33 anni, residente a Nè (Genova), ricercato da mesi su mandato di cattura della procura di Chiavari perché condannato a 4 anni di reclusione ed a 1.424.000 di multa per favoreggiamento della prostituzione, furto e lesioni volontarie, è stato arrestato ieri mattina in una pensioncina di Intra, dove aveva trovato alloggio dal giorno precedente.

○ **NOVI - Coupé contro un autotreno**

Lungo la statale dei Giovi, in territorio di Pozzolo Formigaro, una 124 sport guidata da Roberto Simonotti con a fianco Angela Baldon, entrambi di 22 anni, residenti a Novi, si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno condotto da Walter De Rossi, 48 anni, da Vercelli. Il Simonotti è stato ricoverato all'ospedale di Novi con prognosi riservata per le gravi ferite riportate; la ragazza è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni.

○ **ASTI - Nuovo centro d'emodialisi**

Stamane il consiglio di amministrazione dell'ospedale civile ha presentato alle autorità cittadine il nuovo centro d'emodialisi. Il reparto, fornito di impianti e strumenti modernissimi, ha una dotazione di nove reni artificiali ed è sistemato in una nuova ala dell'ospedale in cui sono sistemate anche nuove sale operatorie ed il centro di rianimazione. I lavori sono costati oltre 300 milioni.

Nally Piovene con il consorte Luciano Vergnano di Villar e figli partecipa la morte del congiunto

conte Guido Piovene

— Torino, 13 novembre 1974.

Dopo breve malattia è mancata

Antonietta Porro ved. Smeraldi

A funerali avvenuti con grande dolore lo partecipa il figlio **Walter**. Le sorelle **Maria**, **Luisa**, **Domenica** con le rispettive famiglie. I cognati **Ottavio** e **Riccardo Smeraldi**, i nipoti **Sola** e **Ferro**, i pronipoti **Marchisio** e le cugine **Garzena** [illegible].

— Torino, via Petrarca 34, 13 novembre 1974.

Andreina è vicina a Walter con **Paola** e il marito **Alfredo Gilardino** e i piccoli **Erica** ed **Andrea**.

Partecipano al dolore gli amici:
Lilli e Peppi Olivetti
Rosy Rivetti
Paola Massa
Carlo Ferrod
Piero Ocelot.

Famiglia **Luigi De Maggi** partecipa al dolore dell'amico Walter per la perdita della MAMMA.

La famiglia **Biella** partecipa al dolore del dott. Smeraldi per la perdita della **MADRE**.

Silvia, **Simona** e **Paola** sono vicine a Walter e Andreina in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore **Sergio** e **Titi Levi**.

Luisa Grelli partecipa al grande dolore del dottor Smeraldi.

Marco e **Titi Batsalia**, **Piero** e **Maria Dulio** partecipano commossi al dolore di Walter per la perdita della **MAMMA**.

Bianca, **Ignazio**, **Pierangelo** ed **Egidio Certi** prendono viva parte al dolore del dott. Walter Smeraldi per la perdita della cara mamma signora

Antonia Smeraldi

— Torino, 13 novembre 1974.

Paolo e **Marilu Vitelli** con viva amicizia sono vicini a Walter in questo doloroso momento.

Camilla Alcide Beggio e famiglia partecipano al dolore del dott. Smeraldi per la perdita della **MAMMA**.

Luciana e **Cino** partecipano al dolore di Walter per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Sono vicini a Walter, **Roberto** e **Mercede Zocca**.

La famiglia **Valle** e **Raymond** profondamente rattristati partecipano al grave lutto del dottor Smeraldi.

Partecipano fraternamente al grande dolore di Walter gli amici:
Giorgio Alfieri
Franco Beirola
Luigi Bonelli
Enrico Cattaneo
Guido Cassano
Luigi Caraspino
Tommaso Di Stefano
Giorgio Forda
Domenico Galli della Loggia
Ezio Levi
Vittorio Lupo
Giulio Prati
Manlio Vaspa.

L'Istituto di Cooperazione Sanitaria, il Personale, i Collaboratori partecipano al lutto del dott. Walter Smeraldi per la scomparsa della mamma

Antonietta Porro ved. Smeraldi

— Torino, 13 novembre 1974.

La famiglia **Prati** partecipa al dolore di Walter per la morte della mamma signora

Antonietta Porro ved. Smeraldi

— Torino, 13 novembre 1974.

Luigina Damonte e **Ennio** si uniscono al dolore del dott. Walter Smeraldi per la perdita della mamma signora

Antonietta Porro ved. Smeraldi

— Torino, 13 novembre 1974.

Ivana e **Franco Amasio** sono vicini con fraterno affetto all'amico Walter nel momento della perdita della MAMMA adorata.

Cristianamente è mancata

Teresa Lano n. Balsamo

Ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero e la sua cara **Paola**, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14, via Malta 47, indi funerali in S. Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1974.

Condominio Malta 47 partecipa lutto famiglia Bianchi Lano.

Famiglie **Rosa Crovero Carnelli Gerbi** e **Rossero** addolorati partecipano lutto famiglia Bianchi Lano.

Cristianamente è mancata

Giovanna Peraglio ved. Favetto

Addolorati l'annunciano i figli: **Attilio**, **Bettina** e **Carmen** con le famiglie, il fratello **Fortunato**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giacomo Ferrero. Benedizione della cara salma giovedì ore 9,30, via Guido Reni 224, funerali in Rucallo ore 11.

— Torino, 13 novembre 1974.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. cav. Giovanni Cagno

Maggiore Medico C.A.

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tina**, la figlia **Franca** con il marito **Bruno Carighone**, le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fossi giovedì 14 corr. alle ore 11.

— Fossi, 13 novembre 1974.

E' mancata

Domenica Nigra ved. Vallò

Lo annunciano la cognata **Carla**, i nipoti **Rosanna**, **Franco**, **Gino**, **Bruno**, **Sergio** e parenti. Funerali giovedì ore 13 a San Giorgio Canavese partendo ore 11 da ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 13 novembre 1974.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Omegna

Funerali oggi 13 ore 15 ospedale San Luigi.

— Torino, 11 novembre 1974.

Tragica fatalità ha stroncato la giovane vita di

Enrico Acchiardo

Lo piangono inconsolabili la mamma, il papà, il fratello **Gianni**, il nonno, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in Dronero viale Sarrea 3; la cara salma proseguirà per Cartignano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Dronero, 12 novembre 1974.

Piangendo senza conforto

Enrico Acchiardo

i compagni di Lorenzino fraternamente partecipano al dolore suo e della sua famiglia:
Dario Dalmastro
Gigi Ventre
Giorgio Rocca
Dino Bruno
Alberto Cirellini
Emilio Doro
Beppo Mondolino
Renzo Minelio
Mario Pellegrino (Grio)
Alberto Travaglini
Aurelio Verra.

— Dronero, 13 novembre 1974.

Partecipano al dolore della famiglia Lorenzo Acchiardo per la tragica perdita del figlio **ENRICO**:
Giuseppe Baroni
Bernardo Ollo
Osvaldo Mauro
Domenico Tosello
Giovanni Paris
Marco Ferrero
Giacinto Rinaudo
Edmondo Baletta
Guglielmo Gionetti
Giorgio Giordano
Aurelio Sbaraccolotti
Giuseppe Vosrino
Sebastiano Marengo e famiglie

— Dronero, 13 novembre 1974.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Carlo Brizio

anni 88

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie **Marina Vigliecco**, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Giacomo oggi 13 alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 11 novembre 1974.

Serenamente come visse è spirato all'età di 88 anni

Spiridione Bonelli

pensionato Ferrovie Stato

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni**, **Nina** e **Primo** con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bordighera mercoledì 13 alle ore 15,30 partendo dalla abitazione di corso Italia 108.

— Bordighera, 13 novembre 1974.

E' mancato

Pasquale Zanzone

marinaio Società Italiana [illegible]

Lo annunciano la moglie, i figli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore alle ore 14 da via San Martino 4.

— Settimo Torinese, 12 novembre 1974.

(Continua a pag. 14)

AMA IL TUO CORPO noi ti aiutiamo

♥ Centro controllo medico
Palestra
Sauna
Bagni turchi
♥ Vasche di reazione
Idroterapia (Jet Spa)
Piscina olimpionica
♥ Piscine gorgoglianti
Massaggio idrico subacqueo
♥ Centro aerosoliterapia
Camere di ossigenazione
Electrodin
♥ Corsi nuoto
Corsi nuoto subacqueo
Corsi Karatè maschile e Femminile
♥ Ultravioletti
Solarium
Sala relax
♥ Sala massaggi
Docce
Bar
Ristorante
♥ Parrucchiere
Centro estetico
CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO
♥ Anticellulitico Antiadiposità localizzata
Perdita di peso Cure rassodanti

speciale autunno L. 8500 al mese

per l'uomo d'oggi — Le Président
e per la donna — La Linière

Via Cavallermaggiore 5, tel. 443.000 · TORINO · Via Cavallermaggiore 7, tel. 44[illegible]
due club ginnici completamente separati, aperti dalle 8 alle 22

Fatti per chi vola.

Tutte le compagnie hanno le stesse tariffe.
Ma con una sola siete a casa vostra.

I.T., gruppo, mini settimana, 22.45, ecc. sono solo alcune delle formule per ridurre anche di molto il prezzo dei vostri viaggi aerei.

E sono uguali per tutti, per l'Alitalia e per le altre compagnie aeree.

I non addetti ai lavori, però, possono confondersi, farsi confondere e credere, magari, che siano tariffe esclusive di qualche compagnia.

Le tariffe sono uguali per tutti. Le compagnie aeree no.

Per questo, prima di programmare il vostro prossimo volo, sentite il parere di un esperto: il vostro agente di viaggio che vi consiglia nel modo migliore, secondo le vostre esigenze. Lui sa che volete aerei moderni e comodi e rotte dirette da casa vostra.

Per questo non potrà che suggerirvi una compagnia di casa: l'Alitalia.

Alitalia
Con voi e per voi.

La Nazionale contro il Bayern cerca di scoprire se stessa

ESAME IN LINGUA EUROPEA

BONINSEGNA

Meglio da solo che male accompagnato

DALL'INVIATO

Roma, 13 novembre.

Stasera sapremo quanto vale la nazionale-diga varata da Fulvio Bernardini per la durissima trasferta di Rotterdam dove mercoledì prossimo gli azzurri debutteranno in Coppa Europa contro l'Olanda. Una diga, nei Paesi Bassi, ci voleva, ma a qualcuno sembra che Bernardini sia diventato eccessivamente prudente dopo aver predicato il «calcio totale». Il commissario unico, evidentemente, ha fatto retromarcia ripudiando alcuni dei suoi concetti tecnici.

L'amichevole-collaudo con il Bayern Monaco avrà validità soltanto se Beckenbauer, Müller e compagni ci aggrediranno: se si limitassero a fare atto di presenza allo stadio Olimpico non potremmo trarre alcuna indicazione da questa nazionale di impostazione prettamente difensiva.

Nel primo tempo, infatti, Bernardini schiererà la formazione già annunciata, e precisamente: Zoff; Rocca, Roggi; Orlandini, Morini, Zecchini; Causio, Re Cecconi, Boninsegna, Juliano, Antognoni. E' una squadra imbottita di centrocampisti al servizio di Boninsegna, l'unica punta. Boninsegna, anziché lamentarsi della situazione, si dice soddisfatto. Forse sente, finalmente appagato il desiderio di avere una squadra che giochi tutta per lui. Non dovrà dividere le responsabilità dell'attacco (si fa per dire) con altri, a meno che Bernardini non cambi idea e gli affianchi Anastasi o Braglia. Boninsegna si troverà nelle stesse condizioni in cui ha giocato spesso nell'Inter.

«Il fatto di essere l'unica punta non mi spaventa — ripete Boninsegna —. Mi sono sempre trovato abbastanza bene sia da solo sia in compagnia di un secondo attaccante. L'importante è che i centrocampisti garantiscano i rifornimenti».

Con tante mezze ali i palloni non dovrebbero mancare a Boninsegna. Sul campo, però, le cose potrebbero andare diversamente. A Rotterdam Boninsegna sarà affiancato da Causio e Antognoni, gente che conosce l'arte di effettuare l'ultimo passaggio. Entrambi però dovranno un po' snaturare le loro caratteristiche tecniche e dovranno soprattutto favorire gli inserimenti di Re Cecconi e Rocca. I quali saranno anche chiamati a dettare il cross.

Non dubitiamo che ciò avvenga con la necessaria continuità: l'Olanda ci aggredirà e dovremo preoccuparci più di distruggere che di costruire. La regia sarà affidata a «Totonno» Juliano. Il trentunenne centrocampista del Napoli merita la maglia azzurra. Capello sarebbe stato forse il più indicato, ma non è nelle migliori condizioni di forma ed è giusto che Bernardini abbia optato per Juliano. Qualcuno si chiede perché la scelta è caduta su Juliano e non sui quasi coetanei Rivera e Mazzola. Juliano è senz'altro più adatto dei due ex «padrini» della Nazionale per il compito di centromediano metodista.

«Nessuno può considerarci in pensione, neppure Rivera e Mazzola. I quali, in teoria, potrebbero giocare in Olanda — dice Juliano —. Io appartengo alla loro generazione. Non mi sento affatto vecchio. Nel calcio la carta d'identità non conta. L'esempio di Altafini ne è la conferma. Sono nato nella generazione giusta, anche se ho avuto la sfortuna di trovare davanti a me dei grossi giocatori. In tutto ho disputato diciassette partite in Nazionale. Innumerevoli volte ho scaldato la panchina. Se fosse giusto o meno non sta a me dirlo. Questa convocazione me l'aspettavo. Non ho paura delle responsabilità; sono pronto. Andremo in Olanda contro i vice campioni del mondo ma nulla è perduto in partenza».

Juliano accusa una forte contusione ad una coscia, ma dovrebbe scendere in campo stasera contro il Bayern. Un altro «anziano» della squadra è Zoff. Ogni volta il portiere juventino si trova in una formazione diversa. Non sembra preoccupato. Il fatto che si giochi con una sola punta non crea dei problemi a Zoff: «Se andassimo in Inghilterra con una squadra di attacco ci inchioderebbero nella nostra area ugualmente. Una sola punta non significa nulla. Anche in Olanda. Se riusciremo ad attaccare attaccheremo. Dipende dagli avversari».

«Che differenza c'è tra la squadra che è stata eliminata nell'ultima Coppa del Mondo e quella che affronterà l'Olanda?».

«Sarà il campo a stabilire la differenza. Non sta a me giudicare».

Ci sono parecchi «superstiti» della nazionale di Stoccarda. Causio e Morini, esclusi dall'amichevole di Zagabria, riprendono il loro posto contro l'Olanda. Causio, come era successo negli ultimi mondiali, giocherà come ala tattica. «Spero di fare il mio gioco. Io mi sento una mezza ala, ma per la Nazionale e per la Juventus sono disposto a sacrificarmi in un gioco sulla fascia laterale. Da me si aspettano anche i cross, ci proverò. In questa squadra tutti possiamo fare gol, anche i terzini. Dobbiamo però favorire gli inserimenti dalle retrovie».

Boninsegna scatenato?

Morini dice che l'intesa con Zecchini non è un problema: «Fra gente che sa giocare al calcio l'intesa avviene automaticamente. Per quanto mi riguarda ho attraversato un momento delicato e questa chiamata per me ha un grosso valore, soprattutto sul piano psicologico. Inutile dire che sono contentissimo e che spero di continuare a dare alla nazionale l'apporto che ho sempre dato in passato. Conosco gli olandesi. Due anni fa nella finalissima di Coppa dei Campioni, disputata a Belgrado, avevo marcato Cruyff. Sarà dura, ma non diamoci spacciati prima ancora di scendere in campo. Sarebbe l'errore più grave».

Meno tranquillo appare Zecchini, che sarà costretto a giocare nel ruolo di libero mentre nel Milan viene impiegato come stopper. «Mi ha sorpreso questa chiamata come battitore. E' dal girone di andata dello scorso campionato che io non gioco come libero. Naturalmente mi impegnerò al massimo, ma non so quale sarà il risultato. Potrebbero nascere dei problemi. Io ho un piede solo, il sinistro. Non sono preoccupato, ma perplesso certamente». Bernardini dovrà tener conto delle dichiarazioni di Zecchini anche se ormai è troppo tardi per fare marcia indietro. In assenza dell'infortunato Facchetti, il commissario unico ha preferito Zecchini a Wilson. E' una decisione inappellabile.

Anastasi non si pone il problema di giocare, anche se molti auspicano che Bernardini lo affianchi a Boninsegna. Al centravanti juventino basta essere rientrato nel giro: «Non mi aspettavo questa convocazione. Non nascondo che mi fa piacere». Antognoni, il nuovo Rivera, dovrà fare l'ala tattica, come Causio. Dice che l'essere emarginato sulla fascia laterale sinistra non è un problema: «Sarò meno responsabilizzato perché in cabina di regia ci sarà Juliano. Comunque Bernardini mi deve ancora spiegare quali saranno esattamente i miei compiti».

Infine Orlandini. Sarà l'anti-Cruyff. Un compito durissimo per il mediano napoletano che farà il suo esordio in nazionale A. Orlandini non sembra preoccupato: «Dopo il ritiro di Pelé, Cruyff è il giocatore più forte del mondo. E' un onore esordire in nazionale A contro un simile avversario. Sarò concentratissimo. Cercherò di seguirlo ovunque. Comunque per me è importante avere Juliano come punto di riferimento».

Tutti pronti, insomma, per l'esame in lingua europea, con l'augurio che sia abbastanza impegnativo per servire da lancio contro gli olandesi.

Bruno Bernardi

Tedeschi eccitati nel clima di Roma

CORRISPONDENTE

Roma, 13 novembre.

«Se riuscirò a segnare un gol agli italiani — ha detto scherzosamente Müller appena sbarcato a Roma — *per un momento avrò la sensazione di essere tornato a giocare nella nazionale tedesca. Ci terrei perché sarebbe forse l'ultima occasione per ristabilire un contatto sentimentale con la maglia che indossai il giorno del trionfo ai mondiali».*

Il centravanti tedesco già da tempo ha dichiarato che non intende più giocare in nazionale, ma è chiaro che non è riuscito a dimenticare le tappe meravigliose percorse con la casacca bianca della rappresentativa germanica.

Ma non è soltanto il nome di Müller a sollecitare l'interesse per l'incontro di stasera fra il Bayern di Monaco e la rinnovata nazionale di Bernardini. Oltre a Beckenbauer, popolarissimo anche in Italia, ci saranno, fra gli altri, Mayer, Schwarzenbeck, Zobel e il freschissimo acquisto straniero Anderson che debutterà proprio stasera contro la nazionale italiana. Il ventitreenne svedese, che giocherà nel ruolo di mediano di spinta, è stato acquistato per circa 150 milioni di lire dall'Oester Vaxjoe. Gli altri due giocatori provenienti da federazione estera sono il terzino danese Jonny Hansen e il nazionale svedese Conny Torstensson, che viene impiegato nel ruolo di ala tornante. Purtroppo mancherà quasi sicuramente Hoeness afflitto da uno stiramento inguinale.

Nella comitiva del Bayern, giunta a Roma nella serata di ieri, c'era molta allegria. Il clima mite della capitale e l'occasione di giocare in una grande cornice di pubblico con l'inedita funzione di «collaudatori» della rinnovata squadra azzurra senza l'assillo dei due punti da conquistare, hanno messo di buon umore i tedeschi apparsi molto loquaci.

L'allenatore Lattek si è permesso anche un tono simpatico, spaccone: *«Da quando sono alla guida del Bayern* — ha dichiarato il trainer — *la mia squadra in Italia non ha mai perso. Abbiamo infatti sconfitto il Cesena, l'Atalanta, il Bologna e pareggiato con Inter e Milan. E' una tradizione favorevole che ci terremmo a mantenere».*

Tuttavia l'argomento che ha tenuto banco nella breve conversazione con gli ospiti è stata la decisione di Bernardini di privarsi di giocatori di fama come Mazzola, Rivera, Capello, Burgnich, e altri. *«Non so esattamente quale sia il valore dei sostituti* — ha replicato Müller — *aspetterei domani sera prima di giudicare. Certo, è stato un atto coraggioso. Si tratta di atleti eccellenti. Nel loro caso l'età conta fino ad un certo punto. Io sono ancora dell'avviso che nonostante la prestazione negativa di Monaco, l'Italia figuri ancora fra le cinque-sei squadre più forti del mondo. Con gli anziani o con i giovani? Non lo so».*

Müller è sembrato comunque piuttosto propenso a difendere la vecchia guardia. Beckenbauer, che stavolta ha dovuto lasciare a casa la bella moglie rimasta ad assistere il figlioletto malato, ha invitato il pubblico romano a tenere d'occhio il giovane acquisto Anderson che ha definito «fantastico».

Tutti i giocatori tedeschi, seguendo una prassi scontata, hanno promesso che si impegneranno per offrire un grande spettacolo di calcio all'Olimpico. Nessuno osa dubitare della loro serietà. Ma il significato amichevole della gara potrebbe incidere negativamente sulla loro buona volontà. A meno che gli italiani, in vena di strafare, non cerchino il risultato di prestigio con una partita un po' «accesa».

Mario Bianchini

Olimpico, 19,30

ITALIA		BAYERN
Zoff	①	Maier
Rocca	②	Hanset
Roggi	③	Andersson
Orlandini	④	Schwarzenbeck
Morini	⑤	Beckenbauer
Zecchini	⑥	Kapellmann
Causio	⑦	Rummenigge
Re Cecconi	⑧	Zobel
Boninsegna	⑨	Müller
Juliano	⑩	Durnberger
Antognoni	⑪	Wunder

Arbitro: **Serafino** di Roma

In panchina - ITALIA: Albertosi, Martini, Guerini, Anastasi, Braglia. **BAYERN:** Robl, Torstensson, Hadewicz, Ruhr, Michlberger.

Dalla prova dell'Under 23 emerge un bianconero

Gentile, l'uomo per Cruyff

Gentile, una buona prova in azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, 13 novembre.

Battesimo azzurro per un nuovo capitano, Claudio Gentile, dopo la promozione di Antognoni nella Nazionale A: il terzino bianconero ieri sera a Firenze è sceso in campo con la striscia sul braccio e con l'augurio che anche questa carriera di comandante sia lunga e autorevole. Proprio come la sua prestazione contro i tedeschi del Fortuna, avversari ideali per un atleta come Gentile che sembra esaltarsi dove fa caldo e quando occorre rimboccarsi le maniche per trovare un po' di gloria. «Siamo in crescendo — ha commentato alla fine Gentile — anzi credo che questa Nazionale sia arrivata al punto giusto per far fronte agli olandesi. E' la terza partita che giochiamo assieme, prima la Jugoslavia, poi la Massese e ora il Fortuna: stasera in particolare abbiamo confermato che la "Under" può andare tranquillamente sui campi degli olandesi. Sono forti finché si vuole, ma noi non affrontiamo questa trasferta con l'intenzione di fare da materasso».

Gentile è piaciuto anche al presidente Franchi, che ha usato nei suoi confronti parole di lode, mentre Bernardini non ha voluto pronunciarsi anche perché forse in questi giorni qualcuno gli ha fatto osservare che la dinamica e la grinta di Gentile sembrano le componenti atletiche ideali per frenare lo slancio di un atleta come Cruyff. Ma il «santone» del calcio azzurro non ha replicato e probabilmente non lo farà neanche domani sera dopo l'amichevole della Nazionale A contro il Bayern, evitando così un argomento che potrebbe anche essere scottante come lo era, fino a poco tempo fa, quello riguardante Antognoni.

L'«Under 23» vista contro i tedeschi del Fortuna — la stessa squadra che ha eliminato il Torino dalla Coppa Uefa ma che stavolta mancava di due forti attaccanti, quali sono Geye ed Herzog — è naturalmente migliorabile soprattutto con l'impiego di Graziani, una «punta» che, avendo alle spalle un forte centrocampo — Boni, Pecci e Massimelli formano appunto un reparto invidiabile — riuscirà certamente a concretare meglio di Calloni le opportunità che si prospettano.

Graziani per mercoledì prossimo dovrebbe farcela: ieri sera è rimasto a guardare, ma si è detto sicuro di un recupero. Molto attesa era anche la prova di Bertuzzo, il giovane attaccante torinese in forza al Brescia, del quale si è parlato molto nell'ultimo calcio-mercato: l'ala praticamente si è vista soltanto all'inizio della ripresa e nel finale, quando ha giocato con disinvoltura alcuni palloni, concludendo con potenza in rete. Il ragazzo è ancora molto grezzo nel gioco e soprattutto negli appoggi, ma possiede indubbiamente grosse caratteristiche in zona-gol, come d'altronde ha già dimostrato nel campionato di serie B. Con Graziani in campo dovrà far da riserva, ma è indubbio che ci sarà anche per lui l'occasione per vestire l'azzurro e conquistare nuove simpatie.

Di normale amministrazione invece la prestazione di Scirea, un «libero» che gioca con tale tranquillità da passare quasi sempre inosservato: ieri sera, in verità, si è trovato coinvolto in qualche azione pericolosa dei tedeschi, ma ne è uscito sempre con estrema chiarezza, confermando così la sua adattabilità ad un ruolo che facile non è.

Gli «azzurrini» si ritroveranno sabato prossimo a Coverciano, e domenica svolgeranno un ultimo allenamento prima della partenza per l'Olanda, dove li attende una difficile partita a [illegible] km di distanza da Rotterdam, dove il giorno dopo toccherà alla Nazionale A difendere il prestigio del nostro calcio.

Giorgio Gandolfi

Si scopre questa sera ad Anversa l'avversario di Coppa per la Juve

Parola punta Ajax

Parola stasera ad Anversa «spierà» i prossimi avversari di Coppa. L'allenatore crede che sarà l'Ajax a passare il turno

DALL'INVIATO

Anversa, 13 novembre.

Parola crede nell'Ajax, al punto di scommetterci. Un po' sul serio e un po' per scherzo il trainer della Juventus ha discusso con i suoi giocatori sul tema: meglio affrontare l'Ajax o l'Anversa negli ottavi di finale di Coppa Uefa? Si è parlato di tecnica e di tattica e di calcolo di probabilità, alla fine si è arrivati alla scommessa: qualcuno dei bianconeri ha «puntato» sulla vittoria dell'Anversa, l'allenatore ha scelto invece l'Ajax come favorito per il passaggio del turno.

Fissata la posta (qualche bottiglia di champagne), Parola è partito per il Belgio ed è venuto qui a seguire di persona la partita di stasera che designerà il prossimo avversario della Juve in Coppa. Si gioca nello stadio di Deurne, inizio ore 20: l'Ajax parte protetto da uno scudo minimo (una vittoria per 1 a 0) costruito nella gara di andata ad Amsterdam. Non è detto che sia sufficiente per resistere agli attacchi — prevedibilmente robusti — dei belgi che vedono alla loro portata un risultato tale da provocare clamore e sorpresa nel football internazionale.

Scommesse (scherzose) a parte, Parola non sa sbilanciarsi nel pronostico. Il prestigio, la classe, l'organizzazione collettiva dell'Ajax (pur «ridimensionato» ormai dalle partenze di Cruyff e Neeskens) possono venire bilanciati dall'impeto, dalla velocità e magari dalla grinta di questo Royal Anversa che sul proprio campo tiene sempre alto il tasso agonistico di ogni incontro. «*E poi, sinceramente, non saprei dire chi ci convenga affrontare* — aggiunge Parola — *perché l'Ajax rappresenta un ostacolo teoricamente più arduo ma anche più stimolante mentre questi belgi sono meno conosciuti, meno prevedibili e contro di loro c'è il rischio di rimediare oltre alla sconfitta pure una figuraccia*».

Insomma Parola preferisce aspettare. E approfitta dell'occasione più unica che rara di vedere da vicino la squadra che designerà i prossimi rivali della sua squadra negli ottavi di finale della Coppa Uefa si disputeranno il 27 novembre e l'11 dicembre nonché per «osservare» gli alberghi di Anversa così da poter meglio programmare sul piano logistico una eventuale trasferta dei bianconeri in Belgio.

La vittoria-sorpresa del Royal Anversa è tutt'altro che improbabile, non per nulla la squadra di casa si presenta alla gara di stasera con una «carica» notevolissima e un'ottima forma collettiva puntualmente verificata domenica in campionato: successo per 2 a 0 sul Beveren, reti dei due austriaci (Kodat e Riedl) che insieme col danese Lund formano un originalissimo trio da «legione straniera» nell'attacco dell'Anversa.

La squadra belga applica un modulo di 4-3-3 abbastanza elastico. In porta c'è un ex nazionale ormai anziano, il trentatreenne Trappeniers, la linea dei terzini è composta dai due marcatori d'ala Van Riel e Caers nonché dai due difensori centrali, Valaer e Pilot, un lussemburghese che si alterna nei compiti di stopper e «libero». I tre centrocampisti sono Houben, Heyligen e Dessoyere. Molto più noti i nomi che compongono la formazione dell'Ajax, variata ma non troppo rispetto a quella che due anni fa vinse il titolo europeo nella finale di Belgrado contro la Juventus. In porta c'è il neo acquisto Schrijvers, la difesa invece è praticamente la stessa di due anni fa. Qui non dovrebbe giocare il terzino Suurbier, al cui posto vedremo Van Santen, gli altri sono invece tutti notissimi: a cominciare dal barbuto Hulshoff in piena ripresa agonistica dopo l'infortunio di questa estate al ginocchio, per proseguire con il libero Blankenburg e il terzino sinistro Krol. La linea di metà campo vede schierati Haan, Muhren e quel Mulder che dopo essere stato un abilissimo centravanti proprio qui in Belgio (nell'Anderlecht) si è trasformato tra un incidente e l'altro in mezz'ala avanzata. L'attacco infine è affidato all'ala destra Rep, quello che segnò il gol decisivo a Belgrado, e a due pedine nuove nello schieramento dell'Ajax, il centravanti Geels e l'ala sinistra Stephengen.

Antonio Tavarozzi

Bianconeri e granata al lavoro

Stamane il Torino si è ritrovato al Filadelfia. Mancavano Sala e Pulici che sono ad Acqui per una cura di fanghi. Le condizioni degli altri infortunati (Mascetti, Zaccarelli, Graziani, Calloni) non destano preoccupazioni per la trasferta di campionato a Bologna. Domani pomeriggio i titolari disputeranno un'amichevole a Santa Vittoria d'Alba contro il Bra.

Riposo anche alla Juventus. I bianconeri (esclusi naturalmente i nazionali) riprenderanno la preparazione domani pomeriggio.

BOCCE — Carrera, Bragaglia, Migliavacca, Tarzolo (U.B. Grato di Brandizzo) si sono imposti nel torneo internazionale di Nizza (Francia): in finale hanno superato per 13 a 7 il Rinaldi (Sauria, Andreoli, Barosello, Palatto). Beppe Rolle s'è laureato campione individuale per il '74 del Gruppo agonistico «La Stampa», alle sue spalle si sono piazzati Maschorpe, Bessi e Robba.

vinci Kenya
Grande concorso Sporting a premi
30 settembre - 31 dicembre
10 viaggi per il mondo

vieni compra e vola via

Regolamento: Per partecipare al concorso basta effettuare almeno un acquisto di L. 10.000. Per ogni L. 10.000 spese riceverete un biglietto di estrazione. Ogni biglietto parteciperà all'estrazione finale di **10 viaggi per il mondo:** Seychelles 17 giorni / Bahamas (Nassau) 16 giorni / Bangkok (Hong Kong) 9 giorni / Kenya safari, mare 9 giorni / Senegal 9 giorni / Canarie 10 giorni / Tunisia Skanes 8 giorni / Palma di Maiorca 7 giorni / Parigi 4 giorni / Londra 7 giorni.

In più ogni biglietto vale anche 1000 lire

Ogni biglietto che partecipa al concorso contiene pure un buono sconto da 1.000 lire che potrete utilizzare in un acquisto successivo di 10.000 lire. Praticamente ogni buono sconto rappresenta lo sconto del 10% su ogni 10.000 lire di acquisto successivo.

Sporting
Via Garibaldi 8 bis, Torino
Tel. 549484/5/6

I viaggi sono organizzati da
Francorosso

Aut. Min. Conc. n. 4/153424 del 17-9-1974

E' TEMPO DI DERBY PER IL "QUADRILATERO,,

ALESSANDRIA

I grigi sicuri

Il Novara? Non fa paura

DALL'INVIATO

Alessandria, 13 novembre.

Una giornata fredda e nebbiosa di mezz'autunno. Chiusi al caldo nel bar dello stadio Moccagatta, pochi irriducibili tifosi, commentano ancora la vittoria di domenica a Ferrara. Fuori i giocatori stanno svolgendo l'abituale dose di allenamento giornaliero.

Eppure qualcosa di diverso si sente nell'aria. Domenica arriva il Novara e l'atmosfera del derby contagia un po' tutti. Dice un anziano tifoso: «Sfodereremo la grinta dei giorni migliori, quando il Moccagatta era considerato «la fossa dei leoni». Usciamo e ci avviamo verso il campo. «Vede quella gradinata — continua il tifoso — una volta la chiamavano la gradinata di Santo Stefano, un rione cittadino tra i più malfamati. Lì c'erano gli scalmanati, gli "ultras" del tifo, quelli che ti potevano condizionare l'andamento della partita. Erano dei veri briganti».

Il pubblico è sempre stato molto legato all'Alessandria?

«Certo — [illegible] un altro — per noi è una fede. D'altra parte abbiamo pochi svaghi e un piccolo sacrificio per venire allo stadio lo facciamo sempre volentieri».

Quest'anno la squadra sembra voler rinverdire il suo glorioso passato. L'inizio di campionato è stato confortante.

«Questi ragazzi sono meravigliosi. E' tutta gente affiatata con la testa sul collo, che ogni domenica dà l'anima per la squadra. Certo, manca la punta, l'uomo che sappia risolvere le partite. Ora con l'infortunio di Baisi, le cose si sono messe davvero male. La partita di Ferrara ci ha entusiasmati, però, e domenica questi spalti rivedranno la folla di tante battaglie, a tifare per i "grigi"».

Esistono veramente questi «contestatori» tra di voi. E' vero che siete incontentabili?

Interviene un ragazzo rappresentante dei giovani tifosi: «Sono solo pochi scalmanati che non vogliono il bene della squadra. La gran massa degli sportivi è sana e saldamente attaccata all'Alessandria».

I giocatori rientrano negli spogliatoi. Qualcuno li guarda [illegible], intorno si levano parole di incoraggiamento. «Vede — dice uno con orgoglio — quello è Dolso, la nostra gioia e il nostro tormento. Alterna infatti partite eccezionali a giornate balorde. Una testa matta come tutti i grandi campioni».

Li ammirano, se li coccolano come figli. «E domenica tutti allo stadio» si sente dire. Un coro unanime di approvazione, le voci si sovrappongono. Uno più forte degli altri: «Ma sa che [illegible] giunge da tutte le parti, con tutti i mezzi. C'è persino un club a Torino e un tifoso viene regolarmente da Padova. Certo la vicinanza con Milano e Torino non ci aiuta. Molta gente preferisce andare a vedere le «grandi». Ma fin da domenica prossima sono certo che le cose cambieranno. L'Alessandria sta giocando col cuore e noi, in fondo, siamo molto sensibili a questo attaccamento alle vecchie maglie grigie».

«Lo scriva — conclude l'anziano tifoso con gli occhi pieni di ricordi — il Novara lo battiamo facile. Qui passeranno in pochi quest'anno. Forse solo il Verona potrebbe batterci, neppure il Genoa la passerebbe liscia».

Il trainer Castelletti, naturalmente cerca di gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. «Siamo a buon punto — riconosce — però non montiamoci la testa. I tifosi, si sa, si esaltano facilmente. Abbiamo già fatto molto, ma il nostro programma resta sempre la salvezza». E' molto modesto: «Domenica i miei — dice — hanno disputato una grande partita, ma non dimentichiamo che abbiamo forse incontrato una Spal rilassata, deconcentrata da tre successi, convinta di fare di noi un sol boccone. Questo può aver influito sulla loro prova».

I tifosi lamentano la mancanza di una punta, uno sfondatore.

Castelletti allarga le braccia: «Quale squadra italiana non ha problemi di punte? Forse la Juventus con Altafini. D'altronde è inutile recriminare. Gli uomini sono questi e danno tutti il massimo. Li ringrazio pubblicamente. Speriamo non succedano altri infortuni. La "rosa" è limitata e non saprei più chi mandare in campo».

Vogliamo tracciare un bilancio di questo primo periodo alessandrino?

«Sono soddisfatto. Avrei firmato subito all'inizio del torneo per avere otto punti dopo sette partite. Tutto quello che abbiamo ce lo siamo sudato, non abbiamo avuto regali da nessuno. Direi anzi che abbiamo un punto in meno piuttosto che uno in più».

E domenica arriva il Novara...

«Brutta gatta da pelare. Non voglio però creare nei ragazzi la psicosi della partita, della possibilità di ottenere la prima vittoria casalinga. Lotteremo come sempre. Se sarà vittoria tanto meglio».

Guardiamo avanti allora. Cosa vi riserverà questo campionato?

«Ripeto che siamo partiti per salvarci e questo resta l'obiettivo minimo. Ma dovremo lottare. Mi piace la gente che sa sacrificarsi sul campo».

I tifosi vi attendono al varco con tante speranze a cominciare da domenica prossima.

«Mi dicono che mai come quest'anno il pubblico è stato tranquillo e attaccato alla squadra. Vedremo di accontentarlo fin da domenica. Lo merita».

E' presto per parlare di formazione. Dovrebbero giocare gli stessi di Ferrara con l'esclusione forzata di Baisi e Reja per i noti infortuni. Dice ancora l'allenatore dei «grigi»: «Non parliamone troppo. Non vorrei che i compagni ritenessero le loro assenze dei comodi alibi per giustificare certe sconfitte».

Alessandria è in fermento: domenica sarà già guerra.

Fabio Vergnano

Castelletti spera di ottenere la prima vittoria casalinga

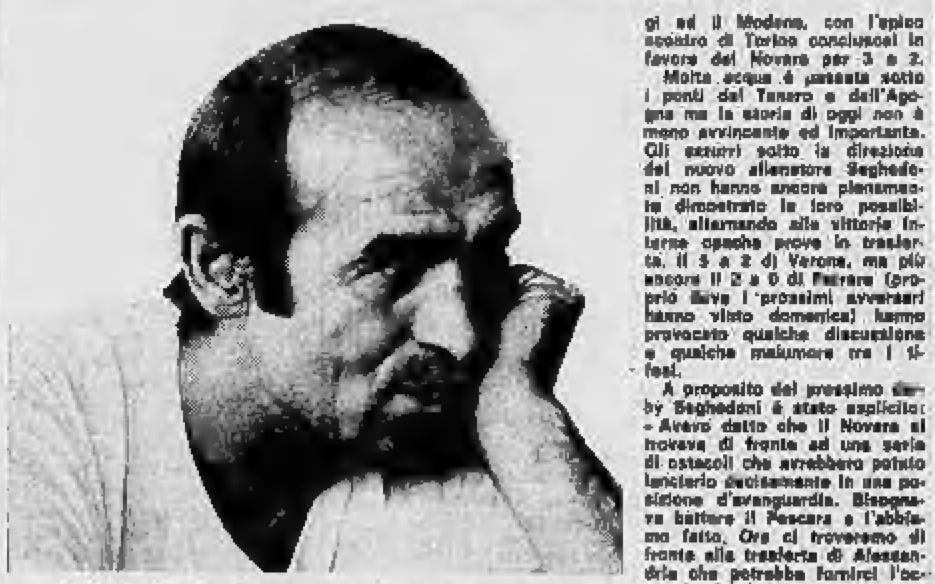
Domenica, ferma la serie A di calcio, la B e la C vivono un'importante giornata. Si disputeranno, infatti, i due derby del glorioso quadrilatero piemontese che rinverdiranno le sfide di tanti anni fa.

Ad Alessandria scenderà il Novara di Seghedoni, mentre a Vercelli la Pro e lo Juniorcasale daranno vita ad un nostalgico incontro tra nobili decadute.

NOVARA

Azzurri decisi

"Noi vogliamo il risultato,,



Seghedoni: «Possiamo mettere le cose a posto»

CORRISPONDENTE

Novara, 13 novembre.

Alessandria e Novara si ritrovano di fronte cinque anni dopo per rinverdire i fasti del famoso «quadrilatero», quando gli scontri interessavano veramente le due città come si trattasse di una sagra paesana. Grigi ed azzurri si incontrano proprio nel giorno che si potrebbe interamente dedicare al calcio piemontese.

Tutto recita quindi a favore di questi derbies anche se a noi interessa più da vicino quello di serie «B» che capita in un buon momento per entrambe le formazioni. L'Alessandria è infatti reduce dalla vittoria esterna di Ferrara ed il Novara da quella interna con il Pescara, una delle neopromosse al pari dei grigi. Gli azzurri avevano già incontrato la terza «matricola», la Sambenedettese, e dopo aver regolato gli abruzzesi si apprestano con fiducia alla trasferta di campagna. In più anche la classifica offre l'emozione della corsa appaiata, con le due società, a quota 8, un invito al superamento.

Per concludere le note del passato possiamo aggiungere che gli ultimi incontri sono stati nettamente a favore del Novara: vittoria in casa per 1 a 0 (rete di Gavinelli); vittoria in trasferta il 10 maggio 1970, sempre per uno a zero, rete di Vivian. E' stato quello l'ultimo campionato di serie «C» degli azzurri che sotto la guida di Carletto Parola raggiungevano la promozione con 57 punti in classifica.

Ora l'appuntamento è per la serie cadetta raggiunta anche dai grigi dopo molti anni di purgatorio. A Novara, in questi giorni, non si parla d'altro e le sopite rivalità si sono improvvisamente riaccese arrivando persino al ricordo del famoso campionato 1937-38 quando gli azzurri, proprio al «Moccagatta» riuscirono a guadagnarsi la possibilità di disputare gli spareggi finali con i grigi ed il Modena, con l'epico scontro di Torino conclusosi in favore del Novara per 3 a 2.

Molta acqua è passata sotto i ponti del Tanaro e dell'Agogna ma la storia di oggi non è meno avvincente ed importante. Gli azzurri sotto la direzione del nuovo allenatore Seghedoni non hanno ancora pienamente dimostrato le loro possibilità, alternando alle vittorie interne opache prove in trasferta. Il 5 a 2 di Verona, ma più ancora il 2 a 0 di Ferrara (proprio dove i prossimi avversari hanno vinto domenica) hanno provocato qualche discussione e qualche malumore tra i tifosi.

A proposito del prossimo derby Seghedoni è stato esplicito: «Avevo detto che il Novara si trovava di fronte ad una serie di ostacoli che avrebbero potuto lanciarlo decisamente in una posizione d'avanguardia. Bisognava battere il Pescara e l'abbiamo fatto. Ora ci troveremo di fronte alla trasferta di Alessandria che potrebbe fornirci l'occasione buona per rimettere tutte le cose a posto. In attesa poi di esplodere nuovamente contro il Genoa. Non a caso — concluse il tecnico azzurro — avevo parlato di cinque punti in tre incontri».

Quindi, ribattiamo, il Novara domenica punterà al grosso risultato? Seghedoni non vuole a questo punto sbilanciarsi troppo. «Da questa settimana — afferma — ho di nuovo tutti i giocatori a disposizione, compreso Giannini che ha ultimato i due turni di squalifica. Quindi potrò mettere in campo la formazione migliore e più adatta alla bisogna. Quale sarà è ancora troppo presto per dirlo: un po' di pretattica non farà male al derby».

Anche i tifosi sono tutti mobilitati. Il «club fedelissimi» ha organizzato sino a questo momento nove pullman al prezzo straordinario di mille lire. «Vogliamo portare più gente possibile ad Alessandria — ha affermato il "factotum" del club, Ranali — e per questo il prezzo è stato dimezzato».

Liliano Laurenzi

il guanto del KL
nei negozi di sport
invicta

METALSPAZIO
Scaffalature
e mobili metallici
Arredamenti
per ufficio
TORINO
via Sospello, 219
Telef. [illegible]
GENOVA
v. G. Montanesco 73-75
Telef. [illegible]

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 sag.
Via Roma, dal lunedì al venerdì 11-19,30; sabato 10,30-13 - Tel. 54.56.66

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.021 - 538.687

CALLI
ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

VERCELLI

La città per ora è calma

Ma domenica al Robbiano farà "caldo,, come sempre

DALL'INVIATO

Vercelli, 13 novembre.

A quattro giorni dall'incontro diretto tra le due piemontesi, Pro Vercelli e Juniorcasale, la visita nelle due città è d'obbligo. In altri tempi avremmo fiutato sicuramente nell'aria vercellese l'atmosfera elettrizzata di una partita tradizionale, ma soprattutto di un confronto campanilistico tra i due centri di provincia.

Non è così, a Vercelli, dove il clima di austerity ha contagiato persino le ambizioni e l'orgoglio di uno dei pubblici tradizionalmente più caldi dell'Italia calcistica. Dove caldo significa passionale e soprattutto partecipe.

I vercellesi dimostrano di non temere la matricola, seppur da un passato tanto glorioso, opponendo ai casalesi una storia altrettanto importante, ma soprattutto un presente che non teme soggezioni. Bianchi e nerostellati si troveranno sul campo come due squadre qualunque: sarà soltanto al fischio d'inizio, con gli spalti gremiti dai sostenitori delle due fazioni che per novanta minuti il «Robbiano» rivivrà l'atmosfera di un derby [illegible].

I giocatori vercellesi comunque sono stati messi in guardia: se alla vigilia l'incontro non scantona dai temi calcistici usuali, domenica con la fusione dei due pubblici — da Casale si attende l'arrivo di diverse migliaia di sostenitori —, sul campo i giocatori saranno sollecitati ad un impegno completamente diverso. Battere il Casale per dimostrare agli ospiti casalesi che la Pro ancora una volta è superiore: guai a chi tradirà, almeno sul piano dell'agonismo, questo doveroso impegno.

E' in grado la Pro Vercelli di vincere, o di vincere agevolmente? Giriamo la domanda a Sassi, l'allenatore, a Jussich ed a Codogna, i rappresentanti della vecchia e della nuova guardia.

«Non conosco il nuovo Casale — *risponde Sassi* —, almeno direttamente. Ma so che ha tutti giocatori di discreto valore. Noi, evidentemente, saremo in grado di impegnarli, anche se non possiamo contare su un reparto avanzato molto incisivo. Maioni infatti, che sembrava sul punto di rientrare in squadra, dovrà rimanere in tribuna ancora per due o tre domeniche».

«All'inizio della stagione lei aveva manifestato qualche perplessità sulla scarsezza della rosa, soprattutto per quanto riguardava le punte. Vi è venuto a mancare quasi subito proprio Maioni. E per la Pro Vercelli è sfumata anche l'ultima occasione del mercato di novembre».

«Dovremo recuperare in fretta Maioni, altrimenti adattarci all'attuale soluzione di ripiego, con Bonanomi in un compito che non è il suo. Certo sarebbe molto utile poter contare anche su qualche punta di valore, con il cartellino svincolato, che venisse ad offrirsi a noi. Ma al momento attuale non esistono prospettive del genere».

«Gli altri reparti?».

«In difesa possiamo contare su giovani come Codogno, Scadroglio, Tarchetti, tutti e tre ventenni ed abbondantemente collaudati. Ed anche all'occorrenza di Santino Merli, un terzino della Berretti che abbiamo provato in Coppa Italia. Le alternative cioè non mancano ed offrono la scelta di diverse soluzioni. Una difesa dunque che non teme rivali. Fino a questo momento ha incassato sette reti, ma tre soltanto su azione. La Pro infatti ha subito tre reti su rigore, una a Vigevano e due a Cremona, e, sempre a Cremona, un gol su punizione. Un altro rigore lo ha parato Castellazzi, a Belluno».

«Un po' troppi i rigori. Colpa degli arbitri o della cattiveria dei vostri difensori?».

«Non parlerei di cattiveria: piuttosto di ingenuità: uno scotto che i ragazzi pagano alla loro inesperienza. Che poi i direttori di gara in questo inizio stagione ci abbiano maltrattati non è una novità».

Al vice-presidente Dattrino chiediamo se le casse della società contano, dopo la delusione della campagna abbonamenti e degli incassi di inizio campionato, di rifarsi, parzialmente, con l'incontro di domenica.

«Indubbiamente al Robbiano ci sarà il pienone. Meglio così, ci rendiamo conto [illegible] che il pubblico non ci ha abbandonati. Quest'anno però si sono sommate una serie di circostanze sfavorevoli che hanno ridotto di due terzi il numero degli abbonati. La stretta economica, il pagamento dell'una tantum sulle vetture, l'inizio stagione incerto hanno bloccato economicamente i vercellesi rendendoli più guardinghi anche verso il calcio. A Sant'Angelo tuttavia i tifosi ci hanno seguito con tre pullman: segno che la gente ricomincia a credere nella squadra».

Il derby di domenica insomma a Vercelli chiamerà tutti ad una conferma: i giocatori, in campo, il pubblico sugli spalti, per lasciare meno spazio possibile ai cugini casalesi.

Salvatore Rotondo

CASALE

Chi rischia è l'allenatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Casale, 13 novembre.

Dopo alcuni anni di assenza dalle scene calcistiche, torna alla ribalta il confronto tra i bianchi di Vercelli e i nerostellati casalesi. Due «vecchie signore» che nei romantici tempi del pionierismo calcistico interpretarono con successo le parti di massime protagoniste del calcio italiano. Ora ritornano al confronto diretto (ma in vesti più dimesse) grazie alla recente promozione in serie C dei monferrini, risaliti a gareggiare allo stesso livello degli antichi e irriducibili rivali vercellesi.

Il derby viene forse un po' troppo presto per la Juniorcasale, che ancora non sembra aver acquistato la necessaria esperienza e paga quindi lo scotto della matricola. I nerostellati, che domenica scorsa a causa della nebbia non hanno potuto disputare il confronto casalingo con la Cremonese, non vantano una classifica brillante avendo finora racimolato soltanto sei punti in otto incontri. Come sempre avviene in questi casi, la posizione dell'allenatore Vatta appare piuttosto scossa. Si sa che il giovane presidente Ceruti ha parlato chiaro al tecnico concedendogli alcune settimane di prova, prima di provvedere ad un'eventuale sostituzione. Dal canto suo, Vatta invoca l'inesperienza dei giocatori a lui affidati, che — con la sola eccezione di Depetrini — hanno sempre militato nelle serie inferiori.

I tifosi formulano due ipotesi sui mali che affliggono la squadra nerostellata: alcuni sostengono che Vatta non ha le doti necessarie per guidare una compagine in serie C e ne auspicano la sostituzione; altri affermano invece che è stata sbagliata la campagna acquisti e in particolare gli ingaggi di Catarci e Motta. Al posto di quest'ultimo alcuni vorrebbero in squadra già fin da domenica il casalese Fracchia, una punta in possesso di buone doti tecniche, ma che da un anno e mezzo non disputa partite di campionato a causa dei contrasti sulla sua proprietà sorti tra la Juniorcasale e l'ex presidente del Casale comm. Menigasso, di Asti.

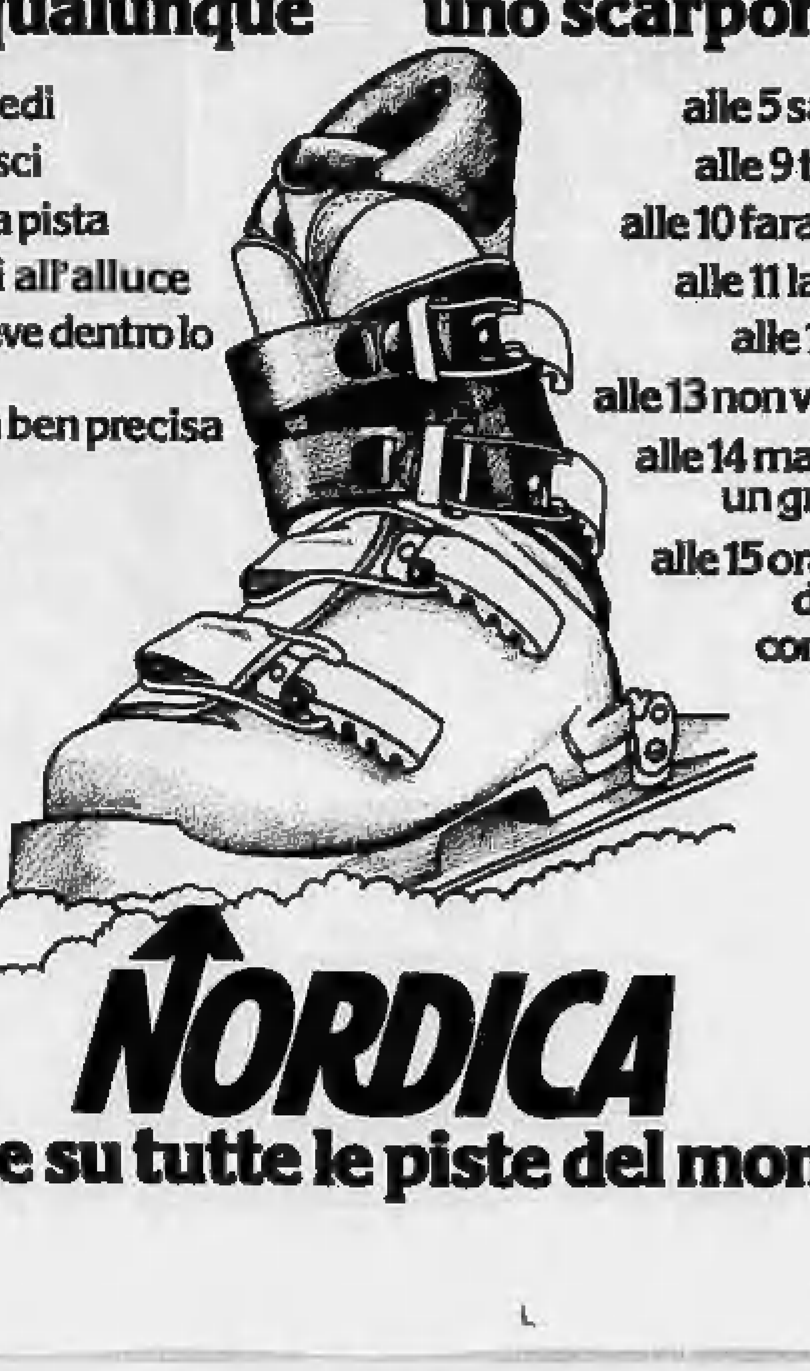
Giocando nelle file della formazione «Under 23» Fracchia ha dimostrato di essere in buone condizioni di forma. Per il derby di domenica sarà indisponibile, oltre a Grillo, anche Polver, tuttora alle prese con una dolorosa distorsione alla caviglia riportata nella gara di Venezia.

La formazione dovrebbe essere quindi quella che doveva affrontare la Cremonese e precisamente: [illegible], [illegible], [illegible]; Landini, Felt, Depetrini, Trevisani, Pellegrini, Catarci, Bosca, Motta.

Mario Verda

Nordica presenta:
Domenica sulle nevi

Come rovinarsi un bel week-end con uno scarpone qualunque	Come godersi un bel week-end con uno scarpone giusto
alle 5 sarai già in piedi	alle 5 sarai già in piedi
alle 9 ti infilerai gli sci	alle 9 ti infilerai gli sci
alle 10 farai la prima pista	alle 10 farai la prima pista
alle 11... saran dolori all'alluce	alle 11 la seconda pista
alle 12... la prima neve dentro lo scarpone	alle 12 la terza pista
	alle 13 non vuoi mangiare?
alle 14... hai un'idea ben precisa sulla sofferenza	alle 14 ma sei veramente un gran campione!
alle 15 sei stravolto	alle 15 ora basta: hai già dato spettacolo con i tuoi Nordica



NORDICA
con te su tutte le piste del mondo

BORSE OGGI

Mercato incerto, perdite sensibili

TORINO — I sintomi di rallentamento della domanda affiorati ieri nelle prime battute del dopoborsa sono sfociati nella seduta odierna in una decisa inversione di tendenza. Il mercato ha così dato prova di una preoccupante fragilità di fondo e dell'assenza di iniziative a lunga scadenza. L'andamento nel corso dell'intera mattinata, è stato a senso unico, con chiusura sui minimi dopo un inizio già su livelli nettamente inferiori a quelli della vigilia.

Le perdite sono state sensibili in tutti i settori ed hanno colpito particolarmente gli assicurativi ed i valori industriali più speculati. Nell'immediato dopolistino si sono registrati stazionari recuperi sui minimi della mattinata, ma l'atmosfera è rimasta incerta e nervosa. Il reddito fisso si è dimostrato resistente. Chiusura Montedison 1-1-74 635; Diritti Italcavi non trattati; Diritti Pierrel 837.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1067, 1068, 1059, 1040; priv. 725, 720, n.t., 718.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 165; Città di Genova 7% 70; Magona 1973 7% conv. 118; Gim 1973 6% conv. 101; Enel 1974 indiciz. 95,225; B.co S. Spirito 7% '73 conv. 98½.

LE AZIONI A TORINO

	12-11	13-11
ALIMENTARI		
Alimont	3850	3850
Eridania	2200	2000
Florio	355	345
Motta	2400	2390
Romana Zuccheri	415	415
Venchi Unica	397	389
BANCARIE		
Banco Roma	15100	14300
Comit	15400	14900
Credito It.	1870	1900
Interbanca priv.	16010	14690
Mediobanca	72300	71600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1100	1100
Eternit	1400	1300
Fornaci Riunite	3300	3230
Unicem	4510	4190
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
Anic	930	870
Italgas	648	640
Liquigas	342	336
Liquigas priv.	151 50	148
Mira Lanza	28500	28400
Montedison	—	715
Monted. Gemina	—	625
Paramatti	1450	1350
Pierrel	1780	1710
Rumianca	1465	1420
SAFFA	6001	5390
Schiapparelli	7100	7100
COMMERCIALI		
Rinascente	121	120 30
» priv.	84 75	83
Sifta Genova	3510	5130
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	930	894
Beni Imm. It. priv.	360	350
Beni Stabili	5230	5240
Cond. Acqua Roma	660	630
Generale Imm.	160 50	154
Imm. Agr. Vittoria	6550	6150

	12-11	13-11
Ipifim	6240	6030
Risanamento	10000	9900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14250	13550
» » priv.	8600	8300
Latina	1450	1550
Latina priv.	1150	1150
Generali	60600	59000
RAS	74850	71500
S.A.I.	13900	12900
Toro Ass.	37900	36300
Toro Ass. priv.	14900	13900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1900	1650
Autostrada To-Mi	3430	3430
Fer. Co.	370	360
Italcable	3025	3025
S.A.T.	4140	3830
SIP	—	1670
Torino-Nord	122	118
FINANZIARIE		
Bastogi	1590	1500
Finsider	361	346
GIM	3900	2900
IFI priv.	3050	2720
Ifil	16100	15150
Invest	2900	2600
La Centrale	11030	10900
Mittel	3800	3800
Piemonte Finanz.	5900	5625
Pirelli & C.	1550	1470
Pirelli S.p.A.	—	825
S.A.R.O.M. fin.	2350	2330
S.I.F.A.	1250	1220
S.M.E.	1540	1530
STET	2010	2000
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	730	705
Marelli & C.	653	625
Van Electric	3075	3075
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1115	—
» priv. *	740	—
Cassognoli	2360	2330

	12-11	13-11
Gilardini	2640	2390
Nebiolo	230	213
Olivetti	1410	1318
» priv.	1116	1050
Westinghouse	3000	3000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	355	340
Fornara & C.	930	849
Italsider	698	675
Metalli	2900	2800
Talco & Grafite	13000	12000
Terni	97 50	95
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16020	15700
» priv.	6430	6130
Cartiere Italiane	770	747
TESSILI		
Cot. Cantoni	12100	11300
Fisac	2700	2700
Lane Borgosesia	10600	14900
Montedison Fibre	127	121
» » pr.	230	225
Viscosa	1680	1570
» priv.	1090	1030
DIVERSI		
Acque pot. [illegible]	1170	1170
Ciga	3000	2900
CIR	6800	6800
Pacchetti	237	207
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	86 —	86 —
Im. Roma 6%	116 —	116 —
Iri Stet 7%	88 —	88 —
Pirelli 9%	70 —	70 —
Mediob. 6%	190 —	190 —
Med. Fingest 7%	140 —	140 —
Med. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Viscosa 7%	102 50	102 50
Metalli 6%	91 —	91 —
Liquigas 7½ '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	83 —	83 —
» 7½ '73	78 —	78 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Esaurita ieri la fase rialzista con un brusco cambiamento di tono, che ha riportato molti valori su livelli nettamente inferiori, la Borsa ha oggi confermato la nuova fase d'incertezza e d'inquietudine in cui è ricaduta, sia per le difficoltà politiche sia per quelle monetarie. Nel contempo la pressione dei gruppi ribassisti ha ripreso piede e nessun elemento difensivo ha potuto anche oggi far fronte alla pressione delle vendite; di conseguenza la seduta ha presentato spunti iniziali di resistenza alternati con altri molto riflessivi.

La quota nella sua totalità ha nuovamente perso terreno ed anche i valori industriali, assicurativi e finanziari si sono assestati su basi molto più calme. Resistente e con qualche recupero il dopo listino. Attività sempre modesta nel settore del reddito fisso.

I prezzi: Generali 58.890, 57.990; Fiat 1061, 1048; Montedison 732, 718, 718,5; Viscosa 1600, 1580; Olivetti priv. 1035; Toro 35.900; Sai 13.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.500; Alitalia 1700; Alleanza 40.500; Amiata 1220; Anic 875; Assicuratr. 170.000; Bastogi 1505; B.co Roma 14.410; Beni Stabili 5110; Binda [illegible]; Breda 2600; Brioschi 78.950; Burgo 15.510; Caffaro 346,50; Cantoni 11.500; Carlo Erba or. 4920; Carlo Erba pr. 2945; Cascami 7000; Cementir 1840.

Ciga 2780; Coge 1585; Comit 14.700; Comp. Milano ord. 13.360; Comp. Milano pr. 7850; Comp. Toro or. 35.800; Comp. Toro pr. 13.800; Cond. Acqua 640; Credit 1754; Cucirini 5080; Dalmine 340; De Ferrari 1985; Donzelli 1090; E. Marelli 634; Eridania 2050; Eternit [illegible]; Falk or. 6890; Falk pr. 3400; Fiat or. 1052.

Finmare 130; Finsider 347; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 12.790; Fond. Vita 25.600; Gavardo 2730; Generalfin 1098; Generali 57.990; Gim 2780; Ginori 360; Ifi pr. 2881; Ifil 15.100; Imm. Roma 345; Iniziative 5020; Interbanca 14.400; Italcable 3024; Italcementi 30.150.

Italgas 650; Italsider [illegible]; La Centrale 10.940; Lanerossi 2310; Lepetit ordin. 10.150; Lepetit pr. 9500; Linificio 695,50; Liquigas 335,50; Magneti M. 718; Magona 2360; Marzotto 1270; Mediobanca 71.000; Metalli 2570; Mira Lanza 27.000; Mittel 3698; Mondadori pr. 1630; Montedison 719,50; Montefibre or. 119,75; Montefibre pr. 240; Motta 2500.

Nebiolo 224; Nord Milano 5270; Olcese 380; Olivetti ord. 1300; Pacchetti 228,50; Pertusola 3060; Pirelli e C. 1437; Pirelli S.p.A. 810; Pozzi ord. 1140; Ras 71.100; Rinascente pr. 81,75; Risanamento [illegible]; Rumianca 1440.

Sai 13.000; Sarom 2250; Siele 1220; Silos 3210; Sip 1689; Sme 1540; Stampati 6130; Standa 10.500; Stet 1995; Tecnomasio 265; Terni 96; Tilane [illegible]; Trafilerie 1190; Un. Manif. 40.800; Viscosa ord. 1580; Viscosa priv. 1064.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 43-46.000; sterlina oro nuovo 48-49.000; marengo 43-46.000; sterlina unitaria 1530-1610; dollaro carta 680-710; franco svizzero 242-248.

A GENOVA

Alcuni prezzi della mattinata: Centrale 10.810; Generali [illegible]; Ras 71.300; Meridionali 1499; Nai 3801; Viscosa ordinarie 1585; Viscosa privilegiate 1060; Finsider 347; Italsider 668; Fiat ordinarie 1065; Fiat privilegiate 725; Sip 1698; Montedison 718,75.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-11	13-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86 —	86 —
Redimibile 3½%	96 —	96 —
Ricostruz. 3½%	84 70	84 70
» 5%	86 20	86 20
Pr. R. 5% Trieste	87 50	87 50
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '54	84 30	84 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	81 —
» » '68	82 80	82 80
» » '69	90 —	90 —
» 6% '70	90 75	90 75
» » '71	90 75	90 75
» » '73	90 75	90 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	99 —	99 —
» » » II	95 20	95 20
» » '77	85 80	85 80
» » '78	82 45	82 45
» 5½% '79	85 50	85 50
» » '80	84 70	84 30
» » '82	82 10	82 10
B.T.P. 7% '76	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 30	73 30
» » '65 II	73 30	73 30
» » '66 I	71 10	71 10
» » '66 II	71 —	71 —
» » '67	70 60	70 60
» » '68 I	69 20	69 20
» » '68 II	70 30	70 —
» » '69 I	70 —	69 30
» » '69 II	69 30	69 40
» 7% '70	77 20	76 —
» » '71	77 30	77 30
» » '72 I	75 70	75 —
» » '72 II	75 20	75 30
» » '73	73 10	74 50
» Europa 6%	82 60	82 30
IRI 6% '62	77 30	77 40
» » '65	75 60	76 70
» Alfa 7% '70	76 —	76 —
Salap 5½% '63	62 —	62 —
» » '67	60 —	64 —
Autostrade 6% '68 I	68 —	68 75
» » '68 II	69 75	70 —
» » '69	68 30	68 25
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72	74 —	73 90
» » '73	—	—
OO.PP. 5%	61 35	61 35
» 5½%	65 —	65 —
» 6%	64 25	65 75
» 7%	70 30	71 —
» I.Sr. 7% 1°	76 35	76 10
» » » 2°	76 —	76 —
» » » 3°	75 20	75 20
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	73 —	73 —
» » » 6°	80 —	80 —
» » » 7°	—	—
» » » 8°	—	—
» Aus 6% '66	64 30	65 20
» » 7% '72	—	—

	12-11	13-11
OO.PP. Aut. 6% 1°	64 40	65 —
» » 7% 1°	70 60	70 50
» » » 2°	70 40	70 40
FF.SS. 6% '63 I	76 —	76 —
» » '63 II	74 75	74 75
» » '66 I	74 —	74 —
» » '66 II	73 —	73 —
» » '67	73 —	73 10
» » '68 I	71 —	71 —
» » '69 II	73 —	73 —
» » '70	73 —	73 —
» 7% '71	77 90	78 —
» » '72 I	77 50	77 50
» » '72 II	75 80	75 80
A.N.A.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	73 50	71 30
» » '69	73 50	73 30
» 7% '70	77 30	77 70
» » '71	85 —	81 30
» » '72 I	82 50	82 30
» » '73	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	76 80	76 80
» » » 2°	76 —	76 —
» » » 3°	75 —	76 —
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	74 50	74 30
» » » 6°	73 —	72 —
» » » 7°	71 —	71 —
» » » 8°	71 —	71 —
» 7% I	81 —	81 —
» » II	76 50	76 50
Istmi sem. 5½%	74 —	74 —
» 6%	69 65	70 20
» » 7% 1°	74 —	74 —
» » » 2°	73 —	73 —
» » » 3°	73 30	72 30
» » » 4°	73 —	72 —
» » » 5°	—	—
» » » 6°	—	—
IMI 6% XXV	75 30	75 35
» XXVI	69 50	69 55
» XXVII	69 40	69 70
» 7% XXVIII	77 30	75 90
» XXIX	74 —	74 70
» XXX	130 —	130 —
» XXXI	67 80	64 30
» XXXI op.	95 25	95 25
» XXXII	76 —	77 —
» XXXIII	74 05	74 50
» XXXIII op.	85 50	85 50
» XXXIV	74 —	74 —
» XXXV	73 30	73 30
» XXXVIII	—	—
» XXXIX	—	—
» XL	—	—
» » '64 I.V.	78 90	79 30
Eni Snc 6% '64-G	84 80	84 80
Fiat 6% '57	96 50	96 30
Fiat 5½% '60	79 50	79 10
Olivetti 7% '73-73	97 —	97 —
» » '34	88 —	88 —

	12-11	13-11
» 6½% '59	82 —	82 —
» 5½% '62 1°	73 75	73 75
» » » 2°	73 75	73 75
It. Gas 5½% '61	73 —	71 —
Rumianca 5½% '60	84 45	84 45
» » '63	75 —	75 —
Sip 6%	—	—
Vibert 7% '69 I	87 —	87 —
» » » II	84 —	84 —
Fornara 7% '56	105 —	105 —
RIV 5½%	66 50	66 50
Lancia 5½% '60	87 80	87 80
» » '62	73 —	73 —
Ferpet 8%	89 —	89 —
Torino-Savona 5½	73 05	73 —
Tr.G.S.Bern. 5½	73 —	74 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	72 —	72 —
Istim. 6% '64 9°	83 —	83 —
» » » 10°	83 —	83 —
» » '65 11°	77 30	77 30
» » '66 12°	75 45	75 45
» » '67 13°	74 30	74 50
» » » 14°	74 30	74 30
» » '68 15°	73 —	73 —
» » '69 16°	70 80	70 80
» 7% '70 17°	75 80	75 80
» » '71 18°	75 —	75 —
» » » 19°	75 50	75 80
» » » 20°	74 70	74 70
» » » 21°	—	—
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Aem 5½ '63	69 —	69 —
» » '63	69 50	69 50
S. Paolo 5%	95 —	95 —
» 6% conv.	75 20	75 30
» 6%	75 15	75 15
» O.P. 6% conv.	75 15	76 15
» 6%	75 15	75 15
Credito Fond. 5%	76 —	76 —
C.I.S. 7% '72	75 —	75 —
» » '73 1°	105 —	105 —
» » » 2°	73 80	73 60
» » '73	73 30	73 50
» » '73	—	—
C.P.Piem. V.A. 6%	75 25	75 25
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Lmi 5½% '61	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	91 —	91 —
Imm. Roma 6%	134 —	134 —
IRI Stet 7%	90 —	90 —
Rumianca 6%	96 50	96 —
Pirelli S.p.A. 5%	70 —	70 —
Mediobanca 6%	190 —	190 —
Med. Fingest 7%	143 —	143 —
Med. C. Erba 7%	108 —	108 —
» Viscosa 7%	108 —	108 —
Metalli 6%	91 —	91 —
Liquigas 7½% '70	85 50	85 50
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	83 —	83 —

Parla Arafat (e Feisal minaccia)

Il petrolio condiziona il dibattito all'Onu

New York, 13 novembre.

Yasser Arafat rappresenterà oggi gli interessi dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina al dibattito che, in sede di assemblea dell'Onu, si svolgerà sino al 21 novembre prossimo sullo scottante problema palestinese. Ai lavori non parteciperà la delegazione del Sudafrica, estromessa ieri per decisione del presidente di turno dell'assemblea l'algerino Bouteflika e con successiva decisione approvata a stragrande maggioranza dalla stessa assemblea.

L'arrivo di Arafat è stato preceduto prima da quello di una delegazione di sedici esponenti dell'Olp che hanno preso alloggio al Waldorf Astoria e poi da quello, avvenuto a tarda sera, di Faruk Al Kaddumi, considerato il numero due dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Quando Kaddumi è giunto all'aeroporto Kennedy è scattato immediatamente il dispositivo di sicurezza. Poche ore prima la polizia di New York aveva proceduto all'arresto di Russell Kelner, esponente della lega per la difesa ebraica, il movimento estremista ebraico, il quale in una conferenza stampa tenuta lunedì sera aveva preannunciato l'assassinio di Arafat.

A poche ore dal «vertice», i Paesi arabi produttori di petrolio hanno fatto sapere di essere disposti a ricorrere «all'arma del petrolio se non verrà raggiunta una soluzione soddisfacente del problema mediorientale». Lo avrebbe dichiarato re Feisal dell'Arabia Saudita in un messaggio per Ford consegnato al rappresentante americano a Riyadh.

Nel messaggio il sovrano richiama l'attenzione del capo della Casa Bianca «sulle gravi conseguenze che potrebbero derivare dalla insistenza americana di continuare a fornire illimitati aiuti militari ad Israele». Per re Feisal l'unica soluzione del conflitto arabo-israeliano è quella di «accogliere le richieste legittime dei palestinesi». (Ap)

New York. Uno dei numerosi gruppi di poliziotti che presidiano il Waldorf Astoria, l'hôtel dove alloggia la delegazione dei palestinesi all'Onu (Tel. Ap)

fratello fuoco

Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla il buon vino da cui nasce Vecchia Romagna, il tuo calore riunisce gli amici.

VECCHIA ROMAGNA
il brandy che crea un'atmosfera.

una delle cose buone della vita

(Segue da pagina 11)

E' improvvisamente mancato

Francesco Prodon

Ne danno il triste annuncio il figlio Dante con moglie e figlie, la figlia Rosa in Carrubio con marito e bimbe. Le esequie avranno luogo mercoledì c.m. in Rivoli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1974.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Ruffini SpA partecipano al lutto dell'amministratore delegato Dante Prodon per la scomparsa del **PADRE**.

Impiegati, Operai e Maestranze tutte della Ruffini SpA si associano al dolore del sig. Dante Prodon per l'immatura scomparsa del **PADRE**.

Impiegati, Operai della [illegible] partecipano al lutto dell'amministratore sig. Dante Prodon per la scomparsa del **PADRE**.

Rosella e Roberto Ruffini sono vicini nel dolore a Dante Prodon per la perdita del **PADRE**.

Bruno e Romano Ruffini partecipano al lutto della famiglia Prodon.

Anna e Claudio Gatti si uniscono al dolore di Dante Prodon.

Pedro Quinacocca si unisce al dolore dell'amico Dante Prodon per l'immatura perdita del **PADRE**.
— Barcellona, 12 novembre 1974.

Franco Sepotti Gamberova prende parte al dolore del caro amico Dante per la perdita del **PADRE**.

E' mancata

Elsa Guidi Calzia

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria Calzia, gli zii Amelia e Fausto, l'affezionatissima Tina, l'affezionata Dina Mobiglia, i cugini Clara e Andreina con i figli, la famiglia Albano e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente alle ore 11,30 partendo da via San Secondo 26 per la parrocchia di San Giovanni.
— Ivrea, 12 novembre 1974.

Si uniscono al dolore della mamma per la perdita della cara **ELSA** Dina e Rosina Mobiglia.

A funerali avvenuti si comunica il decesso di

Mario Guarnieri

[illegible]

Lo piangono: la moglie, le figlie, il genero, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Centano e le infermiere sig. Sergio e Meti.
— Torino, 12 novembre 1974.

Luca, Marzia, Mauro, Giorgio ricordano il caro **BISNONNO** che tanto li amò.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Matteo Saracco

La moglie Cristina Martina, il fratello avv. Giacinto, le nipoti Emilia e Anna ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 13 novembre 1974.

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato ai suoi cari il

comm. Francesco Possio

anni 88
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Enrici, i figli Valeria, Piero con la moglie Miranda Cabodi coi piccoli Chiara, Francesco e Beatrice, la suocera, zio, zia, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 13 novembre alle ore 15,30 partendo da via Molini 7. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Vallino per le amorevoli cure prestate.
— Lanzo, 12 novembre 1974.

Maestranze e Collaboratori della S.a.s. Possio Pietro partecipano al dolore per la perdita del titolare

comm. Francesco Possio

— Lanzo, 12 novembre 1974.

Con profonda commozione partecipano al grave lutto le famiglie Enrici-Geva.

La famiglia Pietro Gardi partecipa al lutto della famiglia Possio.

L'Amministrazione di Balangero partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Francesco Possio

— Balangero, 12 novembre 1974.

Partecipano al lutto le famiglie:
Giuseppe Borla
Bartolomeo Gindri
Luigi De Gaudenzi
Enrico Crosetto Viano
Aldo Cossetta
Michele Vindrola
Piergiuseppe Valetto
Mario De Nerei
Giuseppe Loccatelli
Mario Cabodi.

La Confraternita di S. Croce prende parte al dolore per la perdita del suo **PRESIDENTE**.

I cugini Aristide Silvio Dante Mario Possio e famiglie sono affettuosamente vicini e partecipano all'immenso dolore.

Partecipano al dolore fratelli Giovanni Ugo Cagliero Lorenzo Vigna.

Gli zii Giuseppe Rita Molinar con Ettore e Elvira piangono la scomparsa del caro **FRANCESCO**.

La zia Clementina Molinari con Noemi, Piero e famiglia si uniscono al cordoglio per la perdita dell'amatissimo **FRANCESCO**.

I cugini Giuseppina Rosina Giuseppe Ludovica Carmen Adolfo Molinari e famigliari memori e grati dell'aiuto paterno ricevuto in tristi circostanze piangono l'immatura scomparsa del carissimo **FRANCESCO**.

I cugini Gemme - Geiro - Loi - Sartoris - Rebuffo e famiglie si associano al grande dolore.

Le famiglie Gianfranco Leone e Mauro Rosby partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Montaldo partecipa al grave lutto.

Le famiglie Crosio, Favero, Landrucco, dott. Angelo Balestro prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Possio.

La famiglia Colombo, addolorata, per la perdita del

comm. Francesco Possio

partecipa al lutto dei famigliari.
— Lanzo, 12 novembre 1974.

La Sezione di Lanzo del Club Alpino Italiano partecipa al dolore del suo presidente Piero Possio per la perdita del padre

comm. Francesco Possio

«Aquila d'oro»
— Lanzo, 12 novembre 1974.

L'Amministrazione Comunale e la Direzione Didattica di Lanzo partecipano al lutto della famiglia Possio per la perdita del

comm. Francesco Possio

emerito presidente
del patronato scolastico
— Lanzo, 12 novembre 1974.

Pino Dellaferrera e figlio Enzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Francesco Possio

— Lanzo, 12 novembre 1974.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Francesco Possio

le famiglie:
ing. Federico Albert
Attilio Bosco
fratelli Casalone
ing. Leonardo Ciocci
ing. Battista Costa
Franco De Paoli
Rosina, Ulrico ed Enzo Fiore
Maria, Lidia e ing. Ugo Michelotto
Spirito Michelotto
gr.uff. Giuseppe Olivetti
Teodoro Papurello
Antonio Perardo
Piergiulio Pizzeto
avv. Franco Torchio
dott.ssa Anna Maria Vietti
comm. Piero Vietti
Vittorio Bajno
Ezio Massa
Piero Papurello
Sergio Papurello
Giuseppe Signetto
avv. Giuseppe Borla
— Lanzo, 12 novembre 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonietta Ballo in Nocca

di anni 33

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli Gianni e Daniela, papà, mamma, fratello, suocera, il piccolo Antonio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino giovedì 14 c.m., ore 9,30, con partenza dall'abitazione dell'estinta, via Regina 5. La salma sarà tumulata nel cimitero di Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gassino, 13 novembre 1974.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Antonietta Robotti ved. Cavallero

La piangono i figli Nino, Angela e Domenico, le nuore Fiore, il genero Gino Garboni, il fratello Carlo, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Luigi Saracco per le assidue e premurose cure prestate. Funerali giovedì 14 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 12 novembre 1974.

Partecipano al dolore gli amici Sternia Quaglia.

Cristianamente è mancata

Maria Cerrato in Peiretti

anni 83

Addolorati la piangono il marito Giacinto, la figlia Mariuccia col marito Giovanni Cassa e figli Walter e Silvana, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Bruino via Ginestre 10 villaggio Alba Serena giovedì 14 novembre ore 14 e proseguirà per Carmagnola Piemonte dove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Bruino, 12 novembre 1974.

Serenamente è mancata

Angela Gandino ved. Berardo

La piangono la figlia Vincenza, i nipoti dottoressa Olga Berra, dott. Giovanni Berra con la moglie Maria Bernardi e figli Pierpaolo e Pierlorenzo, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta giovedì alle ore 9 in via Villarbasse 7 indi alle 10,30 seguiranno i funerali a Costigliole di Saluzzo.
— Torino, 13 novembre 1974.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua cara Maddalena

Alberto Camandone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli, genero, nuora, i nipoti Noel, Ezio e Valentina, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 14 corrente ore 8,45 partendo dall'ospedale Molinette via Bobbio 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1974.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Prato nata Perlo

di anni 56

Annunciano la dolorosa perdita il marito Carlo e figli Luca e Sergio, mamma, papà, fratello, suoceri, zii, parenti tutti. Funerali in Carmagnola giovedì 14 corr., ore 15.
— Torino, 13 novembre 1974.

Presidente, Consigliere delegato, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione Generale e Dipendenti tutti della Banca Subalpina partecipano con profondo cordoglio al lutto del sindaco prof. dott. Olindo Lombardi per la scomparsa del padre

N. H. AVVOCATO COMMENDATORE

Raffaello Maria Lombardi

— Torino, 13 novembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sales

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Margherita, Adele, Anna e i fratelli Giuseppe e Mario, i nipoti, i cugini e gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 10,30 all'Istituto Palazzolo, via Palazzolo 21.
— Milano, 11 novembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Bolfo

A funerali avvenuti danno il triste annuncio, la moglie, la figlia Mariolina col marito Mario Viarengo, l'adorato Paolo, zie Adele e Antonia, suocero e cognata Bertolina, parenti tutti.
— Torino, 10 novembre 1974.